

ISTITUTO D'ISTRUZIONE PARITARIO "G. MARCONI"

**Istituto Tecnico Economico**



**POF**

**PIANO OFFERTA FORMATIVA**

**2023/2024**

Approvato dal Collegio Docenti del 13 novembre 2023 con delibera n. e dal Consiglio di Istituto delibera n del 16 novembre 2023

L'Istituto G.Marconi paritario si colloca a Piacenza città confinante con la Lombardia, per questo una parte della popolazione scolastica proviene da fuori regione.

L'economia del territorio è prevalentemente industriale con predominanza di piccole e medie imprese. Significativi sono anche il settore commerciale, la produzione di servizi alle imprese e il settore delle costruzioni. Rilevanti per qualità e quantità sono le attività del settore agricolo e le aziende dedite alla trasformazione dei prodotti. In linea con il contesto regionale, una particolare attenzione viene rivolta ai servizi alla persona. Grazie alla vicinanza strategica con le aree industriali della Pianura padana e alla presenza di importanti vie di comunicazione (ferrovie ed autostrade), a partire dagli anni 2000 si sono sviluppati vari poli logistici. All'interno di questo scenario risulta in crescita la domanda di istruzione tecnica e professionale, capace di formare professionisti e lavoratori competenti, richiesta a cui l'Istituto Tecnico risponde,

Nel contempo le professionalità, le imprese e le associazioni di categoria presenti sul territorio costituiscono un'opportunità di collaborazione preziosa per la costruzione di percorsi professionalizzanti per gli allievi e per le attività di PCTO. La città è sede di diversi corsi di laurea attivati da due Atenei, con cui l'Istituto collabora attivamente, per l'ampliamento dell'offerta formativa degli allievi e per sostenere le loro scelte, in ordine ai percorsi post diploma. Elemento di rilievo del territorio è il tasso di immigrazione, che pone all'Istituzione scolastica come sempre più attuale la sfida dell'integrazione e della gestione di classi

L'Istituto Tecnico con indirizzo A.F.M offre un percorso offerto che risponde all'esigenza di formazione tecnica e professionale richiesta dal territorio. Il contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti è di medio livello, anche la preparazione di ingresso, pur registrando una naturale differenziazione, si presenta mediamente buona. Tutto ciò garantisce che la scuola possa portare gli alunni al successo formativo, nella maggior parte dei casi, permettendo loro di raggiungere gli obiettivi specifici dell'indirizzo di studio.

La popolazione scolastica si caratterizza inoltre per la presenza di alunni stranieri, che risultano ben integrati nei percorsi formativi e nella vita della scuola. L'Istituto Marconi offre un ambiente favorevole al dialogo e al confronto con realtà diverse, generando continue occasioni di scambio di valori e competenze in un'ottica di scuola sempre più inclusiva.

Infine si segnala il graduale aumento, negli anni, di studenti che presentano bisogni educativi speciali, per questo, quando necessario, vengono attivati percorsi personalizzati, finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e al raggiungimento del successo formativo.

## **ISTITUTO TECNICO ECONOMICO**

Nella sua configurazione di Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, l'Istituto G. Marconi fornisce agli studenti i saperi e le competenze indispensabili per un inserimento diretto nel mondo del lavoro e promuove inoltre le conoscenze e le competenze per l'accesso alle libere professioni intellettuali secondo le specifiche normative che regolano la materia. L'identità dell'istruzione tecnica è caratterizzata da percorsi di studio nei quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e applicative spendibili in ampi contesti di studio, professionali e di lavoro, nonché abilità cognitive necessarie a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il percorso formativo prevede:

- il primo biennio: è articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- il secondo biennio: è articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- quinto anno : articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Nello specifico si riportano le caratteristiche del corso:

### SETTORE ECONOMICO

#### INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Corso ha come fine la formazione di un diplomato dotato di competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo- finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale lo studente è in grado di:

- rilevare e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire gli adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

#### **SBOCCHI PROFESSIONALI**

- Impiego nel commercio, industrie, assicurazioni, banche ed enti pubblici
- Assunzioni di iniziative imprenditoriali
- Possibilità di partecipare a concorsi.

#### **PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI**

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Lingue e Letterature Straniere

## CHE COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) ?

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento che permette di sintetizzare la proposta educativo-didattica annuale dell'istituto e integra quanto già espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, in particolare per la parte relativa alla progettualità formativa e didattica di Istituto.

### Il POF:

- è elaborato da un docente - funzione strumentale - sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico, dai componenti dello staff e dai referenti di progetto
- è approvato dal Collegio dei Docenti
- è adottato dal Consiglio d'Istituto
- si inserisce nella logica dell'autonomia didattica, organizzativa e della trasparenza secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia scolastica.

A partire dal 2016 il POF assume, in seguito all'istituzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) introdotta dalla L. 107/2015 – *Buona Scuola*, una connotazione differente rispetto agli anni precedenti, diventando un documento più snello e di dettaglio relativamente alle attività realizzate nell'anno scolastico di riferimento.

Il POF, dopo l'adozione del Consiglio di Istituto, è pubblicato sul sito della scuola e affisso all'albo e viene consegnato agli alunni e ai genitori come allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento che esprime l'identità dell'Istituto scolastico e contiene le scelte in ambito educativo, didattico e finanziario per il triennio di riferimento. Tali documenti sono integrati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento, che individuano le scelte strategiche della scuola per potenziare e rendere il servizio offerto il più rispondente possibile alle richieste e alle esigenze del territorio e dell'utenza.

### LE RISORSE UMANE INTERNE

ORGANICO DI DIRITTO ANNO 2023/2024	DOCENTI (Posto Comune) 19	DOCENTI (Lingua Straniera) 3	DOCENTI (Sostegno) 1	DOCENTI (Religione Cattolica) 1
SCUOLA SECONDARIA PERSONALE ATA ANNO 2019/2020	DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI 0	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 2	COLLABORATORI SCOLASTICI 1	
ISTITUTO				

### LE RISORSE UMANE ESTERNE

Esperti in servizi di orientamento e del lavoro  
Esperti in ambito sociale  
esperti in orientamento formativo e rapporti scuola-territorio

RSPP Zucchi Stefano  
Medico Competente Giovanni Fontana  
Consulente informatico Paola Magri  
Assistente al Pronto Soccorso Maria Paola Timò  
Assistente all'emergenza Maria Paola Timò

## **I PROGETTI**

Tenuto conto delle indicazioni delineate nell'ambito del PTOF e dell'offerta proposta dal territorio, i docenti dell'Istituto elaborano alcuni progetti che rappresentano, in parte, uno degli elementi caratterizzanti dell'**offerta formativa**, di cui costituiscono un ampliamento e innalzamento. In quanto tali, essi sono strutturati in verticale, cioè abbracciano e interessano, a vari livelli, i tre ordini di scuola.

I progetti prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla progettazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni.

I progetti sono finanziati da Enti Locali e da piattaforme digitali di formazione cui la scuola e/o i docenti hanno aderito. L'Istituto, inoltre, aderisce a reti di scuole del territorio per la realizzazione di alcuni progetti.

### **CHI ATTUA I PROGETTI?**

I progetti sono attuati da esperti interni, cioè docenti della scuola che mettono a disposizione le loro competenze specifiche o le loro particolari attitudini, o da esperti esterni, scelti dagli stessi docenti, consigliati dai referenti per i progetti PCTO dell'USP di Piacenza di concerto conUSR dell'Emilia Romagna

### **CRITERI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Devono contenere obiettivi, modalità e strumenti d'attuazione e di verifica. I progetti per il recupero si attivano solo dopo aver impiegato tutte le possibili risorse in ambito curricolare.

### **PROGETTO "PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO"**

Referenti: Ferrari M. Magri P.

Descrizione: questo progetto vuole insegnare ai ragazzi a riconoscere gli episodi di bullismo analizzando le proprie emozioni ed opinioni in relazione a stati emotivi negativi come la vergogna e la paura di giudizio, passo fondamentale per uno sviluppo individuale e sociale all'interno di una società realmente inclusiva.

Modalità: il progetto prevede la visione di video e film relativi all'argomento e la partecipazione ad uno spettacolo teatrale dal titolo "BRANCO DI SCUOLA"

Obiettivi: far acquisire ai ragazzi consapevolezza sul fenomeno del bullismo, comprendere le motivazioni sottese al comportamento prepotente e fornire concreti strumenti per affrontarle.

### **PROGETTO CYBER SECURITY: CONOSCENZA=SICUREZZA**

Referente : Prof.ssa Magri

Descrizione del progetto: affrontare i principali temi della Cyber Security, fornendo le basi per non cadere nella Trappola di chi Naviga in rete per violare la nostra privacy e la nostra sicurezza.

Modalità: Il percorso didattico propone di educare alla sicurezza in rete tramite lezioni audiovisive, schede didattiche, un manuale sulla prevenzione, uno spettacolo teatrale dal titolo, "DISCONNESSI FUGA OFFLINE DIPENDENZA DALLA TECNOLOGIA" e la visione di una miniserie intitolata "Gli irregolari del web", i cui episodi sono stati realizzati dai figli dei dipendenti Leonardo e Plenitude che hanno indossato i panni di una squadra di Cyber Avengers impegnati a combattere le minacce del mondo digitale come cyberbullismo, intrusioni in DAD, violazione del registro elettronico, adescamento on-line e gaming.

Obiettivo:

-aumentare la consapevolezza sul tema della rete e dei rischi legati ad un uso improprio della stessa, dei quali il cyberbullismo ne è l'emblema

- sensibilizzare gli studenti sull'importanza e la centralità delle discipline Stem.

## **STEMlab: UN PASSO NELLE TECNOLOGIE DEL FUTURO**

Referente: prof.ssa Magri P.

Descrizione : approfondimento multimediale che apre le porte ad un mondo fatto di innovazione e tecnologia trattando argomenti in ambito di discipline Stem come:

- L' A.I.: (Intelligenza artificiale) tecnologia che consente di simulare i processi dell'intelligenza umana attraverso la creazione e l'applicazione di algoritmi integrati in un ambiente di calcolo dinamico.
- I Big Data: flussi di informazioni legati a smartphone, a carte di credito, sensori connessi a mezzi di trasporto e infrastrutture.
- 3D Printing: tecnologia che consente di realizzare forme tridimensionali complesse senza ricorrere alle tradizionali operazioni meccaniche, di fusione o di stampaggio
- Robotica Spaziale : scienza che si occupa della progettazione, programmazione e sviluppo dei robot

Modalità: il progetto comprende quattro videolezioni suddivise in moduli ed esperienze ludico pratiche.

Inoltre si propongono strumenti educativi multimediali per portare in classe un'esperienza di apprendimento interattiva

Obiettivi: Il percorso è volto a sensibilizzare gli studenti a comprendere l'importanza dell'acquisizione di competenze tecnologiche e digitali applicabili in campo scientifico e in ambito umanistico.

Progetto di Educazione finanziaria : UN PASSO VERSO IL FUTURO

Referenti: Prof. Ferrari M. Magri P.

Il progetto è stato ideato per alfabetizzare i più giovani ai temi quali il risparmio, il valore e per accompagnarli nelle scelte d'investimento responsabili.

Il progetto inoltre introduce un concetto di finanza più ampio e articolato che include i temi dell'etica e della sostenibilità , delle nuove tecnologie e del risparmio delle risorse del Pianeta

Si affronteranno temi inerenti all'economia circolare, all'uso consapevole del denaro, al risparmio come riserva di valore, alla sicurezza in rete.

Obiettivi: educare all'importanza di avere appropriate conoscenze in materia finanziaria, per poter gestire consapevolmente le risorse.

Modalità di lavoro: utilizzo di videolezioni, quiz di verifica composti da più domande a risposta multipla al termine di ogni imodulo

**Presso la Biblioteca Passerini-Landi (PC):**

### **1) Progetto HAIKU. Un modo semplice di fare poesia**

A cura di Ornella Civardi, curatrice del volume Haiku.

Poesie giapponesi delle quattro stagioni ,Nuinui, 2023

Referente Prof.ssa Farina

Contenuti :da sempre i giapponesi vengono incoraggiati fin da bambini a comporre poesie. Questo è possibile anche perché dispongono di una forma poetica che, rispetto a quelle occidentali, è più accessibile e può essere praticata con esiti soddisfacenti anche dai più giovani.

Articolazione del percorso : un incontro di un'ora nel corso del quale si affinerà lo sguardo, si imparerà a cogliere i piccoli tesori che ci circondano, si lavorerà sulla lingua e sulla parola per ridurre il pensiero all'essenziale e arrivare ad esprimerlo nel modo più efficace possibile. Inoltre si

comporranno haiku in autonomia in previsione di un'esposizione negli spazi della biblioteca a conclusione dei laboratori di tutte le classi aderenti al progetto.

Obiettivi : insegnare ai ragazzi ad esprimere un'emozione, un'immagine, un pensiero attraverso un genere poetico semplice e profondo come lo haiku , la poesia giapponese in tre versi.

Competenze chiave da sviluppare : c. alfabetica funzionale, c. personale e sociale, learn to learn, c. di consapevolezza ed espressione culturale.

## **2)Progetto**

### **BIBLIOTECA-WIKIPEDIA: LA SFIDA. Confronto tra ricerche sui canali bibliotecari e multimediali**

A cura delle bibliotecarie

Referente: Prof. Farina

Contenuti : percorsi di ricerca da sviluppare partendo da un tema concordato, analizzando fonti web e notizie sul catalogo della Biblioteca e sulle fonti di storia locale. Il tema di fondo degli incontri sarà l'information literacy, ossia le abilità e le competenze, le conoscenze e le attitudini che portano gli alunni a maturare nel tempo, durante tutto l'arco della loro vita, un rapporto complesso e diversificato con le fonti informative, ossia i documenti e le fonti, le quali devono essere comprese indipendentemente dal mezzo attraverso cui le informazioni sono veicolate.

Articolazione del percorso: due incontri di un'ora e mezza ciascuno. Il primo incontro consisterà in una visita alla biblioteca con approfondimento sui servizi di reference e scaffale aperto; ci sarà un approfondimento sul catalogo del polo bibliotecario piacentino LeggerePiace; verranno illustrate le tipologie di risorse disponibili nella biblioteca digitale Emilib e verranno presentate le diverse modalità di ricerca e di fruizione del materiale. In occasione del secondo incontro saranno presentati i criteri di valutazione delle fonti in base ai propri bisogni informativi, si utilizzeranno fonti aperte come Wikipedia con lo scopo di informarsi e documentarsi; sarà inoltre prevista la simulazione di una ricerca su argomenti di interesse della classe da concordare. Infine è prevista la stesura guidata di una bibliografia e sitografia.

Obiettivi: fornire agli studenti le basi della competenza informativa illustrando potenzialità e criticità della ricerca bibliografica e documentaria, confrontando e integrando il web con le metodologie tradizionali; conoscere e valutare le caratteristiche dei documenti e la tipologia delle informazioni;

scegliere e utilizzare gli strumenti di ricerca altrui; gestire i riferimenti bibliografici; sintetizzare i documenti. L'obiettivo finale della conoscenza delle fonti e dell'impiego delle informazioni da esse ricavate è la creazione di nuova conoscenza per sé e per gli altri e porsi con uno sguardo critico dinanzi alle informazioni. La competenza informativa prevede la capacità di riconoscere un bisogno informativo, ricercare, valutare, utilizzare le informazioni in modo consapevole per creare nuova conoscenza.

Competenze chiave da sviluppare: c. alfabetica funzionale, c. multilinguistica, c. digitale, c. personale e sociale, learn to learn, c. sociale e civica in materia di cittadinanza, c. di consapevolezza ed espressione culturale.

### **PROGETTO: "NUTRIZIONE A SCUOLA: DALLO STUDENTE AL GIOVANE SPORTIVO"**

Referente: Prof Tessuto

**FINALITA' ED OBIETTIVO:** L'obiettivo di questo progetto è quello di far comprendere l'importanza e la necessità di conoscere il "cibo" in quanto elemento vitale per l'essere umano, fonte di energia e salute. Perché è importante tutto ciò? Perché abbiamo poca consapevolezza e diamo troppa poca importanza alla qualità di ciò che mangiamo e di come ci alimentiamo, anche la terminologia in nutrizione è importante, vi è troppa confusione e bisogna ben inquadrare il tema di questo argomento.

Il nostro stile di vita è in continua evoluzione ed è influenzato ancor di più rispetto al passato, il mondo dei social, internet e tanto altro ci bombardano con idee, teorie e schemi alquanto discutibili, ma che

influenzano pesantemente i giovani di oggi; proprio per questo bisogna illuminare questo buio e gettare le basi di una “corretta alimentazione” frutto della conoscenza e della nostra cultura e preparazione.

Attraverso questo progetto analizzeremo i differenti temi che costituiscono l’immenso universo della nutrizione partendo dalle basi della nostra quotidianità, fino a temi ben più specifici, ma di attualità.

### **Le influenze alimentari nella nostra società**

La nostra società è influenzata da questo mondo che si evolve in tutte le sue forme, anche le nostre tavole ne sono influenzate, ma molto spesso con idee strampalate o disastrose. Dobbiamo cercare di imparare a scegliere e non farci sempre “influenzare”.

### **Falsi miti e leggende**

Quante volte avete sentito dire da un vostro amico: “fidati di me ho un metodo segreto.../ aaah questa cosa la conoscono in pochi, ma vedrai..”

Personalmente ne ho viste di tutti i colori e posso garantire che il disastro è dietro l’angolo.

Una visione di quante volte idee errate diventino regole e dogmi nella vita di tutti i giorni.

### **La salute alimentare**

Come il cibo influenza positivamente la nostra vita, ma allo stesso tempo possa essere dannoso, quando viene assunto in modo errato.

### **Quando il cibo diventa il nostro nemico**

L’importanza di capire che il cibo è un nostro alleato e non nemico e di come questo possa diventare l’incubo di molti giovani condizionandone l’esistenza.

### **Alimentazione/integrazione nello sport**

Lo sport necessita di attenzioni mirate nell’alimentazione e nella sua integrazione, in modo tale da migliorare la performance sportiva e garantire un corretto stato di salute all’atleta.

### **Integratori**

Una galassia in espansione con tante bellezze, ma con tanti pericoli in agguato.

Gli integratori possono risultare un valido aiuto sia nello sportivo, sia nella persona sedentaria, ma ci vuole consapevolezza di cosa si stia assumendo.

### **Alimentazione e malattie**

Quando il cibo diventa la benzina dell’incendio; sempre più ricerche scientifiche dimostrano la correlazione tra malattie ed un cattiva alimentazione. Facciamo una profonda analisi su questo tema.

MODALITA’ DI LAVORO: attraverso lezioni di divulgazione scientifica ed audiovisive si pone lo studente di fronte a quanto sia importante conoscere il cibo e valutare la sua importanza per il nostro corpo e mente si svolgeranno dibattiti in classe per valutare le differenti visioni e la consapevolezza di ciascun studente.

## **PROGETTO “ E’ FACILE VINCERE SE SAI COME FARE”**

Referente Prof. Tessuto

TEMATICA/OBIETTIVO: La nostra mente è l’arma più potente che l’uomo possa avere, ci permette di affrontare e superare ogni limite, di arrivare a vette che pensavamo fossero impossibili per noi.

La mente allo stesso tempo ci può ingannare, frenare, limitare, creando molto spesso pericoli immaginari o poco probabili.

Reputo importante saper conoscere se stessi, i nostri limiti, le nostre reali potenzialità, perché molto spesso ansie, paure ci bloccano limitando il nostro essere. Questo avviene anche a scuola e nel mondo del lavoro dove spesso cadiamo vittime di questo circolo vizioso.

Bisogna imparare ad attuare strategie vincenti nella vita, nello studio, in una relazione, nel lavoro, usare la testa, riflettere, crescere, diventare padroni della nostra vita e non semplici spettatori e bisogna accettare i fallimenti, le avversità, le montagne da scalare, perché la vita è anche questo e molto spesso lo dimentichiamo.

Voglio mettere alcune frasi che mi hanno colpito: “ogni volta che impariamo qualcosa di nuovo, arriviamo ad un punto di rottura: ciò che stiamo imparando ci sembra che superi le nostre capacità”

l'unico ostacolo lungo il percorso siete voi stessi e le vostre emozioni: noia, panico, frustrazione, insicurezza. Non potete reprimere queste emozioni, perché fanno parte del normale cammino e tutti le proviamo "imparare richiede umiltà, nella vita abbiamo avuto degli insegnanti, tendiamo a non prestare piena attenzione ai loro consigli, preferendo invece fare le cose a modo nostro. Anzi, arriviamo a credere che essere critici nei confronti dei docenti sia segno evidente della nostra intelligenza e che essere un allievo ubbidiente sia invece dimostrazione di debolezza"

Libro: *Mastery (diventa padrone della tua vita)* Robert Greene

MODALITA' DI LAVORO : attraverso lezioni di audiovisive si pone lo studente di fronte a quanto sia importante conoscere se stessi e attuare dinamiche e strategie vincenti per cercare di affrontare e superare le proprie insicurezze e comprendere i nostri punti deboli.

Il corso cerca di migliorare la strategia di studio e una visione sul futuro e il difficile mondo del lavoro per dare allo studente una preparata mentalità a questo nuovo universo.

### **PROGETTO: " I PARCHI PER LA SCUOLA. Uscire Esplorare Imparare"**

Referente: Prof.ssa Paolucci

Il progetto è strutturato secondo le seguenti proposte e azioni educative a scelta:

Funzioni e servizi degli ecosistemi: il percorso educativo è finalizzato a fornire ai ragazzi chiavi di lettura per comprendere le relazioni tra i processi che avvengono a livello ecosistemico e i benefici per l'uomo e ad assumere più consapevolezza sull'impatto delle nostre azioni sull'equilibrio degli ecosistemi stessi.

Il clima che cambia: percorso educativo finalizzato a fornire in modo interdisciplinare chiavi di lettura e interpretazione degli eventi correlati ai cambiamenti climatici che possiamo rilevare nel nostro territorio.

I contenuti degli incontri saranno valutati attraverso le aree tematiche specifiche della scuola.

Oltre a queste proposte, sono attuabili percorsi educativi articolati che sono il risultato di attività di co-progettazione con gli insegnanti, che tocchino tematiche quali la biodiversità nelle Aree Protette, ecologia del bosco e funzioni del legno morto per la biodiversità, agrobiodiversità e produzioni, azioni per la cura e la tutela del territorio, ecologia e gestione dei fiumi, etc

### **PROGETTO "I MITI OGGI" (Prof.ssa Moro)**

Parlare oggi dei miti ci sembra urgente e necessario, anche alla luce di quello che sta accadendo nel nostro Paese e non solo, alle nostre vite, nelle nostre città. Da questa esigenza nasce il progetto sull'approfondimento delle tre figure mitologiche di Medea, Prometeo e Narciso.

### **PROGETTO 'ZUCCHETTI':**

Referenti: Ferrari Marinella e Magri Paola.

Ore di PCTO: 20 ore.

Descrizione progetto: utilizzo di un software gestionale che, attraverso una serie di passaggi, permetta di creare un'azienda e i relativi documenti contabili necessari a redigere fatture

di acquisto e vendita. I ragazzi saranno impegnati in incontri pomeridiani e il progetto sarà così suddiviso:

- cinque incontri di due ore ciascuno per una spiegazione teorica e una dimostrazione pratica da parte dei docenti

- cinque incontri di due ore ciascuno dedicati alle esercitazioni pratiche

Obiettivi: rendere gli studenti partecipi di ciò che avviene all'interno di un'azienda mettendo in pratica gli insegnamenti acquisiti nello studio di economia aziendale.

## **PROGETTO 'CHE IMPRESA RAGAZZI':**

Referente: Fiorani Giulia

Ore di PCTO: 37 ore.

Descrizione progetto: Il percorso è proposto dalla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio FEduF tramite la piattaforma 'Educazione digitale', e prefigge l'obiettivo di contribuire allo sviluppo dell'identità degli studenti, fornendo gli strumenti necessari per un orientamento al mondo del lavoro responsabile con un approccio alle professionalità in una prospettiva a lungo termine. Gli studenti saranno guidati in un processo di consapevolezza e valorizzazione delle proprie inclinazioni, al fine di comprendere le modalità attraverso cui un interesse possa diventare una professione, unendo allo spirito d'iniziativa strumenti di lavoro reali.

Il progetto sarà così articolato:

- fruizione della videolezione e test;
- svolgimento 5 moduli in e-learning e relativi test;
- due incontri con il tutor. Il primo incontro prevederà un breve ripasso delle parti del percorso già svolte dagli studenti e proseguirà con una presentazione approfondita delle sezioni di cui si compone il Project Work. Nel corso del secondo incontro, gli studenti potranno confrontarsi con il tutor sull'impostazione generale dell'idea imprenditoriale che intendono riportare nel Project Work.
- ideazione del progetto e sviluppo del Project work su una Mini Buona Impresa. I contenuti dell'elaborato che dovranno produrre gli studenti sono: definizione dell'idea imprenditoriale (descrizione e mappa del Valore dell'impresa); progettazione dell'impresa: l'offerta al mercato, le attività primarie, organigramma e motivazioni per la scelta dei ruoli, elementi economico-finanziari; e infine valutazioni conclusive.

Obiettivi:

- Potenziare il capitale umano dei ragazzi e sviluppare la loro capacità imprenditoriale e autoimprenditoriale;
- far acquisire competenze di gestione del denaro e relazione con il contesto bancario e finanziario;
- favorire un primo approccio con il mondo del lavoro e con l'impresa come soggetto economico e sociale;
- far apprendere una metodologia di lavoro attraverso la realizzazione di un progetto di impresa.

## **PROGETTO ' IL SEGRETO ITALIANO':**

Referente: Fiorani Giulia

Ore di PCTO: 35 ore

Descrizione: L'Istituto per i Valori d'Impresa (ISVI), insieme alla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro gruppo lombardo e con il sostegno della Fondazione Cariplo, offre agli studenti delle scuole secondarie di II grado il PCTO digitale "Il segreto italiano. Come mai l'Italia è la seconda potenza industriale in Europa e settima al mondo?". Grazie ai moduli formativi ragazze e ragazzi potranno avvicinarsi al mondo dell'impresa conoscendo da vicino importanti realtà nazionali fatte di qualità, relazioni, sogni e storie condivise, ma anche di valori e progetti orientati al bene comune.

Il progetto si articola in due macro aree:

1. Formazione in e-learning: Un percorso multimediale, costituito da 3 moduli formativi per un totale di 10 videolezioni, che approfondiscono storie e segreti delle imprese italiane, introducendo

concetti di base relativi al funzionamento di un'azienda (governance, obiettivi, risultati) e analizzando nel dettaglio gli ingredienti alla base del mito del Made in Italy.

2. Project work: Una fase operativa che aiuterà gli studenti e le studentesse a entrare in contatto con le imprese nei propri luoghi di appartenenza, attraverso lo studio e l'analisi di un'azienda locale.

Obiettivi: Responsabilità, coesione, visione sistemica, attenzione verso le istanze ambientali e sociali, competitività. Gli obiettivi sono quelli di far scoprire ai ragazzi un'Italia composta da molte imprese di successo, con le loro caratteristiche e punti di forza (tenacia e spinta motivazionale, forza morale per fare impresa in modo responsabile, con rispetto delle persone, regole e ambiente), entrare in contatto con le aziende del territorio e approcciarsi in prima persona. Gli studenti non solo saranno più consapevoli del territorio in cui vivono e delle aziende locali, ma impareranno anche quali sono le capacità fondamentali necessarie nel campo dell'imprenditoria che con l'obiettivo di essere sostenibile, responsabile e aperta all'innovazione.

Il consiglio di classe ha inoltre previsto alcuni incontri e progetti legati sia all'ampliamento degli argomenti e delle conoscenze che verranno apprese in classe, sia per le competenze di cittadinanza e Costituzione:

- **SHAKESPEARE THE GREAT RAPPER:** spettacolo teatrale che si svolgerà presso teatro Filodrammatici di Piacenza nelle date del 27,28,29 febbraio e 1 marzo 2024. La data precisa verrà poi scelta e comunicata agli studenti. Lo spettacolo, che durerà un'ora, sarà in italiano con parti cantate e interpretate in lingua originale. Lo spettacolo si intreccia con il programma di inglese che si svolgerà nella seconda parte dell'anno. Il programma scolastico prevede infatti, una parte di letteratura con focus su Shakespeare e le sue opere principali (Romeo and Juliet and MacBeth). Obiettivi: Gli studenti, attraverso questo spettacolo, avranno modo di ampliare le proprie conoscenze e approfondire quello imparato in classe.

- **BRANCO DI SCUOLA:** spettacolo teatrale che si svolgerà presso Teatro Filodrammatici di Piacenza l'8 febbraio 2024. Lo spettacolo è incentrato sul tema del bullismo; è la storia di un fratello e di una sorella che, in maniera diversa, sono stretti nella morsa del bullismo. Il tema è un tema molto attuale nelle scuole, tanto che le istituzioni stanno muovendo i loro passi verso la prevenzione di un fenomeno che è esploso nell'informazione ed è stato amplificato dai media.

Obiettivi: Lo spettacolo aiuterà i ragazzi ad essere più consapevoli sulla tematica con l'obiettivo di poter essere coscienti e informati.

- **DISCONNESSO, FUGA ONLINE:** spettacolo teatrale che si svolgerà presso Teatro Filodrammatici di Piacenza il 15 aprile 2024. Lo spettacolo tratta lo scontro tra realtà fisica e realtà virtuale, che oggi come non mai rende necessaria una rieducazione alla realtà, all'empatia e al riconoscimento degli stati emotivi. Il progetto rientra nell'area della prevenzione del disagio giovanile ed è la storia di un tredicenne che si vede combattuto tra i due mondi, quello fisico e quello virtuale, tanto da causargli una crisi personale.

Obiettivi: approfondimento su un tema molto attuale che è quello della tecnologia e della dipendenza dalla tecnologia e soprattutto dai social network.

## **PROGETTO SIMULAZIONE DI UN'UDIENZA: 'EDUCHIAMO ALLA LEGALITÀ'**

Referente: Dalila Maddalena

Il progetto nasce dall'idea di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico, in un rapporto di stretta connessione tra teoria e pratica, che possa anche orientare le scelte professionali future degli studenti. Il progetto è finalizzato alla riproduzione di un processo civile, avente ad oggetto un caso che potrebbe essere effettivamente discusso in tribunale. Gli alunni ne faranno parte, come attori, in veste di parti processuali.

Obiettivi: sensibilizzare i ragazzi sul tema della legalità e formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile.

## **PROGETTO DI DISOSTRUZIONE, PRIMO SOCCORSO E RIANIMAZIONE: 'LA VITA NELLE TUE MANI'**

Referente: Dalila Maddalena

Il progetto nasce dalla volontà di introdurre nel percorso scolastico gli aspetti teorico-pratici dell'emergenza sanitaria e delle manovre salvavita. La volontà è quella di sensibilizzare gli alunni affinché rappresentino una risorsa nelle emergenze della vita quotidiana, fornendogli elementi conoscitivi e formativi sulle funzioni vitali del corpo umano e sul loro riconoscimento, nonché le modalità di un primo intervento in una situazione di emergenza e la prevenzione in generale.

### **Obiettivi generali**

- possibilità di primo intervento (rimozione eventuale corpo estraneo);
- cosa fare e cosa non fare;
- disostruzione delle vie aeree;
- manovre di rianimazione.

### **Obiettivi specifici**

- saper affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza;
- conoscere le procedure per la chiamata dei soccorsi;
- acquisire alcune corrette manovre base cui sottoporre un soggetto che ha bisogno di soccorso sanitario.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

- conoscenza della catena di soccorso e del sistema di emergenza;
- approfondimento del buon uso del Pronto Soccorso;
- approfondimento delle situazioni a rischio;
- possibilità di primo intervento (rimozione eventuale corpo estraneo);
- cosa fare e cosa non fare;
- disostruzione delle vie aeree;
- manovre di rianimazione

## **INCONTRI:**

### **O RIANIMAZIONE CARDIO POLMONARE**

- chiamata di emergenza;
- manovra;

### **O OSTRUZIONE DELLE VIE AEREE**

- di cosa si tratta;
- quando e con cosa;
- prevenzione;
- attribuzione parziale e totale;
- manovra.

### **O BLS BASIC LIFE SUPPORT**

- l'arresto cardiocircolatorio;
- la catena della sopravvivenza;
- bls.

## Progetto "ACCOGLIENZA"

**DOCENTI:** tutti i docenti

### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Inserimento degli studenti
- Interazione, integrazione fra gli studenti
- Sviluppare ed implementare le proprie abilità di interazione, comprensione e rispetto

### OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2023/2024

- Migliorare la consapevolezza della realtà circostante e la sua complessità
- Imparare ad imparare
- Consolidare il rapporto con i compagni e gli adulti, in un clima di rispetto e piena libertà di idee
- Agire in modo autonomo
- Imparare il rispetto delle regole per una convivenza civile rispettosa di sé e degli altri.
- Imparare a rispettare il prossimo
- Sviluppo del senso civico dello studente e del buon cittadino
- Interagire in gruppo, favorendo l'inclusione attraverso lo stare insieme.

### **FINALITA' E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:**

Il piano di accoglienza prevede una serie di attività che hanno lo scopo di favorire l'inserimento dei nuovi alunni. Inoltre si propone di far conoscere agli studenti l'Istituto, la sua organizzazione e la sua proposta formativa.

## **PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE "EDUSTRADA" (Prof. Robert Cristian)**

Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- Accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi: il ruolo del "fattore umano" negli incidenti stradali
- Riflettere sulla relazione tra emozione e tendenza all'azione
- Conoscere ed essere in grado di attuare atteggiamenti corretti in strada. Gli incontri in classe, ciascuno della durata di due ore, saranno così articolati:
  - Primo incontro: il miglioramento delle conoscenze: creazione di una conoscenza condivisa sul tema della sicurezza stradale attraverso attività di confronto e di approfondimento in gruppo, anche con attività di coinvolgimento pratiche.
  - Secondo incontro: le abitudini e la distrazione: capire fino a che punto i comportamenti rischiosi sono radicati nelle consuetudini dei ragazzi, ponendo particolare attenzione sul ruolo del "fattore umano" negli incidenti. Anche in questo caso sono previste delle esercitazioni.
  - Terzo incontro: i sentimenti e le emozioni: relazione tra emozione e tendenza all'azione. Utilizzo, come attivatore emozionale, di un filmato formato da sequenze tratte da cinque film. Durata 2 ore

## **PROGETTO CLASSI APERTE**

Il progetto coinvolge le prime classi dei vari indirizzi di studio dell'istituto e prevede l'articolazione

di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da diverse classi o da diversi anni di corso. Lo scopo prioritario di questo progetto è contrastare la demotivazione e l'insuccesso scolastico e migliorare l'apprendimento di ciascun alunno, senza discriminazioni. I metodi utilizzati per ottenere

questi obiettivi sono:

- cooperative learning
- peer tutoring/peer education
- laboratori sul metodo di studio
- gruppi di ricerca

### **PROGETTO RECUPERO ALUNNI IN DIFFICOLTÀ**

Alunni di classe III per preparazione esame

Alunni di classe I e II per recupero apprendimenti di base

### **PROGETTO ALFABETIZZAZIONE**

Il percorso di sostegno linguistico verrà svolto attraverso laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli:

**LIVELLO 0 - PRIMA ALFABETIZZAZIONE:** si tratta di un intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con insegnanti e compagni (apprendimento dell'italiano orale, necessario per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni);

**LIVELLO 1:** è la fase dell'apprendimento della lingua non solo orale, ma anche scritta, rivolta alla comunicazione riguardante dimensioni progressivamente più complesse (esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri e progetti);

**LIVELLO 2:** è la fase della lingua dello studio, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi (comprensione e appropriazione dei testi di studio).

### **PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA-**

Progettare una campagna informativa sulle banconote in collaborazione con la Banca D'Italia

### **PROGETTO "CREI-AMO LA STARTUP!"**

L'iniziativa consiste nell'ideazione di progetti imprenditoriali di startup innovative, volti a valorizzare le attitudini culturali e professionali degli studenti, le conoscenze maturate nel ciclo scolastico, nonché le vocazioni economiche e le opportunità presenti sul territorio."

### **PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA ( CONSOB )**

La realizzazione del Progetto prevede una prima fase di formazione dei docenti interessati e una seconda fase in cui i docenti, formati dagli esperti della CONSOB, trasferiscono i contenuti agli alunni delle proprie classi (preferibilmente del IV e V anno). L'obiettivo del Progetto è di condurre gli studenti - attraverso un percorso didattico semplice - a un ragionamento aperto sulle funzionalità, caratteristiche e problematiche proprie dei sistemi economico-finanziari (e sui meccanismi sociali e istituzionali sottesi), partendo da eventi significativi tratti dalla storia, anche nell'ottica di favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza con riguardo alla logica delle scelte finanziarie future di tipo individuale.

La rappresentazione di situazioni storicamente verificate, quali ad esempio eventi finanziari patologici come bolle speculative e truffe, aiuta a far emergere la rilevanza delle connessioni tra economia, finanza, diritto e comportamenti individuali, con particolare enfasi sulle condizioni che ne hanno reso possibile la genesi e sull'influsso degli elementi emotivi sulle scelte personali (le cosiddette trappole comportamentali).

### **PROGETTO: A.I. IN OUR DAILY ROUTINE**

Un sistema tecnologico è dotato di **Intelligenza Artificiale** quando è in grado di risolvere i problemi e svolgere compiti tipici dell'essere umano. Per fare in modo che questo avvenga l'intelligenza artificiale deve essere autonoma, ossia deve poter agire senza il nostro aiuto e deve sapersi adattare ai cambiamenti dell'ambiente. L'intelligenza artificiale è vista come un insieme di informazioni che permettono di svolgere delle istruzioni che

possono essere immagini, misure, testi, video, audio. L'intelligenza artificiale utilizza gli algoritmi, una serie di istruzioni necessarie per dire ad un computer come trasformare un insieme di input provenienti dal mondo esterno, in informazioni o operazioni utili all'utente.

Nonostante l'intelligenza artificiale possa sembrare un concetto astratto e lontano, in realtà molte soluzioni di intelligenza artificiale sono parte della nostra vita di tutti i giorni. Ecco alcuni esempi:

### **Intelligent data processing: Spotify wrapped**

Spotify, ogni anno, crea un resoconto personalizzato degli artisti e delle canzoni che abbiamo ascoltato di più, ma come riesce a fare ciò?

#### **Utilizzando l'Intelligenza Artificiale**

L'app, grazie all'aiuto di algoritmi, raccoglie informazioni da testi e melodie per classificare le canzoni, durante l'anno registra anche i dati relativi ai nostri ascolti.

Incrociando le informazioni sui brani e sugli ascolti, l'AI utilizzata da Spotify riesce a dirci quali sono i nostri generi preferiti, per quanti minuti li abbiamo ascoltati, che *vibe* abbiamo avuto durante la giornata.

### **Recommendation system: Tik tok**

Come fa TikTok ad avere una "For You page" diversa per ogni utente?

#### **Utilizzando l'Intelligenza Artificiale**

Un insieme di algoritmi (Recommendation system) tengono traccia costantemente delle nostre azioni e, paragonandole a quelle degli altri, riescono a proporci contenuti diversi in base ai nostri gusti.

Questi algoritmi registrano le interazioni che abbiamo con i video, attraverso i "like", i commenti e le condivisioni, capiscono se ci piacciono o meno dalla quantità di tempo speso a guardarli e ci propongono contenuti simili a quelli che gradiamo.

Il medesimo sistema non è utilizzato solo dei social, ma è lo stesso utilizzato da Netflix quando ci consiglia nuovi film o da Google quando facciamo una ricerca.

L'AI impara:

- Chi siamo (età, donna / uomo, località, ecc)
- Cosa ci piace e quali sono i nostri interessi
- Quanto tempo impieghiamo su un determinato social / strumento

•

### **Natural Language processing: assistenti vocali**

Alexa di Amazon, Siri di Apple, Cortana di Windows, Google Home sono assistenti virtuali e speaker intelligenti che usiamo per ascoltare musica, fare acquisti, conoscere le news e accendere le luci, semplicemente utilizzando la nostra voce.

Tutte le forme di intelligenza artificiale descritte fino ad ora sono definite **soft**, esistono anche le intelligenze artificiali **hard** come la Cyber sicurezza e il gaming che sono ambiti più avanzati dell'intelligenza artificiale, dove la macchina non si limita a raccogliere informazioni, ma lavora attivamente esaminando tutte le variabili per sviluppare delle strategie.

L'obiettivo finale dell'intelligenza artificiale è che le macchine apprendano in modo automatico, creando algoritmi e previsioni sulla base dei dati forniti dall'uomo, ne è un esempio la traduzione linguistica come Google translate, che inizialmente traducevano utilizzando regole sintattiche, invece adesso incrociano milioni di esempi di traduzioni reali presenti sul web risultando più affidabili.

### **Fase operativa**

Il progetto prevede la visione di video lezioni e la lettura di testi inerenti i progressi dell'intelligenza artificiale e alla fine la costruzione di un'intelligenza artificiale facendo una simulazione tramite l'utilizzo di un programma

che mostra come il computer è in grado di riconoscere un oggetto in base agli input che gli vengono forniti (testi o immagini).

## **EDUCHIAMO ALLA LEGALITÀ: SIMULAZIONE DI UN PROCESSO**

Il progetto nasce dall'idea di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico, in un rapporto di stretta connessione tra teoria e pratica, che possa anche orientare le scelte professionali future dei nostri studenti.

Il progetto è finalizzato alla riproduzione di un processo civile, avente ad oggetto un caso che potrebbe essere effettivamente discusso in Tribunale. Gli alunni ne faranno parte, come attori, in veste di parti processuali.

Durante tutte le fasi, i docenti incaricati accompagneranno i ragazzi, coinvolgendoli con la recitazione, e consentiranno loro di vivere una esperienza che gli farà comprendere le conseguenze dell'applicazione della legge.

Prima e dopo la simulazione sono previsti momenti di discussione, confronto e riflessione sulle questioni affrontate e sulle implicazioni connesse al tema del processo simulato.

### **TAPPE DELL' ATTIVITÀ**

- pianificazione e organizzazione degli incontri;
- esposizione e studio del caso pratico;
- assegnazione dei ruoli;
- realizzazione della simulazione;
- "messa in scena" del copione a scuola;
- valutazione del progetto.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- sensibilizzare i ragazzi sul tema della legalità, coinvolgendoli in prima persona in un percorso formativo ed educativo, guidato dai professori;
- formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni;
- sviluppare l'autostima attraverso forme didattiche che rendano l'apprendimento più coinvolgente e stimolante;

### **METODOLOGIE**

- fare acquisire la consapevolezza di essere protagonisti del processo formativo attraverso percorsi di didattica attiva;
- le metodologie didattiche faranno ricorso a metodi attivi e partecipativi, saranno organizzate simulazioni di processi con le classi e i docenti referenti;

- ricerche individuali e di gruppo;

## RISULTATI ATTESI

- gruppi di discussione.
- alla fine del progetto i ragazzi dovranno essere in grado di ragionare sulle questioni affrontate nella simulazione;
- rispettare le posizioni altrui, differenti dalle proprie, imparando a gestire la conflittualità;
- argomentare in modo coerente e con linguaggio giuridico il tema in esame;
- acquisire la capacità di simulazione di un processo rispettando specifici.

PARTECIPANTI AL PROGETTO: Classi III° e IV° AFM

### AREA DEL SUCCESSO SCOLASTICO

L'obiettivo primario del successo scolastico è perseguito dall'Istituto attraverso l'organizzazione di attività di supporto e di recupero, per mezzo di progetti di varia natura finalizzati all'acquisizione e al rinforzo di competenze trasversali e iniziative volte alla valorizzazione dello studente.

Per la progettazione e la realizzazione di queste attività l'Istituto si serve di diverse figure definite *responsabili di progetto*, che in alcuni casi possono anche avere il compito di coordinare l'azione di più docenti per iniziative accomunate dalla medesima finalità (ad esempio il settore del recupero delle insufficienze nelle diverse discipline scolastiche).

Attività	Descrizione	Destinatari
<b>Sportello pomeridiano di consulenza didattica</b>	Servizio di aiuto immediato, organizzato secondo un orario pomeridiano definito, attivato per piccoli gruppi su richiesta degli alunni, in cui i docenti forniscono interventi di tipo disciplinare o trasversale (metodologico).	Tutte le classi
<b>Riallineamento</b>	Attività di recupero di abilità di base essenziali in alcune discipline. Sono percorsi finalizzati principalmente a consentire un proficuo svolgimento dell'attività didattica curricolare andando a colmare gravi lacune pregresse.	Tutte le classi
<b>Accoglienza e sostegno linguistico degli alunni di origine straniera</b>	Per le esigenze specifiche legate all'accoglienza ed al successo scolastico degli alunni stranieri, si realizzano, tanto in ambito curricolare quanto in quello extra-curricolare, interventi di alfabetizzazione, con iniziale adattamento dei programmi scolastici, in modo da consentire agli alunni di giungere a livelli di conoscenze, abilità e competenze compatibili con quelli richiesti nella classe di appartenenza.	Tutte le classi
<b>Potenziamento del supporto didattico per alunni con BES</b>	Il progetto prevede attività di supporto ai docenti e ai Consigli di Classe per predisporre, in presenza di specifica documentazione medica, Piani di lavoro personalizzati (PDP) elaborati in accordo con gli studenti interessati, le famiglie e, se necessario, i medici che hanno rilasciato certificazione DSA.  Obiettivi:	Tutte le classi

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare nel primo biennio i soggetti a rischio abbandono e attivare corsi di recupero delle competenze di base e del metodo di studio.</li> <li>- Monitorare nel CDC le attività di inclusione, differenziazione e recupero come prassi condivisa.</li> <li>- Formare i docenti sulle problematiche dei DSA e BES, sulla didattica inclusiva e sulle strategie per il recupero delle “fasce deboli”.</li> <li>- Elaborare un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione.</li> </ul>	
<b>Scuola aperta nel pomeriggio</b>	Facilitazione di tutoraggio o apprendimento <i>peer to peer</i> per far riscoprire la scuola come luogo d'incontro e collaborazione.	Tutte le classi

## AREA DELL'ORIENTAMENTO

L'orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita, è una delle funzioni chiave dell'Istituto e viene promosso attraverso una pluralità di interventi curricolari ed extracurricolari. L'orientamento in ingresso e in uscita è coordinato da una specifica Funzione Strumentale. Per l'orientamento in itinere sono attivate specifiche azioni da diversi *responsabili di progetto*.

<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Destinatari</b>
<b>Orientare alla scelta della scuola superiore e al percorso formativo</b>	L'accoglienza di ragazzi, genitori e i docenti, in forme diverse, al fine di far conoscere l'Istituto Marconi anche nella sua concretezza e nelle sue strutture.	Alunni dell'ultimo anno della scuola media e alunni classi 2 <sup>a</sup> dell'istituto
<b>Orientamento in uscita</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione a Convegni e Mostre sui temi dell'orientamento;</li> <li>2. visite guidate ai settori della produzione locale;</li> <li>3. incontri-dibattito con esponenti del mondo delle professioni;</li> <li>4. sportello orientamento;</li> <li>5. collaborazione coi servizi di orientamento delle università e degli Enti locali.</li> </ol>	Classi 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup>
<b>Prevenzione della dispersione scolastica</b>	<p>Il progetto si propone di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare una struttura che sistematicamente monitorizzi gli alunni in difficoltà, esaminando e intervenendo adeguatamente per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e, quando è inevitabile, aiutare gli alunni ad affrontare al meglio il loro futuro, indirizzandoli verso altre scuole o attività adeguate alle loro caratteristiche e ai loro interessi.</li> </ul>	Tutte le classi

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare nel primo biennio i soggetti a rischio abbandono e attivare corsi di recupero delle competenze di base e del metodo di studio.</li> <li>• Migliorare i rapporti tra scuola e famiglie degli alunni.</li> <li>• Rendere gli studenti maggiormente consapevoli delle loro scelte.</li> <li>• Promuovere una cultura della prevenzione del disagio scolastico.</li> </ul>	
--	--	--

## ORIENTAMENTO

La Direttiva 487 del Ministro della Pubblica Istruzione dell' agosto 1997 esplicita che l'orientamento scolastico "si esplicita in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, gli ambienti in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile".

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito.

### **L'orientamento educativo**

L'orientamento educativo deve supportare gli studenti nel fare le scelte giuste per il loro percorso di studio e di vita, nonché dovrebbe essere utilizzato per modificare, se necessario, le scelte eventualmente fatte precedentemente; inoltre, aiuta gli studenti nella scelta del curriculum, del corso di studio e del progetto di vita scolastica che dovrebbe contribuire allo sviluppo a tutto tondo della sua personalità. L'orientamento scolastico dovrebbe essere pensato ed effettuato come un processo di assistenza al singolo studente per raggiungere uno sviluppo educativo ottimale, ben definito, adeguato alle sue aspirazioni, ai propri interessi, al progetto di vita a cui ha pensato e sul quale, forse già da anni, sta lavorando. È una sorta di guida che viene resa solo alla comunità studentesca.

### **Alcune definizioni di orientamento educativo**

- L'orientamento "riguarda l'adattamento scolastico dello studente e la preparazione e realizzazione di piani educativi adeguati alle sue esigenze educative, alle sue capacità e ai suoi interessi professionali".
- " E' un processo che si occupa di creare tra un alunno con le sue caratteristiche distintive da un lato e diverse opportunità ed esigenze dall'altro, un ambiente favorevole per lo sviluppo o l'istruzione dell'alunno".
- " E' uno sforzo cosciente per aiutare la crescita intellettuale di un individuo".
- " E' inteso ad aiutare l'individuo a scegliere un programma appropriato e a fare progressi in esso".

- L'orientamento descrive pienamente l' "Assistenza fornita agli alunni nelle loro scelte e gli adattamenti in relazione a scuole, curriculum, corsi e vita scolastica".

L'Orientamento Educativo assiste, dunque, gli alunni nelle loro scelte e negli adattamenti formativi in relazione alla scuola, al curriculum, ai corsi e alla vita scolastica, e nella preparazione e nella realizzazione di piani educativi adeguati alle loro esigenze educative, capacità e interessi professionali.

Un progetto di orientamento – vuole garantire agli alunni un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli in merito a:

- le proprie capacità
- le proprie competenze acquisite e trasferibili
- le proprie scelte realistiche nell'immediato futuro.

Per questo dovrebbero essere previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti appositamente strutturati di orientamento formativo e informativo.

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future.

La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento

Nel 2018 il Consiglio europeo ha raccomandato agli Stati membri di sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti i giovani a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell'ambito della vita lavorativa. L'ordinamento vigente prevede la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo e a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Nella scuola secondaria di secondo grado, al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è allegato il curriculum dello studente di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, numero 62.

Al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (leFP) regionali o l'apprendistato formativo, nonché per l'attivazione di interventi di riorientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 sarà previsto, a richiesta, il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione.

I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024: - moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde; -

moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte. Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel 5 corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro. La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta. I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola. L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti

prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore. In questa prospettiva, ogni istituzione scolastica e formativa ha individuato i docenti di classe delle scuole secondarie di primo e secondo grado, chiamati a svolgere la funzione “tutor” di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività: 1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè: a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive. d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio “capolavoro”.

Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E-Portfolio

A sostegno dell’orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l’orientamento con elementi strutturati concernenti: - nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l’offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti

Per orientamento quindi si intendono una serie di attività attraverso le quali l’individuo acquisisce la consapevolezza dell’io/sé “ora” per progettare / organizzare un viaggio – percorso che implica una esplorazione – formazione – maturazione dell’io/sé dopo/poi. In questo senso, dunque, il soggetto diventa protagonista attivo del percorso – processo sia perché consapevole delle sue capacità, dei suoi limiti, delle sue attitudini, interessi, abilità, ma anche perché fruitore diretto e realizzatore egli stesso delle attività di orientamento. Sebbene tutta l’attività educativa della scuola media abbia finalità orientative implicite nelle varie discipline, i moduli proposti intendono essere di supporto, rinforzo e accompagnamento alla scelta che si possono realizzare attraverso una condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti.

## **Il docente tutor**

*Un’ultima osservazione riguarda il “docente tutor”: secondo le Linee guida, dovrebbe seguire “gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività: 1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio Personale (...); 2. costituirsi “consigliere” delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l’orientamento”*

Nei confronti della classe il docente tutor con la collaborazione dei docenti del consiglio di classe si regola nel seguente modo. 1 Guida il gruppo favorendo le dinamiche interpersonali e di processo

**1** Gestisce le situazioni di stasi o di conflitto

**2** Propone attività orientative esplicite promovendo la riflessione e la consapevolezza dei risultati ottenuti per ogni attività

**3** Promuove l’analisi e il confronto dei risultati al fine di evidenziare divergenze e convergenze rispetto alla scelta

Nei confronti della scuola il docente orientatore attua le seguenti azioni: Illustra nelle sue linee generali il progetto al collegio docenti. Condivide il progetto con i colleghi del consiglio di classe, stabilendo le modalità di

trasferimento agli alunni dei segmenti delle singole azioni orientative: tempi e modalità di attuazione, controllo, verifica e valutazione

### **Modalità di svolgimento delle attività**

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in *attività sincrone*, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), e *attività asincrone*, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc).

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

### **Metodologie e strumenti per la verifica**

Allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Vision e alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo*, la *flipped classroom*, il *project-based learning* e il *debate*, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti.

Moduli di orientamento

## **LEGGERE L'ADOLESCENZA ATTRAVERSO IMMAGINI E PAROLE**

Cineforum e corso di scrittura creativa

### **Presentazione del modulo e descrizione delle attività previste.**

Il presente modulo di orientamento è stato ideato e configurato seguendo le direttive previste dalle nuove Linee guida per l'orientamento (cfr. D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022). Pertanto il progetto è stato sviluppato appositamente per le classi seconde del nostro istituto in un'ottica di didattica laboratoriale e orientativa, che pone al centro gli studenti e prende le mosse dalle loro esperienze. Essa rappresenta una chiara dimostrazione dell'avvenuto superamento dell'obsoleta mera dimensione trasmissiva delle conoscenze, e promuove, perciò, una didattica laboratoriale costituita da tempi e spazi flessibili, e da un libero – e, anzi, incentivato – esercizio dell'autonomia. Le nuove linee guida sono state ideate con l'obiettivo di creare un orientamento efficace, che fosse in consonanza con quello promosso da tanti altri Stati europei, acciocché gli studenti possano ulteriormente sviluppare e focalizzarsi sulle competenze di base e trasversali, come, per esempio, la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la motivazione e la creatività.

In quest'ottica è stato progettato questo modulo di orientamento formativo extracurricolare dal titolo "L'adolescenza attraverso parole e immagini".

Il corso prenderà le mosse da un Cineforum: verranno proiettati alcuni film (quattro in totale, scelti preventivamente dalle docenti) e, in seguito a un'attenta fruizione, gli studenti dovranno restituirne una prima impressione in occasione di un dibattito aperto e guidato dalle insegnanti, le quali si porranno al margine del processo di apprendimento fungendo da mediatrici e osservatrici. L'attività immediatamente successiva alla visione di ciascun film sarà la compilazione di una scheda di analisi, la quale sarà poi oggetto di valutazione insieme a una recensione critica che gli alunni dovranno creare a

partire da alcune indicazioni fondamentali fornite anticipatamente dalle insegnanti. Infine, sulla base delle riflessioni emerse, verranno proposti alcuni esercizi di scrittura mirati alla sensibilizzazione circa alcune tematiche soggettive, comuni, sociali, culturali.

La valutazione sarà formativa e sommativa.

A conclusione del modulo verrà chiesto agli studenti di autovalutarsi in ottica metacognitiva compilando una griglia valutativa che verrà loro sottoposta

Dal momento che la nostra generazione è figlia della psicanalisi e del cinema, saranno proprio le loro influenze a essere messe in luce all'interno di questo corso. È peraltro noto che il cinema e la scrittura si sono influenzati vicendevolmente per quanto riguarda le tecniche di narrazione, descrizione e messa a fuoco, che verranno presentate e spiegate agli studenti. Il cinema è un'arte della quale si fruisce passivamente, ed è per questo motivo che è sempre necessario riflettere su ciò che vediamo e sentiamo in generale (che si tratti di un telegiornale, una lezione a scuola o un discorso casuale tra due passanti), magari con qualcun altro, affinché si possa avere la possibilità di crearsi un'idea personale in merito, dal momento che, per sviluppare un pensiero critico, il confronto interpersonale si rivela spesso fondamentale. Di qui la necessità di creare lo spazio per un dibattito tra pari e con gli insegnanti che fungano da mediatori e orientatori del dialogo. Tuttavia il cinema è un'arte che propone una monovisione (quella del regista) e delle monointerpretazioni (quelle degli attori), lasciando poco spazio agli spunti di riflessione e ai punti di vista degli spettatori. È quindi necessario, dopo la visione di un film, sviluppare una propria opinione ed esprimere il proprio pensiero. In un secondo momento, per fornire ulteriore spazio allo sviluppo del pensiero critico, subentrerà un'altra arte, che è quella della scrittura, affinché certi pensieri possano essere impressi e ulteriormente sviluppati. Inizialmente verrà richiesto agli studenti di compilare alcune schede di analisi dei film; dopodiché le docenti forniranno loro le indicazioni fondamentali per scrivere un'efficace e corretta recensione critica, all'interno della quale gli alunni dovranno esprimere i loro punti di vista e ciò che sanno o hanno appreso del linguaggio e delle tecniche cinematografiche. A queste due attività di scrittura se ne aggiungerà una terza, la quale sarà di pura scrittura creativa: si tratterà di esercizi di lettura introspettiva e di riflessione su determinate tematiche sensibili che permettano di comprendere più profondamente sé stessi e gli altri.

Il progetto si concluderà con un'attività di *debate* che coinvolgerà l'intera classe. Le docenti creeranno due gruppi e assegneranno la posizione che ciascuno dovrà difendere. Saranno poi gli alunni a dover trovare le argomentazioni a supporto della loro tesi, da sottoporre, poi, all'attenzione dei compagni della "squadra avversaria". La tematica che verrà posta al centro del dibattito sarà il corpo collettivo e le sue dinamiche: l'unione fa la forza o può essere talvolta nocivo e coercitivo?

Articolazione del modulo:

1) Visione dei lungometraggi. Quelli che verranno sottoposti al vaglio degli studenti saranno:

- *Freaks Out*, di Gabriele Manetti (2021)
- *Il diritto di contare*, di Theodore Melfi (2017)
- *L'onda*, di Dennis Gansel (2009)
- *Scoprendo Forrester*, di Gus Van Sant (2000)

Verranno visionati uno alla volta, per una durata complessiva di otto ore.

- 2) Dibattito aperto successivo alla visione dei film. Il tempo stimato per ciascuno di essi è di 45 minuti, dunque tre ore in totale.
- 3) Spiegazione, da parte delle docenti, della funzione e della corretta compilazione e svolgimento delle attività successive. Tempo stimato: due ore.
- 4) Compilazione delle schede di analisi dei film: un'ora ciascuna, quattro totali.
- 5) Redazione delle recensioni critiche: due ore per ciascun film.
- 6) Esercizi di scrittura che completeranno le attività precedenti e il quadro orario (almeno cinque ore). Essi saranno pensati sulla base delle questioni sollevate dai film. Le tematiche e le questioni sulle quali varrà la pena far riflettere gli studenti saranno rispettivamente le seguenti:
  - La diversità, trovare i propri "superpoteri" e valorizzarli anche se non sembrano apparentemente spendibili nel mondo del lavoro, attivismo politico. "L'unione fa la forza?";
  - Questione di genere, riscatto tramite studio e valorizzazione delle proprie competenze, avere fiducia nelle proprie capacità e in sé stessi, empatia e sensibilità nei confronti di tematiche attuali;

- Dinamiche di gruppo e psicologia delle folle, ruoli all'interno dei gruppi, sentirsi a proprio agio in gruppo o individualmente, banalità del male ed esecuzione acritica di ordini impartiti dall'alto;
- Discriminazione, perseguimento delle proprie inclinazioni, valorizzazione dell'arte, isolamento dalla società (hikikomori), affermazione della virilità.

#### 7) Autovalutazione.

Le finalità formative saranno: favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali; promuovere una mentalità aperta e critica, aperta al confronto con culture e idee differenti dalle proprie; motivare all'apprendimento suscitando curiosità verso il sapere e l'interesse per la cultura, anche attraverso la valorizzazione degli aspetti affettivi e relazionali; favorire l'acquisizione di strumenti per l'orientamento e la conoscenza intrapersonale, affinché si possa divenire maggiormente attivi e dinamici e consapevoli delle proprie abilità, attitudini e desideri; promuovere la costruzione di un'autonomia responsabile; favorire la costruzione di un gruppo-classe basato sul rispetto e l'accettazione degli altri.

#### **Competenze chiave da acquisire.**

- Comunicazione nella madrelingua: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative adeguate ai molteplici contesti sociali e culturali;
- Competenza digitale: utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Imparare a imparare: partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento;
- Competenze sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione e al Regolamento d'Istituto; collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;
- Consapevolezza ed espressione culturale: stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale e ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere gli aspetti geografici e territoriali, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

#### Competenze trasversali.

- Autostima e affermazione: consapevolezza di sé, capacità di autovalutazione e formazione autonoma, responsabilizzazione e rispetto dei doveri individuali;
- Processi metacognitivi: consapevolezza del proprio agire e del proprio vissuto, capacità di gestire i propri processi di apprendimento, capacità di usare strategie di pensiero;
- Metodo e sistematicità: capacità di lavorare per obiettivi dandosi criteri operativi, capacità di elaborare un metodo di lavoro personale, capacità di lavorare tra pari e con gli adulti, sviluppo del senso civico finalizzato all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di cittadino nella società, con particolare riferimento al rispetto delle norme della collettività.

#### **Obiettivi didattici da perseguire.**

- Sviluppare lo spirito critico attraverso il cinema (consapevolezza ed espressione culturale);
- Riflettere, mediante la visione e l'analisi di film, su tematiche importanti come la fiducia in sé e la motivazione (competenza sociale e civica);
- Saper partecipare a un dibattito nel rispetto dei diversi punti di vista (competenza sociale e civica);
- Saper scrivere una recensione critica di un film (competenza in comunicazione nella madrelingua);
- Imparare a imparare (compilazione di schede di autovalutazione);
- Saper analizzare e "leggere" un film come se fosse un libro (competenze nella madrelingua);

- Progressi nelle relazioni inter e intrapersonali: accettazione, sicurezza e fiducia in sé e negli altri; capacità di mediazione nelle relazioni interpersonali; saper affrontare situazioni di stress emotivo; promuovere comportamenti e atteggiamenti di collaborazione, solidarietà, mutuo rispetto e tolleranza per le diversità.

### **Metodologie didattiche adottate.**

**Debate:** impostazione dialogica della didattica, che favorisce lo scambio tra pari, moltiplicando le risorse del gruppo classe attraverso le interazioni comunicative. Metodologia didattica attiva che sollecita a pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace e adeguato. Prima della sua attivazione, essa prevede l'attivazione di altre due metodologie: *cooperative learning* e *peer education*. Si tratta di una discussione formale e guidata su una determinata tematica fornita dagli insegnanti, in cui due gruppi di studenti sostengono una posizione (l'una contrapposta all'altra, pro e contro) e cercano di farla prevalere sull'altra, controbattendola.

**Didattica integrata:** la caratteristica fondamentale di questa metodologia è la laboratorialità permanente, la quale prevede il confinamento degli insegnanti a meri facilitatori e orientatori della classe; mentre gli studenti saranno costantemente coinvolti nella progettazione, realizzazione e messa a punto dei percorsi tematici. La sua principale finalità è lo sviluppo del pensiero critico (competenze di cittadinanza), legato alle capacità di comprensione, argomentazione e decisione, le quali dovrebbero svolgere un ruolo fondamentale nella creazione di cittadini consapevoli del proprio ruolo nella società e competenti rispetto al proprio indirizzo di studio.

**Didattica laboratoriale:** favorisce la creazione di contesti di apprendimento disciplinare, multidisciplinare e trasversale che mette in moto conoscenze e abilità specifiche. Il laboratorio permette di apprendere in una dimensione operativa e progettuale, di inventare ed eseguire compiti unitari e significativi, realizzare prodotti reali e virtuali, attivare conoscenze esplicite e pregresse, sperimentare situazioni cooperative. Al docente viene attribuito il compito di indicare i riferimenti dei contenuti disciplinari; inoltre, egli deve essere, nei confronti degli studenti, una guida, un facilitatore, un orientatore, un coordinatore. Mentre gli studenti sono chiamati a interrogarsi e formulare ipotesi, verificare la necessità di nuove informazioni e ricercarle, condividere risultati ed esperienze, ascoltare ed esprimere eventuali dubbi, chiedere spiegazioni e commentare, confrontare il proprio vissuto esperienziale.

**Peer Education:** ponendo gli studenti al centro del sistema educativo, il focus è posto sul gruppo dei pari. Si tratta di una metodologia efficace per sviluppare dinamiche di gruppo, sperimentare attività, progettare e condividere migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. È una strategia educativa che si basa sulla trasmissione di esperienze e conoscenze tra membri di un gruppo di pari; inoltre è molto efficace nel veicolare efficacemente l'importanza e l'insegnamento delle *life skills*, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

**Questioning:** "l'arte di porre domande" consente di affrontare conflitti interni ed esterni. Saper porre domande significa lavorare sulla propria capacità di intercettare i bisogni propri e altrui.

**Learning by doing:** "imparare facendo". Le schede di analisi dei film e gli esercizi di scrittura creativa sono stati ideati affinché gli studenti interiorizzino ulteriormente i messaggi proposti dai film.

**Storytelling:** gli insegnanti trasmettono ed esemplificano contenuti attraverso narrazioni, metafore ed episodi tratti dal vissuto proprio o altrui. Essi dovranno saper coinvolgere e motivare gli studenti affinché questi ultimi possano produrre storie capaci di emozionare, sensibilizzare e catturare gli ascoltatori. Gli alunni saranno, quindi, coinvolti in un doppio processo di fruizione e produzione. Essi dovranno scrivere delle storie a partire da un'ulteriore storia o da un tema fornito dalle docenti.

### **Valutazione.**

La valutazione viene proposta anche per questo modulo di orientamento, sebbene non sia necessaria, affinché l'informazione di ritorno (*feedback*) possa essere utile alle docenti per ottimizzare l'azione educativa. Dunque la valutazione sarà formativa, in modo tale che si possano gradualmente raccogliere informazioni circa l'apprendimento degli alunni ed eventualmente attuare interventi didattici compensativi. Gli studenti saranno sì chiamati ad autovalutarsi, in modo tale che abbiano anche la possibilità di sviluppare le loro capacità metacognitive; tuttavia le docenti valuteranno, per ciascuna lezione, alcuni fattori come l'impegno e metodo, il rispetto delle scadenze e dei doveri, l'interesse e la motivazione, l'assiduità nella partecipazione e il miglioramento rispetto alla situazione iniziale in merito a conoscenze e relazioni interpersonali. La griglia di autovalutazione può essere compilata più volte durante il periodo didattico. Lo studente dovrebbe essere sollecitato ad assumere un approccio proattivo e riflessivo rispetto alle difficoltà riscontrate nei vari aspetti e invitato a monitorare i propri progressi.

Griglia specifica che verrà fornita agli alunni al termine della visione e dell'analisi di ciascun lungometraggio.

Data e attività	Che cosa ho scoperto	Che cosa ho imparato	Osservazioni

Griglia finale:

COMPETENZE TRASVERSALI	DESCRIPTORI	Non ancora, ma non mi sono impegnato molto per riuscirci	Non ancora, ma mi sto impegnando per riuscirci	Ho fatto progressi apprezzabili
Capacità di pianificare e organizzare	Riesco a realizzare i miei progetti, identificando obiettivi e priorità, tenendo conto del tempo a disposizione; pianifico il processo e organizzo le risorse.			
Precisione e attenzione ai dettagli	Sono accurato, diligente e attento a ciò che si fa, curandone i particolari e i dettagli verso il risultato finale.			
Conseguire obiettivi	Sono determinato nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.			
Gestire le informazioni	Riesco ad acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.			
Essere intraprendente e mostrare spirito di iniziativa	Riesco a sviluppare idee e a organizzarle in progetti, correndo anche rischi per riuscirci.			
Capacità comunicativa	Riesco a trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni con tutti i miei interlocutori, ascoltarli e a confrontarmi con loro efficacemente.			
<i>Problem solving</i>	Di fronte a una difficoltà riesco a			

	identificare le criticità e a individuare le possibili migliori soluzioni al problema.			
Autonomia	Svolgo i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione, facendo ricorso alle mie risorse.			
Fiducia in sé stessi	Sono consapevole del mio valore, delle mie capacità e delle mie idee, al di là delle opinioni degli altri.			
Flessibilità e adattabilità	Riesco ad adattarmi alle diverse situazioni collaborative, sono aperto alle novità e disponibile a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal mio.			
Resistenza allo stress	Riesco a reagire alla pressione mantenendo il controllo, rimango focalizzato sulle priorità e non trasferisco su altri le mie eventuali tensioni.			

## **IMPARARE LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IMMAGINI**

### **Presentazione del modulo e descrizione delle attività previste.**

Il presente modulo di orientamento è stato ideato e configurato seguendo le direttive previste dalle nuove Linee guida per l'orientamento (cfr. D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022). Pertanto il progetto è stato sviluppato appositamente per le classi prime del nostro istituto in un'ottica di didattica laboratoriale e orientativa, che pone al centro gli studenti e prende le mosse dalle loro esperienze.

La Costituzione è la legge fondamentale di ogni ordinamento giuridico democratico che garantisce i diritti dei cittadini, stabilisce i loro doveri e definisce l'organizzazione dello Stato. Diventa essenziale per diventare buoni cittadini conoscere e fare propri i principi fondamentali in essa stabiliti.

In quest'ottica è stato progettato questo modulo di orientamento formativo extracurricolare dal titolo

### **“IMPARARE LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IMMAGINI”**

Tempi di svolgimento: 30 ore

Il corso prenderà le mosse da proiezioni di immagini e filmati d'epoca, in seguito a un'attenta fruizione, gli studenti dovranno restituirne una prima impressione in occasione di un dibattito e valutare quanto appreso in relazione alla loro realtà. L'attività immediatamente successiva consisterà nella compilazione di una scheda di analisi, la quale sarà poi

oggetto di valutazione. Perché il progetto?

Il processo cognitivo è favorito dalla consapevolezza dello studente dell'importanza di ciò che sta imparando per favorire un clima di supporto allo studente, dandogli la possibilità di scegliere cosa apprendere e come e favorendo la collaborazione tra studenti. Verranno utilizzati strumenti e tecnologie di supporto e mezzi per la comunicazione. La valutazione sarà formativa e sommativa. A conclusione del modulo verrà chiesto agli studenti di autovalutarsi in ottica metacognitiva compilando una griglia valutativa che verrà loro sottoposta

Autovalutazione.

Le finalità formative saranno: favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali; promuovere una mentalità aperta e critica, consapevole della realtà in cui sta vivendo; motivare all'apprendimento suscitando curiosità verso il sapere e l'interesse per la cultura con un'attenzione ai fatti attuali; diventare più responsabili; favorire la costruzione di un gruppo-classe basato sul rispetto e l'accettazione degli altri.

### **Competenze chiave da acquisire.**

Inserire l'esperienza personale all'interno del sistema di regole che stabilisce i doveri e garantisce i diritti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

- Conoscere bene i principi fondamentali della Costituzione Italiana
- leggere e interpretare un testo scritto;
- comprendere ed utilizzare la terminologia giuridico-economica, individuare i concetti essenziali del diritto e dell'economia riferiti agli argomenti riportati nella indicazione del programma svolto.

Competenze trasversali.

- Autostima e affermazione: consapevolezza di sé, capacità di autovalutazione e formazione autonoma, responsabilizzazione e rispetto dei doveri individuali;
- consapevolezza del proprio agire e del proprio vissuto;
- Metodo e sistematicità: capacità di lavorare per obiettivi dandosi criteri operativi, capacità di elaborare un metodo di lavoro personale, capacità di lavorare tra pari e con gli adulti, sviluppo del senso civico finalizzato all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di cittadino nella società, con particolare riferimento al rispetto delle norme della collettività.

Come favorire la comprensione dei contenuti:

Il docente presenterà le informazioni attraverso l'uso di schemi per favorire l'organizzazione del sapere, per far emergere il collegamento con conoscenze pregresse per uno maggiore sviluppo critico e analitico; per far ciò tutte le attività saranno illustrate con schemi proiettati alla LIM e/o condivisi anche utilizzando una sorta di "aula virtuale" creata appositamente per permettere una facile e veloce consultazione del materiale.

Al termine verrà somministrata una verifica sommativa per verificare il livello di apprendimento con relativa autovalutazione da parte del gruppo degli studenti.

Materiale: <https://www.quirinale.it/allegati> <https://www.nascitacostituzione.it/introduzione:htm>

<https://www.raicultura.it/webdoc/educazionecivica/costituzione/index> Strumenti utiliz-

zati:

LIM, PC, Internet

## **“LA NERA”: CRONACA GIUDIZIARIA E MASS MEDIA. TRA LEGISLAZIONE E GIORNALISMO.**

### **Presentazione del modulo e descrizione delle attività previste.**

Il presente modulo di orientamento è stato specificamente ideato per una classe IV di un istituto tecnico economico, ed è stato configurato seguendo le direttive previste dalle nuove Linee guida per l'orientamento (cfr. D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022). Si tratta di un percorso che verrà integrato al curriculum e che si articolerà ed esaurirà in trenta ore svolte in orario curricolare. Il curriculum integrato presuppone la costruzione di una conoscenza che

non richiede soltanto i contenuti dei saperi, ma che consente e necessita di attivare il sapere in modo tale da renderlo trasferibile nelle pratiche. Un ambito di conoscenze, infatti, ha la sua caratterizzazione non solo per ciò di cui tratta, ma anche per come funziona, per i metodi che adotta, i linguaggi che utilizza, le procedure che mette in opera, le regole d'uso che vigono al suo interno. Il curriculum integrato si struttura e si snoda in una serie di elementi e di criteri, che verranno pedissequamente osservati e seguiti all'interno di questo progetto:

- *Rilevanza*, permette di esplicitare gli oggetti e le strutture tipiche della disciplina, ma anche dei suoi metodi di indagine, delle procedure, dei linguaggi; significa comprendere lo statuto dei saperi;
- *Problematizzazione*, serve a individuare i contesti semantici in cui collocare gli elementi essenziali e rilevanti, a individuare i vari aspetti che danno significato e centralità al tema-problema;
- *Storicizzazione*, serve a posizionare, contestualizzare e comprendere i contenuti nelle loro coordinate spazio-temporali; permette di leggere i saperi in modo evolutivo e genealogico;
- *Ibridazione*, serve a pensare le conoscenze e le competenze come luoghi di confine e di attraversamento, non in contrasto tra loro; caratterizza i saperi in quanto contenitori interconnessi e metamorfici;
- *Percorribilità*, serve a dare la direzione e l'orizzonte di senso a quello che si impara; serve a integrare conoscenze e competenze dentro a situazioni operative, evitando una loro perenne contrapposizione e concorrenza; serve a lavorare in funzione di un apprendimento autentico e significativo, collegato alla realtà.

Le discipline coinvolte, in base alla tematica scelta, saranno: italiano, storia, diritto, economia politica e informatica. L'impostazione didattica sarà orientativa e laboratoriale, perciò saranno gli studenti a ricoprire il ruolo di protagonisti in questo progetto, affinché possano acquisire e migliorare determinate competenze inerenti all'indirizzo di studi intrapreso e in un'ottica di occupazione futura, ma soprattutto ai fini di un perfezionamento delle abilità e delle inclinazioni personali. Questa struttura rappresenta una chiara dimostrazione dell'avvenuto superamento dell'obsoleta mera dimensione trasmissiva delle conoscenze, e promuove, perciò, una didattica laboratoriale costituita da tempi e spazi flessibili, e da un libero – e, anzi, incentivato – esercizio dell'autonomia. Le nuove linee guida sono state ideate con l'obiettivo di creare un orientamento efficace, che fosse in consonanza con quello promosso da tanti altri Stati europei, acciocché gli studenti possano ulteriormente sviluppare e focalizzarsi sulle competenze di base e trasversali, come, per esempio, la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la motivazione e la creatività.

In quest'ottica è stato progettato questo modulo di orientamento formativo curricolare dal titolo “La nera: cronaca giudiziaria e mass media. Tra legislazione e giornalismo”. Si inizierà parlando di cronaca giudiziaria e della sua nascita, collocabile a metà Ottocento in Italia, ma già presente in Francia da decenni. Entrando maggiormente nello specifico, saranno proprio gli studenti a dover indagare un aspetto particolare della cronaca nera e giudiziaria, ossia il contributo (spesso deviante) che i mezzi di comunicazione di massa novecenteschi (giornali e libri all'inizio del secolo, ai quali si sono uniti radio, televisione e *social network* in un secondo momento) hanno apportato alla narrazione di alcuni noti casi giudiziari italiani (con la sola eccezione di uno francese, nonché il primo: l'*affaire Dreyfus*). In seguito a una breve premessa di carattere storico e storiografico sulle origini del fenomeno del processo-mediatico, o giustizia-spettacolo, verranno esaminati alcuni casi giudiziari che hanno segnato la vita politica italiana tra XX e XXI secolo. Particolare rilievo verrà conferito alla funzione esercitata dal giornalismo nella formazione e nel controllo dell'opinione pubblica e nella regolazione di pratiche e standard sociali. Verrà messo in luce il rapporto tra informazione, politica e giustizia penale e si dimostrerà come il “nuovo” genere giornalistico della cronaca giudiziaria abbia favorito l'intromissione della stampa nella giustizia, poiché ha contribuito a “mostrificare” i criminali, sulla dell'allora emergente scienza criminologica (il saggio *Uomo delinquente* di Cesare Lombroso è stato pubblicato nel 1876). Sarà interessante, a tal proposito, riflettere sulla restituzione di descrizioni e appellativi dai tratti disumani attribuiti ai carnefici e su quali conseguenze di tipo percettivo essi contribuiscano a produrre nella mente dell'opinione pubblica.

L'accesso alle informazioni relative ai processi giudiziari è considerato un diritto ineludibile nelle democrazie contemporanee. Tuttavia il dibattito pubblico nell'Europa continentale è un'acquisizione abbastanza recente, collocabile nel XIX secolo; in questo scenario costituisce, però, un'eccezione la Gran Bretagna, dove il processo nasce sin da subito aperto pubblico e le prime cronache processuali risalgono al XVII-XVIII secolo. La trasformazione pubblica dei processi venne introdotta in Francia con Napoleone, quando nacque il cosiddetto “processo misto”, ma si tratta di una riforma derivante da un'idea illuminista di Cesare Beccaria, il quale, nel suo celebre saggio *Dei delitti e delle pene* del 1796, rivendicava la trasparenza e pubblicizzazione dei giudizi e delle prove

dei reati. Da quel momento, anche in Italia, i giornali crearono appositi e vasti settori al loro interno per far fronte e dare spazio alla dilatazione delle notizie relative a fatti criminosi e processi penali. Inoltre si aprì un ampio dibattito, tuttora in corso e attualissimo, circa gli effetti della divulgazione di notizie per mezzo dei giornali, i quali avrebbero effettivamente, nel corso della storia contemporanea, condizionato i giudizi diffondendo notizie coperte da segreto istruttorio, creando una “giustizia-spettacolo” che avrebbe saziato l’inedita morbosità dell’opinione pubblica.

Oggi si parla di “processo mediatico”, dal momento che i mezzi di informazione e di divulgazione sono cambiati ma soprattutto si sono moltiplicati, divenendo ancora più veloci e maggiormente pericolosi in quanto a tutela della *privacy* e accuratezza delle informazioni recepite e trasmesse. Alcuni quotidiani italiani come *Il Messaggero* di Roma, tra fine Ottocento e inizio Novecento, riscosero molto successo e vendettero decine di migliaia di copie per merito delle sezioni dedicate alla cronaca nera e giudiziaria. La curiosità comune che si creò attorno determinati casi di cronaca aveva condotto i quotidiani a pubblicare, giorno per giorno, gli aggiornamenti sui casi delittuosi, facendoli rassomigliare a veri e propri romanzi d’appendice, così in voga all’epoca. Alcune case editrici come Salani e Perino addirittura si intromisero in questo nuovo *business* stampando una serie di fascicoli corredati da illustrazioni in bianco e nero che venivano venduti non solo davanti ai tribunali, ma anche nelle edicole, nei caffè e persino agli angoli delle strade.

Saranno inizialmente previste lezioni frontali che presenteranno i principali temi e problemi oggetto del corso e un caso di studio di processo mediatico; dopodiché si passerà a una didattica laboratoriale che coinvolgerà gli studenti rendendoli parte attiva del progetto. A ciascuno di loro verrà affidata una ricerca su questioni teoriche e storiografiche riguardanti il rapporto tra opinione pubblica, mezzi di comunicazione di massa e giustizia penale. La ricerca sarà condotta attraverso il ricorso a fonti giornalistiche consultabili online o fonti letterarie relative a noti casi di cronaca giudiziaria italiani verificatisi tra XX e XXI secolo. Nel caso in cui dovesse essere scelto un processo particolarmente lungo e con più gradi di giudizio su potrà scegliere quale fase approfondire. I molteplici casi giudiziari verranno inizialmente sezionati e studiati in tutti i loro gradi da un punto di vista giuridico, analizzando le parti in causa e l’iter processuale. Dopodiché l’attenzione verrà posta sulla stampa e sui mezzi di informazione in generale, che hanno in gran parte contribuito a diffondere notizie più o meno attendibili alimentando, talvolta, polemica e, altre volte, condizionando persino l’andamento stesso dei processi. A questo punto subentrerà l’informatica, strumento indispensabile per permettere agli studenti di effettuare una ricerca accurata e approfondita sul loro caso specifico. Guidati dalla docente, essi saranno in grado di consultare banche dati *open access* di quotidiani e riviste da cui trarre articoli utili alla comprensione della narrazione che venne costruita attorno ai processi; inoltre essi dovranno anche imparare a consultare il web in maniera corretta, appropriata e funzionale quando si tratta di fare una ricerca. Talvolta si farà persino riferimento e si approfondiranno alcune opere letterarie che hanno svolto la funzione di testimoni in alcuni casi giudiziari (es. L. Sciascia, *Il teatro della memoria* sul caso dello smemorato di Collegno; D. Buzzati, *La nera*; E. Albinati, *La scuola cattolica* sul delitto del Circeo; L. Sciascia, *L’affaire Moro*; N. Lagioia, *La città dei vivi* sul caso Varani; C. Sala e C. Lalli, *Polvere* sul caso di Marta Russo). Dal punto di vista storico sarà interessante mettere in luce come il nostro giornalismo non raggiunse mai i numeri della *penny press* americana e della stampa popolare inglese a causa del basso tasso di alfabetizzazione degli italiani, di un linguaggio giornalistico ostico, di stampo letterario ed eccessivamente tecnico, e della mancanza di un apparato iconografico.

I casi giudiziari che verranno presi in esame saranno i seguenti:

- affaire Dreyfus, il primo processo mediatico della storia
- processo Murri (1905)
- processo Girolimoni (1927-1928)
- processo smemorato di Collegno (1927-1931)
- processo Rosa Vercesi (1930-1931)
- processo Cianciulli (saponificatrice di Correggio) (1946)
- processo Fort (belva di San Gregorio) (1946-1952)
- delitto del Circeo (1975)
- affaire Moro (1978)

- omicidio di Marta Russo (1997)
- delitto di Cogne (2002)
- omicidio di Meredith Kercher (2007)
- omicidio di Luca Varani (2016)

L'articolazione e lo sviluppo del progetto seguirà le fasi che la didattica orientativa comporta, avendo una struttura circolare: fase preparatoria (presentazione, motivazione alla ricerca, temi guida e *brainstorming*), esplorativa (osservazione del fenomeno ed esplorazione delle sue dimensioni, elaborazione delle domande di ricerca di dati e fonti, consultazione ed esplorazione dei dati, concettualizzazione del fenomeno), laboratoriale (realizzazione del prodotto) e di restituzione (presentazione in plenaria, *debate*). Infine sarà prevista un'attività conclusiva del modulo, ossia un *debate* circa l'influenza dei *mass media* nei processi penali e giudiziari.

### **Obiettivi formativi.**

- Comprensione critica di dinamiche storiche, culturali e politiche del passato e del presente; di qui la capacità di collegare il passato con il presente, individuando linee di tendenza e problemi di lungo periodo;
- Autonomia di giudizio, ossia capacità di raccogliere dati e interpretare criticamente i casi affrontati; saper navigare tra le banche dati *open access* e capacità di lettura, analisi e interpretazione delle fonti;
- Affinamento del *problem solving*;
- Abilità comunicative, ossia capacità di esporre con chiarezza i principali problemi riscontrati e di narrare dettagliatamente, e con il lessico appropriato, ciò che è stato studiato, appreso e ricercato;
- Acquisire abilità di *information literacy*, intesa come quelle abilità, competenze, conoscenze e attitudini che portano a maturare nel tempo, durante tutto l'arco della vita, un rapporto complesso e diversificato con le fonti informative (documenti e fonti), le quali devono essere comprese indipendentemente dal mezzo attraverso cui sono veicolate;
- Comprendere come certe indiscrezioni, la divulgazione di informazioni riservate e la pubblicazione sui *social* di dati personali possa essere pericoloso e nocivo per sé stessi e per gli altri;
- Comprendere il corretto e complicato funzionamento di un iter processuale, dei gradi di giudizio di una sentenza penale o civile e delle norme che regolano la diffusione e la secretazione degli atti giudiziari;
- Educare alla legalità e alle norme della vita civile comunitaria.

### **Competenze chiave da acquisire.**

- Competenza nella madrelingua: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative adeguate ai molteplici contesti sociali e culturali;
- Competenza digitale: utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Imparare a imparare: partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento;
- Competenze sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione; collaborare e partecipare comprendendo i punti di vista altrui;
- Consapevolezza ed espressione culturale: stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

Competenze trasversali.

- Autostima e affermazione: consapevolezza di sé, capacità di autovalutazione e formazione autonoma, responsabilizzazione e rispetto dei doveri individuali;
- Processi metacognitivi: consapevolezza del proprio agire e del proprio vissuto, capacità di gestire i propri processi di apprendimento e di usare strategie del pensiero;
- Metodo e sistematicità: capacità di lavorare per obiettivi dandosi criteri operativi, capacità di elaborare un metodo di lavoro personale, capacità di lavorare tra pari e con gli adulti, sviluppo del senso civico finalizzato all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di cittadino nella società, con particolare riferimento al rispetto delle norme della collettività.

### **Metodologie didattiche adottate.**

Didattica integrata: la caratteristica fondamentale di questa metodologia è la laboratorialità permanente, la quale prevede il confinamento degli insegnanti a meri facilitatori e orientatori della classe; mentre gli studenti saranno costantemente coinvolti nella progettazione, realizzazione e messa a punto dei percorsi tematici. La sua principale finalità è lo sviluppo del pensiero critico (competenze di cittadinanza), legato alle capacità di comprensione, argomentazione e decisione, le quali dovrebbero svolgere un ruolo fondamentale nella creazione di cittadini consapevoli del proprio ruolo nella società e competenti rispetto al proprio indirizzo di studio.

Didattica laboratoriale: favorisce la creazione di contesti di apprendimento disciplinare, multidisciplinare e trasversale che mette in moto conoscenze e abilità specifiche. Il laboratorio permette di apprendere in una dimensione operativa e progettuale, di inventare ed eseguire compiti unitari e significativi, realizzare prodotti reali e virtuali, attivare conoscenze esplicite e pregresse, sperimentare situazioni cooperative. Al docente viene attribuito il compito di indicare i riferimenti dei contenuti disciplinari; inoltre, egli deve essere, nei confronti degli studenti, una guida, un facilitatore, un orientatore, un coordinatore. Mentre gli studenti sono chiamati a interrogarsi e formulare ipotesi, verificare la necessità di nuove informazioni e ricercarle, condividere risultati ed esperienze, ascoltare ed esprimere eventuali dubbi, chiedere spiegazioni e commentare, confrontare il proprio vissuto esperienziale.

Debate: impostazione dialogica della didattica, che favorisce lo scambio tra pari, moltiplicando le risorse del gruppo classe attraverso le interazioni comunicative. Metodologia didattica attiva che sollecita a pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace e adeguato. Prima della sua attivazione, essa prevede l'attivazione di altre due metodologie: *cooperative learning* e *peer education*. Si tratta di una discussione formale e guidata su una determinata tematica fornita dagli insegnanti, in cui due gruppi di studenti sostengono una posizione (l'una contrapposta all'altra, pro e contro) e cercano di farla prevalere sull'altra, controbattendola.

Tutoring: ponendo gli studenti al centro del sistema educativo, il focus è posto sul gruppo dei pari. Si tratta di una metodologia efficace per sviluppare dinamiche di gruppo, sperimentare attività, progettare e condividere migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. È una strategia educativa che si basa sulla trasmissione di esperienze e conoscenze tra membri di un gruppo di pari; inoltre è molto efficace nel veicolare efficacemente l'importanza e l'insegnamento delle *life skills*, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

Learning by doing: "imparare facendo". Le schede di analisi dei film e gli esercizi di scrittura creativa sono stati ideati affinché gli studenti interiorizzino ulteriormente i messaggi proposti dai film.

Questioning: "l'arte di porre domande" consente di affrontare conflitti interni ed esterni. Saper porre domande significa lavorare sulla propria capacità di intercettare i bisogni propri e altrui.

Storytelling: gli insegnanti trasmettono ed esemplificano contenuti attraverso narrazioni, metafore ed episodi tratti dal vissuto proprio o altrui. Essi dovranno saper coinvolgere e motivare gli studenti affinché questi ultimi possano produrre storie capaci di emozionare, sensibilizzare e catturare gli ascoltatori. Gli alunni saranno, quindi, coinvolti in un doppio processo di fruizione e produzione. Essi dovranno scrivere delle storie a partire da un'ulteriore storia o da un tema fornito dalle docenti.

Project-Based Learning: metodologia che coinvolge collaborativamente, e per periodi di tempo piuttosto prolungati, gli studenti nella progettazione e risoluzione di problemi, nel processo decisionale e in attività di ricerca. Mediante la realizzazione di prodotti autentici gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendono in modo significativo.

### Valutazione.

La valutazione viene proposta anche per questo modulo di orientamento, sebbene non sia necessaria, affinché l'informazione di ritorno (*feedback*) possa essere utile alle docenti per ottimizzare l'azione educativa. Dunque la valutazione sarà formativa, in modo tale che si possano gradualmente raccogliere informazioni circa l'apprendimento degli alunni ed eventualmente attuare interventi didattici compensativi. Gli studenti saranno sì chiamati ad autovalutarsi, in modo tale che abbiano anche la possibilità di sviluppare le loro capacità metacognitive; tuttavia le docenti valuteranno, per ciascuna lezione, alcuni fattori come l'impegno e metodo, il rispetto delle scadenze e dei doveri, l'interesse e la motivazione, l'assiduità nella partecipazione e il miglioramento rispetto alla situazione iniziale in merito a conoscenze e relazioni interpersonali. Il prodotto finale, o "capolavoro", ossia la ricerca condotta da ciascuno studente e la sua relativa esposizione saranno i fattori che maggiormente contribuiranno alla valutazione sommativa in maniera decisiva. I criteri di valutazione degli elaborati e del lavoro complessivo saranno i seguenti, riportati in una griglia:

COMPETENZE TRASVERSALI	DESCRITTORI	Competenza non ancora padroneggiata	Competenza non ancora acquisita, ma c'è stato un significativo impegno	Progressi apprezzabili e significativi	Competenza acquisita e padroneggiata con sicurezza
Capacità di pianificare e organizzare	Riuscire a realizzare i progetti, identificando obiettivi e priorità, tenendo conto del tempo a disposizione; pianificando il processo e organizzando le risorse.				
Precisione e attenzione ai dettagli	Accuratezza, diligenza e attenzione verso ciò che si fa, curando i particolari e i dettagli verso il risultato finale.				
Conseguire obiettivi	Determinazione nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.				
Gestire le informazioni	Riuscire ad acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti				

	diverse, verso un obiettivo definito.				
Essere intraprendente e mostrare spirito di iniziativa	Riuscire a sviluppare idee e a organizzarle in progetti, correndo anche rischi per riuscirci.				
Capacità comunicativa	Riuscire a trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni con tutti gli interlocutori, ascoltarli e a confrontarsi con loro efficacemente.				
<i>Problem solving</i>	Riuscire, di fronte a una difficoltà, a identificare le criticità e a individuare le possibili migliori soluzioni al problema.				
Autonomia	Svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione, facendo ricorso alle proprie risorse.				
Fiducia in sé stessi	Essere consapevole del proprio valore, capacità e idee, al di là delle opinioni degli altri.				
Flessibilità e adattabilità	Riuscire ad adattarsi alle diverse situazioni collaborative, essere aperti alle novità e disponibile a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.				

Resistenza allo stress	Riuscire a reagire alla pressione mantenendo il controllo, rimanendo focalizzato sulle priorità e non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.				
------------------------	--	--	--	--	--

La griglia di autovalutazione può essere compilata più volte durante il periodo didattico. Lo studente dovrebbe essere sollecitato ad assumere un approccio proattivo e riflessivo rispetto alle difficoltà riscontrate nei vari aspetti e invitato a monitorare i propri progressi.

Griglia specifica che verrà fornita agli alunni per ciascuna sessione di lavoro.

Data e attività	Che cosa ho scoperto	Che cosa ho imparato	Osservazioni

## **MODULO “IERI, OGGI, DOMANI”– PERCORSO DI APPROFONDIMENTO TRA PASSATO-PRESENTE-ARTE-CINEMA-TESTIMONIANZE**

**DESTINATARI:** V AFM

**DOCENTI:** prof.ssa Nicoletta Ferrari (docente coordinatore del progetto), prof.ssa Lida Copes (docente coinvolta in qualità di esperta degli argomenti storici approfonditi)

**PERIODO DI ATTUAZIONE:** intero anno scolastico (da ottobre a giugno)

**SCANSIONE TEMPORALE:** sono previsti diversi incontri di approfondimento, sia in orario curricolare che in orario extracurricolare, e uscite didattiche sul territorio per un monte ore di almeno di 30 ore complessive

**DISCIPLINE COINVOLTE:** Storia, Letteratura italiana

**INFORMAZIONI GENERALI:** Il modulo di orientamento prevede una prima fase, dove avviene una presentazione del percorso e degli obiettivi da raggiungere, perché è fondamentale coinvolgere gli studenti in modo attivo e far loro comprendere l'importanza di questo progetto per una loro consapevolezza del presente e del futuro. La successiva fase del modulo si concentra sull'autoconoscenza degli studenti. Ciò può essere fatto attraverso una serie di attività, come discussioni, dibattiti ed esercizi di riflessione personale. L'obiettivo di questa fase è aiutare i ragazzi a comprendere meglio le proprie abilità, i propri interessi e le prospettive per il futuro. La terza fase del modulo è dedicata all'esplorazione delle opzioni disponibili per gli studenti, attraverso la presentazione delle varie opportunità di studio e di lavoro. L'obiettivo di questa fase è aiutare gli studenti a comprendere meglio le opportunità disponibili e a fare scelte ragionate. La fase successiva si concentra sulla pianificazione del percorso degli studenti. Obiettivo di questa fase è aiutare gli studenti a pianificare gli step da seguire per raggiungere i loro obiettivi. L'ultima fase del modulo è dedicata alla valutazione e alla riflessione sul percorso compiuto, grazie alla discussione in gruppo e alla presentazione di un portfolio personale che funga da sintesi del progetto. L'obiettivo di quest'ultima fase è aiutare gli studenti a valutare il proprio percorso di orientamento e a riflettere sui passi futuri da compiere.

**OBIETTIVI:**

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Educare criticamente agli strumenti multimediali
- Educare all'approccio storico, al confronto e al riconoscimento di connessioni tra passato e presente
- Educare all'approfondimento personale delle tematiche storiche
- Fornire strumenti per la lettura critica della realtà storica e, soprattutto, attuale
- Produrre materiali informativi sull'esperienza da divulgare e condividere a scuola
- Fornire un'occasione di orientamento e di conoscenza della nostra realtà territoriale

### **OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F.**

- Favorire la socializzazione degli alunni
- Prendere coscienza del patrimonio storico della città
- Approfondire la conoscenza degli argomenti previsti dalla programmazione
- Stimolare la curiosità e la creatività
- Esplorare diversi punti di vista
- Formare cittadini consapevoli e critici, capaci di comprendere il mondo in modo più ampio e approfondito

### **METODOLOGIA E DESCRIZIONE DEI MODI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:**

Il progetto, oltre ad un approccio in classe (nelle ore curricolari) sugli argomenti oggetto di approfondimento, prevede alcuni incontri in orario extra scolastico di durata variabile. Gli approfondimenti riguarderanno argomenti storici e civici, tratti dalla programmazione didattica, dagli interessi degli studenti e dall'attualità, tra i quali:

- Tragedia del Vajont (9 ottobre, commemorazione del 60° anniversario);
- Ostilità Israele/Palestina (excursus storico sulle origini del conflitto e monitoraggio delle notizie d'attualità)
- Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre);
- I guerra mondiale (visione dei reperti archeologici originali, presentati dalla collega Lida Copes e visita didattica presso i luoghi del fronte (Asiago), alla scoperta della guerra di trincea);
- Giornata della memoria (in ricordo delle vittime della Shoah) (27 gennaio), partecipazione allo spettacolo teatrale dedicato al Giorno della Memoria "Vuoto di memoria";
- Giornata del Ricordo (10 febbraio);
- Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo);
- Giornata della Liberazione (25 aprile), partecipazione allo spettacolo teatrale dedicato alla Resistenza e all'autore Italo Calvino "Raccontando il sentiero dei nidi di ragno";
- Giornata della Repubblica (2 giugno);
- II guerra mondiale (visita guidata ai luoghi del conflitto nella città di Piacenza).

### **DISCIPLINE COINVOLTE:**

<b><u>Disciplina</u></b>	<b><u>Conoscenze</u></b>	<b><u>Competenze</u></b>	<b><u>Abilità</u></b>
<b>Storia</b> (20 ore)	Eventi storici significativi e il loro contesto storico-culturale  Prospettive storiche e letterarie e la loro influenza sulla società del passato e del presente	Capacità di analizzare e interpretare testi e fatti storici  Capacità di sintetizzare e comunicare informazioni storiche in modo chiaro ed efficace  Capacità di collaborare in gruppo e di lavorare in modo autonomo	Abilità di lettura critica e analitica di testi e avvenimenti storici Abilità di ricerca e valutazione di fonti storiche Abilità di comunicazione orale e di presentazione di lavori multimediali in modo efficace e convincente Abilità di lavoro collaborativo e di condivisione delle conoscenze e delle competenze
<b>Italiano</b> (10 ore)	Prospettive letterarie /comunicative e la loro influenza sulla società del passato e del presente  Tecniche narrative e retoriche utilizzate nella scrittura e nella comunicazione formale e informale  Elementi di linguistica e di analisi testuale	Capacità di analizzare e interpretare testi letterari e non (nel caso delle cartoline e della corrispondenza dalla guerra)  Capacità di sintetizzare e comunicare informazioni letterarie in modo chiaro ed efficace  Capacità di creare testi scritti originali, usando tecniche appropriate  Capacità di collaborare in gruppo e di lavorare in modo autonomo	Abilità di lettura critica e analitica di testi letterari e privati Abilità di scrittura creativa, utilizzando tecniche appropriate Abilità di ricerca e valutazione di fonti letterarie Abilità di comunicazione orale e di presentazione di lavori multimediali in modo efficace e convincente Abilità di lavoro collaborativo e di condivisione delle conoscenze e delle competenze

### **STRUMENTI:**

- Intervento di esperti (Lida Copes, docente di lettere e organizzatrice di mostre e manifestazioni di argomento storico);
- Lungometraggi di argomento storico (da scegliere nel corso dell'a.s. anche in base alle preferenze degli studenti e alle eventuali nuove proposte cinematografiche)
- Documenti musicali;
- Documenti letterari (approfondimento delle poesie della guerra: da Ungaretti a Marinetti);
- Documentari (da scegliere nel corso dell'a.s. anche in base agli interessi degli studenti);
- Letture tratte dal libro "La guerra dei nostri nonni. 1915-1918: storie di uomini, donne, famiglie" di Aldo Cazzullo e da testi originali (cartoline dell'epoca e corrispondenza amorosa e familiare). Documenti tratti dalla mostra "Un amore separato dalla guerra, un conflitto raccontato dalla corrispondenza" sulla storia d'amore tra Irene Colla e Ennio Schianchi;
- Spettacoli teatrali su argomenti che riguardano avvenimenti e commemorazioni storiche;
- Visita ai luoghi storici (specialmente quelli strettamente collegati al secondo conflitto mondiale) della città di Piacenza, per scoprire il proprio territorio e il suo/nostro legame alla grande storia;
- Visita didattica ad Asiago, alla scoperta del fronte e della guerra di trincea per "toccare con mano" la cruda realtà della guerra.

### **MODALITA' DI VERIFICA:**

Il progetto prevede alcuni momenti di verifica e riepilogo in itinere. Il percorso si concluderà con la preparazione e la presentazione di un lavoro (possibilmente multimediale) che dovrà ripercorrere le varie attività svolte e gli obiettivi raggiunti in ciascuna di esse. I risultati delle valutazioni verranno considerati come voti orali a tutti gli effetti.

## **PROGETTO DI DIDATTICA ORIENTATIVA ALLE DISCIPLINE STEM: A PICCOLI STE(M) VERSO IL FUTURO**

L'obiettivo di questo progetto è di orientare gli studenti verso professioni e carriere STEM.

L'insegnamento integrato delle discipline STEM ha lo scopo di migliorare la conoscenza degli studenti riguardo materie come la Scienza, la Tecnologia, l'Ingegneria e la Matematica e migliorare le loro competenze trasversali.

L'esistenza dell'area STEM è un'indicazione del fatto che queste quattro materie sono interconnesse e quindi possono essere combinate per sostenere gli obiettivi di apprendimento scientifico, connesso al mondo reale, con tematiche che coinvolgono sfide sociali ed economiche o considerazioni di carattere etico, come il benessere umano, il cambiamento climatico, la sostenibilità ambientale e i processi industriali su larga scala, che quindi, coinvolgono anche materie non STEM, consentendo di indagare le questioni scientifiche da diverse prospettive.

Di seguito alcuni esempi dei campi a cui si possono collegare tali materie:

- I progressi in ambito medico e nella produzione di farmaci vede combinate la biologia e l'ingegneria con considerazioni economiche ed etiche;
- La creazione di vaccini e la loro distribuzione unisce la biologia, l'economia, la geografia e gli studi sociali;
- Il cambiamento climatico, oltre a coinvolgere la fisica e la matematica, coinvolge anche considerazioni etiche ed economiche;

A livello di Unione Europea, sono considerate professioni STEM quelle relative alle scienze naturali, alla matematica, all'ingegneria, all'architettura e all'informatica.

Perché attirare gli studenti verso le professioni STEM?

I sistemi educativi di tutto il mondo devono rispondere ai cambiamenti e consentire agli studenti di sviluppare le competenze di cui avranno bisogno nei loro futuri posti di lavoro sempre più connessi ai progressi tecnologici, ne sono un esempio l'intelligenza artificiale, l'automazione, la gig economy, sempre più richieste nel mercato del lavoro globale per crescere professionisti qualificati a guidare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Nonostante la crescente diffusione delle professioni STEM, esistono ancora stereotipi di genere, risulta, quindi, fondamentale intervenire sulla decostruzione di questo immaginario per rendere le giovani donne sempre più consapevoli dell'importanza di abbattere gli stereotipi di genere che incidono sui percorsi di studio e carriera, prendendo in esame quello che viene definito "gender gap".

Risulta quindi indispensabile:

- Promuovere la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io;
- Aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza della realtà, diminuendo il *mismatch* tra formazione e lavoro;
- Abituare gli studenti a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del loro operare e del loro modo di pensare ai fini dell'orientamento;
- Guidare gli studenti, verso la scelta adeguata rispetto agli interessi, alle attitudini e alle qualità posseduti;
- Favorire la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendo ogni studente autonomo nella scelta della propria strada.

**Metodologia di lavoro:** la metodologia adottata è finalizzata a promuovere un apprendimento più consapevole ed una comprensione più profonda dell'importanza e dell'utilità di un approccio di tipo collaborativo scientifico all'analisi della realtà.

## **Fasi di lavoro**

Le varie fasi di attività verranno svolte sia in orari curricolari che extracurricolari.

**La prima fase ( 8h)** prevede una modalità di apprendimento centrata sullo studente, che, abbattendo le unità temporali e le barriere spaziali, consenta una gestione fluida di acquisizione delle competenze, che rispetti le caratteristiche specifiche dell'allievo ed i suoi modi e tempi di apprendimento con lo scopo di renderlo consapevole del significato della parola STEM e delle possibili professioni legate alla conoscenza interconnessa di queste discipline attraverso la visione di video online ed una successiva ricerca sul web.

**La seconda fase (8h)** prevede una modalità di tipo active-learning, con la sperimentazione in prima persona e la gestione di gruppi di lavoro in modo tale da favorire un coinvolgimento diretto dei partecipanti al processo di apprendimento, attraverso discussioni, attività di ricerca, analisi dei casi, simulazioni e team work per un confronto sulle opportunità e le conoscenze necessarie per affrontare un corso di studi ed una eventuale carriera collegata alle discipline STEM, mettendo in discussione e analizzando le competenze, l'interesse e le conoscenze di ciascuno studente, interrogandosi a vicenda tramite l'utilizzo di tabelle atte ad un'auto valutazione ed ad una consapevolezza delle proprie attitudini.

**La terza fase (6h)** prevede una modalità di tipo "Peer Education" in cui gli studenti, condividendo con il gruppo le proprie competenze e conoscenze, assumono di volta in volta il ruolo di discente o di docente

**La quarta fase (8h)** prevede la creazione di un database per mettere in relazione, da un lato, le professioni collegate alle discipline STEM, con le competenze e le conoscenze che richiedono, e dall'altro, gli studenti coinvolti nel progetto che, in base ad una consapevolezza ed analisi delle proprie capacità e competenze, potranno trovare la professione più adatta tra quelle proposte.

## **Obiettivo**

A conclusione del percorso i partecipanti dovranno aver rafforzato le proprie competenze di scelta e quelle di autoanalisi, aver acquisito coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, essere in grado di formulare una scelta consapevole e di individuare i fattori che la determinano.

## **Competenze:**

- Comprendere e rispettare diversi punti di vista
- Apprezzare la differenza e rispettare il diritto di essere differenti
- Rafforzare le capacità di analisi critica e autocritica
- Assumersi le responsabilità delle proprie scelte
- Saper cooperare, ovvero pensare e agire insieme
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia

## **Materie coinvolte:**

Informatica: ricerche relative a professioni STEM e creazione di database

Economia: analisi relative al mondo del lavoro in Italia (professioni più quotate sul mercato/"gender gap")

Inglese: terminologie specifiche e apprendimento in lingua inglese sul tema della Tecnologia, approfondimento del ruolo delle donne nell'area scientifica nel Tempo.

## **INCLUSIONE**

L'Istituto Marconi è impegnato a valorizzare ogni individuo nella comunità educante per realizzare una cultura dell'inclusione attraverso la costruzione di una didattica sempre attenta ai bisogni di ciascuno. È prevista nella Scuola una Funzione Strumentale con il principale scopo di coordinare aree operative relative a Sostegno, DSA e "altri BES", per cui è stato individuato un apposito referente e viene elaborato annualmente il P.A.I. Il referente è disponibile ad incontri informativi con le famiglie in orario scolastico, previo appuntamento telefonico o tramite email.

### **Area Sostegno**

È prevista l'istituzione di un coordinamento generale delle attività di sostegno che permetta agli studenti diversamente abili una migliore integrazione nella realtà scolastica e all'Istituto, "pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso", di "stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire" al fine di "cogliere e valorizzare i processi di crescita personale degli alunni H, andando oltre i limiti e le difficoltà di ciascuno, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità".

### **Area DSA**

L'area persegue l'obiettivo di regolare lo stile di insegnamento con lo stile di apprendimento dello studente con "DSA - Disturbo Specifico di Apprendimento", affinché lo stesso raggiunga il suo successo formativo. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Attività di informazione e supporto operativo dei docenti e dei genitori per favorire l'aumento del grado di inclusività degli studenti con DSA nell'Istituto, in collaborazione con la Funzione Strumentale BES e con i docenti referenti di altri specifici progetti inerenti l'area di riferimento;
- Attività di rilevazione dei "predittori" DSA ad opera di ogni docente e attraverso la compilazione di schede operative per effettuare uno screening dei casi sospetti in autonomia e conseguente segnalazione del "caso" ad una figura di riferimento appositamente predisposta (coordinatore di classe, referente DSA o psicologo);
- Attività di supporto a Coordinatori di classe e genitori nel seguire lo studente con DSA per tutto l'arco dell'anno scolastico;
- Monitoraggio della presa in carico globale.

### **Area "altri BES"**

L'area persegue l'obiettivo di organizzare e coordinare a livello generale le dinamiche relative agli "altri BES", al fine di favorire l'aumento del grado di inclusività dell'Istituto in collaborazione con la F.S. BES e con i docenti referenti di altri specifici progetti inerenti l'area. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Realizzazione di una "mappa" orientativa da distribuire ai coordinatori di classe, contenente la normativa di riferimento, linee guida alla rilevazione di studenti ascrivibili al gruppo "altri BES", ed un primo materiale di riferimento (schede, griglie di osservazione, semplici questionari)
- Coordinamento della fase di individuazione degli studenti, promossa dai coordinatori di classe ma attuata anche dai singoli docenti e/o operatori scolastici tramite l'utilizzo del materiale sopra suggerito, con:
  - a) raccolta delle indicazioni ed avvio della procedura di segnalazione del caso, anche a seguito di specifici interventi e/o richieste della famiglia dello studente;
  - b) esame di tutta la documentazione raccolta;

c) colloquio con l'alunno;

d) convocazione della famiglia.

- Condivisione con il coordinatore e/o i rispettivi CdC di ogni singola situazione emersa; redazione dell'eventuale PDP; assistenza alla famiglia durante il percorso attivato dal CdC

- Organizzazione di sportelli/laboratori didattici di supporto all'attività e alle scelte didattiche operate dal CdC, affidati ai docenti interni all'Istituto e progettati sulla base del bisogno emerso

- Monitoraggio della presa in carico globale.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### VERIFICHE E Valutazione

La valutazione è parte integrante del processo didattico-educativo e riveste particolare importanza sia in relazione agli obiettivi strettamente cognitivi da conseguire negli ambiti delle discipline di studio, sia per il contributo che offre a un armonico sviluppo della personalità dei giovani; essa si avvale pertanto sia di procedure sistematiche e continue, sia di prove di percorso formalizzate.

Rientra nei traguardi proposti dal RAV d'Istituto e sarà pertanto perseguita l'attuazione di procedure atte a promuovere le scelte metodologiche primariamente orientate allo sviluppo di competenze, declinare per annualità le competenze chiave nelle diverse aree disciplinari, ridurre la variabilità dei risultati scolastici delle classi e di conseguenza allineare le prove e i criteri di valutazione.

I dipartimenti disciplinari delineano i percorsi di studio da proporre in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali, nonché le modalità e gli strumenti di verifica finalizzati ad acquisire adeguati elementi di valutazione del processo di insegnamento/apprendimento. I Consigli di classe definiscono poi, secondo le specificità degli studenti e dei piani di lavoro annuali, i criteri orientativi comuni a tutte le discipline; è competenza del singolo docente esplicitare i propri modi e metodi di valutazione e assegnare il voto nelle prove di percorso.

La valutazione dei risultati di tali prove ha prima di tutto il compito di fornire agli insegnanti i dati indispensabili per controllare e rimodulare l'azione docente, adeguandola alle circostanze concrete e ai bisogni formativi degli alunni; essa, d'altra parte, è finalizzata anche a offrire agli studenti il necessario riscontro riguardo al proprio percorso d'apprendimento. A tale scopo viene assicurata agli alunni e alle loro famiglie la piena accessibilità a voti e giudizi tramite la tempestiva pubblicazione dei medesimi sul registro elettronico; inoltre i docenti si impegnano a esplicitare con chiarezza le motivazioni di ogni voto o giudizio da loro attribuito affinché ciascun allievo si orienti progressivamente a migliorare non solo il metodo di studio per il recupero delle carenze e più in generale per lo sviluppo delle attitudini possedute, ma anche la capacità di autovalutazione e l'autonomia nell'organizzare il proprio lavoro.

Quello di dare alla valutazione un carattere sempre più orientativo è appunto uno degli obiettivi presenti nel nuovo Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica: esso sarà perseguito attraverso la ricerca e l'attuazione di modalità didattiche da una parte centrate sulle competenze e sull'inclusione, dall'altra finalizzate all'accrescimento delle potenzialità di ogni studente. Per questa priorità sono già presenti nella programmazione scolastica interventi di supporto alle situazioni di difficoltà, attuabili sia in itinere che come veri e propri corsi di recupero integrativi; sono inoltre allo studio azioni di tutoraggio e ulteriori modalità didattiche e organizzative per il recupero delle competenze irrinunciabili previste dai piani disciplinari

*Nella valutazione intermedia e di fine anno scolastico saranno sempre considerati:*

- ☐ *il reale progresso intervenuto fra il livello iniziale e quello finale relativamente agli obiettivi proposti (sia cognitivi che formativi, disciplinari e trasversali);*

- ② *la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati durante lo svolgimento delle diverse attività didattiche;*
- ② *la qualità del comportamento mantenuto all'interno della classe e durante le diverse iniziative proposte dalla scuola.*

*La valutazione finale dell'anno, pur senza prescindere dalle verifiche di percorso, evidenzierà l'intero processo di maturazione, comprensivo di tutti gli aspetti formativi, educativi, didattici, in modo da rapportarsi alla persona ed esprimere un giudizio non solo di profitto, ma anche riguardo al livello di responsabilizzazione raggiunto nei confronti dell'apprendimento.*

*Per quanto riguarda la valutazione della condotta, si sottolinea che essa sarà formulata secondo **criteri e indicatori concordati nel Collegio dei docenti**; nello stesso modo verranno stabiliti i criteri per la valutazione dei crediti formativi.*

### **valutazione dei crediti formativi.**

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile, legata alla formazione della persona e alla crescita umana e culturale, coerenti con il tipo di corso di studi. Per una valutazione dell'attività che dà luogo al credito formativo, è necessario, oltre che della coerenza con i contenuti di studi, tener conto:

1. dell'epoca di effettuazione delle attività (sarà opportuno valutare quelle più recenti);
2. della durata complessiva dell'attività;
3. della continuità dell'esperienza.

Coerenti con il piano di studi degli indirizzi dell'istituto:

- i corsi finalizzati alle Certificazioni linguistiche, informatiche, musicali attestanti competenze di livello superiore a quelle previste dall'anno scolastico in corso rilasciate da istituzioni esterne alla scuola o tramite progetti della scuola
- soggiorni studio o stage formativi di almeno 30 ore debitamente documentati ed effettuati in periodi di assenza dalle attività didattiche
- partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI
- attività di volontariato certificate (almeno 40 ore)

Ogni esperienza dovrà essere debitamente documentata attraverso un'attestazione fornita da Enti, associazioni e istituzioni presso cui lo studente abbia prestato la propria opera.

Per quanto attiene, infine, alle domande di riconoscimento del credito interno/esterno per le varie attività, si dovrà presentare una formale richiesta, secondo un modulo fornito dalla segreteria didattica.

Lo stesso dovrà essere compilato con la vidimazione, per conferma, dei responsabili di progettazione e/o attività interna, approvata nel PTOF e consegnato IMPROROGABILMENTE ENTRO IL 15 MAGGIO presso la segreteria DIDATTICA.

### Riferimenti normativi

## NORME GENERALI

D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994      Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, artt. 191 - 205.

D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999      Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, in particolare art. 4, comma 4

Legge n. 169 del 30 ottobre 2008      Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5.

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009      Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (in parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)

D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010      Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1.

## VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009      Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, art. 14, comma 7.

Valutazione del comportamento

**Legge n. 169 del 30 ottobre 2008** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, art. 2.

**D. M. n. 5 del 16 gennaio 2009** Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento (decreto abrogato dal successivo D.P.R. 122/2009, art. 14, comma 6)

**D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, art. 7.

**D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, art.1, comma 3.

## **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA**

**Nota n. 3320 del 9 novembre 2010** Valutazione. Indicazioni operative per l'a.s. 2010-11

**C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011** Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria di I grado. Indicazioni operative per l'a.s. 2011-12

**C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012** Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Indicazioni per gli scrutini dell'a.s. 2012-13

## **INSUFFICIENZE, DEBITI FORMATIVI E RECUPERI**

**Legge n. 352 dell'8 agosto 1995** Disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero

**D.M. n. 42 del 22 maggio 2007** Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore

**D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007** Norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico

**O.M. n. 92 del 5 novembre 2007** Recupero delle insufficienze intermedie e finali, in particolare art. 6,c. 2

**D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, art. 4, comma 6.

## **SCRUTINI ED ESAMI**

**R.D. 653 del 4 maggio 1925** Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, in particolare artt. 78, 79, 80

**R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929** Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, in particolare art. 2, commi 3 e 4

**O.M. n. 90 del 21 maggio 2001** Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000/2001.

**D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009** Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, in particolare art. 1

**Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010** R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

### **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

**D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005** Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, in particolare art. 6

**Legge n. 107 del 13 luglio 2015** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, art. 1, commi 33-43

**Nota n. 9750 del 8 ottobre 2015** Alternanza Scuola-Lavoro. Guida operativa per la scuola

**Nota n. 3355 del 28 marzo 2017** Attività di alternanza scuola lavoro - Chiarimenti interpretativi

**Nota n.7194 del 24 aprile 2018** Risposte a quesiti in materia di attività di alternanza scuola lavoro

### **CREDITO SCOLASTICO**

**D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998** Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425.

**D.M. n. 42 del 22 maggio 2007** Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore

**D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009** Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico

**D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, art. 15 e Allegato A.

## **9. Tipologie e modalità delle verifiche**

*Cfr. la Nota MIUR n. 3320 del 9/11/2010,*

*la C.M. n. 94 del 18/10/2011 e la C.M. n. 89 del 18/10/2012*

Le verifiche, intese come "misurazione" dell'apprendimento, sono articolate in due fasi strettamente correlate tra loro:

- **verifica formativa**, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo;

- **verifica sommativa**, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.

Il consiglio di classe, in sede di programmazione, definisce il numero e le tipologie di prove da sottoporre agli studenti per ciascun periodo in cui è suddiviso l'a.s..

Dette prove possono consistere in:

- interrogazioni orali
- test
- temi
- questionari
- esercizi
- problemi
- saggi brevi

La valutazione è intesa come espressione di un "giudizio" (sia specifico sia complessivo) sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, anche come apprezzamento del processo formativo dell'allievo.

Per le prove i docenti predispongono apposite griglie, articolate per indicatori e descrittori, tese a favorire una valutazione "oggettiva" e un processo consapevole di autovalutazione.

Tale giudizio rappresenta la sintesi valutativa che proviene da una pluralità di prove di verifica (di diverse tipologie) somministrate dai docenti in coerenza con le strategie metodologico-educative definite nella programmazione del consiglio di classe e dai Dipartimenti disciplinari.

Le prove di verifica si fondano sull'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

### **Verifiche scritte valide per l'orale**

Dal momento che la valutazione è comunque espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti, si precisa che, anche per la valutazione orale, si possono prevedere verifiche con modalità scritte. Di norma, comunque, il numero delle prove scritte per l'orale non potrà essere superiore a quello delle effettive prove orali realizzate.

### **Modalità della valutazione intermedia e finale**

*Cfr. la Nota MIUR n. 3320 del 9/11/2010,*

*la C.M. n. 94 del 18/10/2011 e la C.M. n. 89 del 18/10/2012*

VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n.275, concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n.249, concernente il "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria", integrato con il D.P.R. 235/07;
VISTA	la legge 10 dicembre 1997 n.425, recante "Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore";

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n.122, concernente il “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia”, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008 n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n.169 “Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”;
- VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005 n.76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003 n.53";
- VISTA la legge 13 luglio 2015 n.107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005 n.77, “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n.53”, con le disposizioni sull’attuazione contenute nei commi da 33 a 43 della legge 107/2015;
- VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005 n.226 e successive modificazioni, “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003 n.53”;
- VISTA la legge 11 gennaio 2007 n.1, recante “Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n.89, relativo al Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008 n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- VISTA la legge 8 ottobre 2010 n.170, recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n.80, recante “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013 n.13, recante “Definizioni generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n. 92”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015 n.107”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66, recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015 n. 107”;
- VISTO il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*”, convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, che ha previsto il differimento all’1 settembre 2019 dell’entrata in vigore delle nuove disposizioni riguardanti i requisiti di accesso

all'esame di Stato;

- VISTA la legge dell'8 agosto 1995 n.352, recante "Disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero";
- VISTO il decreto ministeriale del 22 maggio 2007 n.42, recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- VISTO il decreto ministeriale del 3 ottobre 2007 n.80, recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico;
- VISTO il decreto ministeriale del 3 marzo 2009 n.26, concernente le certificazioni ed i relativi modelli da rilasciare in esito al superamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado;
- VISTO il Decreto ministeriale del 27 gennaio 2010 n. 9, con l'adozione del modello di certificazione dei livelli di competenza e degli apprendimenti raggiunti in obbligo di istruzione;
- VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 2007, relativa al processo di valutazione e alle attività di recupero dei debiti scolastici negli istituti di istruzione secondaria di II grado;
- VISTE le Linee guida del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 4 agosto 2009 con le quali vengono fornite indicazioni in materia di integrazione degli alunni disabili nella scuola;
- VISTE le Linee Guida allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011 per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento e le indicazioni in esse contenute relativamente alla valutazione scolastica, periodica e finale;
- VISTA la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti d'intervento per alunni disabili con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- VISTA la Guida operativa pubblicata dal MIUR nel gennaio 2016 per accompagnare la fase di avvio delle nuove modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, contenute nella legge 107 del 2015;
- VISTA la Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011, concernente la "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado";
- VISTA la Circolare Ministeriale n. 8 del 7 marzo 2013 e le indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 relativa ai bisogni educativi speciali;
- VISTA la Nota Ministeriale prot. n. 843 del 10 aprile 2013, relativa "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" nella quale viene fatto riferimento a tutta la normativa precedente su tale materia.
- VISTA la Nota Ministeriale del 28 marzo 2017 con la quale sono stati pubblicati i chiarimenti interpretativi relativi all'alternanza scuola lavoro in risposta ai quesiti più frequenti pervenuti dalle Istituzioni scolastiche, dalle famiglie e dagli stakeholder della scuola;
- VISTO il decreto ministeriale 769 del 26 novembre\_2018, ivi il MIUR ha pubblicato I Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove\_scritte\_ nonché le griglie\_di valutazione\_per\_l'attribuzione dei\_punteggi per l'Esame\_di\_stato.

- VISTO il decreto interministeriale del 3 novembre 2017 n.195, “Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola- lavoro”;
- VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C111/01/CE del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF);
- VISTE le Conclusioni del Consiglio UE dei Ministri dell’Istruzione del 15 febbraio 2013 su “Ripensare l’Istruzione: investire in competenze per risultati socio-economici migliori” in risposta alla Comunicazione della CE - IP/12/1233 20/11/2012;
- VISTA la Dichiarazione congiunta della Commissione Europea, della Presidenza del Consiglio dei Ministri UE e delle parti sociali a livello europeo del 2 luglio 2013, relativa all’ “Alleanza Europea per l’apprendistato” per la lotta alla disoccupazione giovanile e il miglioramento e la diffusione della pratica dell’apprendistato e dell’apprendimento basato sul lavoro ad ogni livello di istruzione e formazione;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell’ UE del 22 maggio 2018, relativa alle “Competenze chiave per l’apprendimento permanente” (testo rilevante ai fini del SEE) 2018/C 189/01;

## **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

considerata la necessità di garantire omogeneità e congruenza ai processi di valutazione degli apprendimenti e ritenendo necessario che i Consigli di classe adottino modalità di valutazione e certificazione ispirate a criteri collegialmente definiti,

### **ADOTTA**

il seguente protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli studenti dell’Istituto. I Consigli di classe sono tenuti ad uniformare le proprie scelte ai criteri deliberati ed inseriti nel Protocollo adeguandoli alla specificità delle situazioni della classe ed individuali

## **PRINCIPI GENERALI**

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico. La sua finalità principale consiste nello sviluppo delle competenze di autovalutazione e autoregolazione dei processi di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti non ha carattere selettivo e non è orientata a discriminare in base ai risultati di apprendimento, ma tiene conto dell’intero processo formativo della persona. I percorsi di alternanza scuola-lavoro concorrono alla valutazione del percorso formativo dello studente.

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente e comunicata sia nei contenuti sia nei metodi, a tale scopo ha messo a punto un insieme di strumenti per la condivisione, con studenti e famiglie, dei risultati dell’apprendimento e dei percorsi di sviluppo delle competenze.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso. La valutazione deve rispondere a criteri di:

- Coerenza
- Motivazione
- Trasparenza
- Documentabilità

Pertanto nel presente documento, che è parte integrante del PTOF, sono esplicitate le tipologie, le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati, al fine di rendere l'intero processo di valutazione trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati attesi (dalla CM n. 89/2012).

## **1 LIVELLO VALUTATIVO**

Nel nostro Istituto la valutazione si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli studenti e soprattutto a renderli consapevoli del proprio percorso di apprendimento, dei risultati raggiunti, di quelli da perfezionare e degli obiettivi ancora da raggiungere. La valutazione si concentra su percorsi necessari per risolvere i problemi.

### **1.1 Scansione dei periodi didattici e valutativi**

Il Collegio dei docenti ritiene che i periodi didattici debbano essere suddivisi in tre scansioni valutative per i primi 4 anni, due scansioni valutative per le classi quinte

- 3 Trimestri, con scadenza al 90° giorno dall'avvio delle attività didattiche
- 2 quadrimestre, con scadenza fine gennaio e l'ultimo giorno delle lezioni.

Tale scansione è adottata in forza delle seguenti motivazioni:

Nel primo segmento di attività didattiche si affrontano parti essenziali ed introduttive del percorso di apprendimento relativo alle singole discipline. La verifica ravvicinata consente di individuare tempestivamente lacune e difficoltà individuali, sulle quali agire con attività di recupero.

Alla verifica tempestiva dei processi di apprendimento avviati, prima della pausa natalizia, segue una settimana di recupero, approfondimento e potenziamento nel mese di gennaio alla ripresa delle attività didattiche con lo scopo di consentire agli studenti, per i quali si sono riscontrate difficoltà in itinere, il recupero di parti del programma necessarie alla prosecuzione efficace del lavoro scolastico.

Le prove di recupero verranno svolte entro il 31 gennaio e ratificate nei consigli di febbraio

Dopo la settimana di recupero, segue fino al termine delle lezioni, un periodo di attività didattica teso al consolidamento e all'acquisizione delle nuove competenze.

I debiti assegnati in sede di scrutinio finale sono recuperati durante la pausa estiva di sospensione delle lezioni

Le prove di verifica sono effettuate entro il termine dell'a.s. al quale il debito si riferisce. La ratifica è deliberata dallo stesso Consiglio di classe che ha attribuito il debito.

La comunicazione alle famiglie è assicurata mediante i servizi informatici del dell'Istituto e/o i colloqui individuali.

## **Criteri e strumenti**

Il Collegio dei docenti individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione nel biennio dell'obbligo e al termine del percorso formativo. Oltre agli obiettivi disciplinari legati alle programmazioni dei Dipartimenti sono oggetto di valutazione anche tutte le attività inserite nel PTOF di Istituto. I Consigli di classe, in sede di elaborazione della Programmazione Annuale del Consiglio di Classe a cura del Coordinatore, individuano le specifiche attività formative che saranno oggetto di valutazione. Le competenze maturate nell'alternanza scuola lavoro sono considerate nella valutazione ai fini del superamento dell'a.s.

Il comportamento viene collegialmente valutato tenendo conto degli indicatori e dei livelli di competenza illustrati al par. 1.11

Le competenze di Cittadinanza e Costituzione si riferiscono alle aree trasversali del progetto formativo, sono valutate nell'ambito delle discipline dell'area storico-sociale e del comportamento, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 169/08. (vedi par. 1.12)

Le competenze dell'ex alternanza scuola lavoro sono valutate sulla base dei criteri e degli strumenti illustrati nel paragrafo 1.13.

### **1.2 Giudizio valutativo**

Di seguito si descrivono le diverse fasi che compongono il processo di valutazione, che sono individuate dal Collegio dei docenti come fondamentali nel processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo:

- ☐ Misurazione: è quella che il singolo docente compie sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento.
- ☐ Valutazione del docente: deriva dai risultati di prove di differente natura e da elementi legati alla sfera dello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità della persona.
- ☐ La valutazione complessiva del Consiglio di classe: è quella che l'insieme dei docenti effettua sui giudizi presentati dai singoli docenti in sede di scrutinio intermedio e finale.
- ☐ La certificazione: dichiara ciò che lo studente sa e sa fare ed è rilasciata alla fine del primo biennio e al termine dell'intero percorso di istruzione.

La misurazione degli apprendimenti è effettuata dal docente della disciplina. Le annotazioni concorrono all'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare.

La forma nella quale le annotazioni vengono registrate è lasciata all'autonomia dell'insegnante. Esse costituiscono una traccia significativa solo per la proposta che il docente porterà in sede di consiglio di classe.

Gli indicatori annotati sul Registro Personale del docente saranno coerenti con gli indicatori della disciplina individuati nelle Programmazioni, questo allo scopo di pervenire ad una misurazione delle abilità e delle conoscenze coerente con i percorsi formativi elaborati in sede di Istituto (P.T.O.F.).

Il tipo di prove da utilizzare per la misurazione è lasciato alla determinazione del docente. Sono considerate prove valide per la misurazione prove strutturate e semistrutturate, interrogazioni orali e scritte, prove scritte e pratiche, test di varia tipologia, simulazioni, lavori di gruppo, etc. È di fondamentale importanza che il giudizio valutativo scaturisca da una pluralità di differenti forme di prove di verifica, anche allo scopo di agevolare i diversi stili di apprendimento degli studenti.

Il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo è stabilito in due prove nel trimestre e tre nel quadrimestre.

La proposta di voto del docente riguarda la valutazione (ovvero attribuzione del valore simbolico) effettuata dal docente al termine dei periodi didattici.

È previsto il superamento di **automatismi o medie aritmetiche** tra le annotazioni nel Registro personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei periodi didattici deliberati dal Consiglio di Classe in forma di Collegio perfetto.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi, secondo la tabella inserita nel presente documento, e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe tramite delibera. Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù della individuazione del criterio della collegialità come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti (D.P.R. 122/2009, art 1)

Il docente, nell'esprimere la proposta di voto, **non tiene conto solo delle misurazioni effettuate** e annotate sul proprio registro, **ma anche dei seguenti criteri:**

- ☐ sviluppo delle competenze rilevate all'inizio dell'a.s.(livelli di partenza);
- ☐ livello complessivo dello sviluppo trasversale dell'allievo;
- ☐ capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento;
- ☐ costanza e produttività nella partecipazione all'attività didattica e all'ambiente di lavoro;
- ☐ capacità di autovalutazione;
- ☐ utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi;
- ☐ competenze non formali, comunque, utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.
- ☐

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE tiene conto delle proposte di voto dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti, che compongono il Consiglio. I criteri in base ai quali il Consiglio di classe delibera il voto delle singole discipline (a. 79 del R.D. n. 635/25 e a. 193 del D.L.vo 297/94) sono:

- ☐ votazione proposta dal docente nella propria disciplina;
- ☐ grado di sviluppo complessivo delle competenze riferite al Profilo in uscita del biennio e del triennio.

### **Criteri generali per l'emissione del giudizio valutativo**

**LIVELLI RELATIVI DI GIUDIZIO:** il giudizio formulato dal Consiglio di classe è **relativo**, quando vengono valutati gli apprendimenti e le competenze nella classe prima, terza e per l'ammissione all'Esame di Stato. Il criterio relativo tiene conto dei livelli di partenza, del progresso didattica e nelle iniziative di recupero programmate. Il giudizio, poi, come già specificato, tiene conto anche degli elementi meta-cognitivi e meta-emozionali di regolazione dei processi di apprendimento.

**LIVELLI ASSOLUTI DI GIUDIZIO :** il criterio di valutazione **assoluto** - valutazione rispetto allo standard - viene

utilizzato nelle valutazioni finali nel secondo e quarto anno del percorso scolastico.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le Griglie di Valutazione sono uno strumento per la valutazione degli studenti e di comunicazione, proposte dai Dipartimenti e approvate dal Collegio dei Docenti.

I modelli delle Griglie di Valutazione sono resi parte integrante del Protocollo, al fine di condividere con gli allievi e le loro famiglie alcuni tra gli elementi essenziali che, acquisiti attraverso verifiche di tipo diverso, conducono alla formulazione del giudizio. In questo senso, una delle funzioni che svolgono le Griglie di Valutazione è di fornire all'alunno gli elementi per promuovere la sua autovalutazione.

L'articolazione delle griglie di valutazione ha lo scopo di cogliere e contestualizzare aspetti diversi delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti.

### Tabella valutativa per le discipline

In coerenza con quelli che sono le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, i livelli di attribuzione dei voti, nelle singole discipline, sono quelli indicati nella seguente tabella. La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico. La sua finalità principale consiste nello sviluppo delle competenze di autovalutazione e autoregolazione dei processi di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti non ha carattere selettivo e non è orientata a discriminare in base ai risultati di apprendimento, ma tiene conto dell'intero processo formativo della persona. I percorsi di competenze trasversali e l'orientamento concorrono alla valutazione del percorso formativo dello studente. Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente e comunicata sia nei contenuti sia nei metodi, a tale scopo ha messo a punto un insieme di strumenti per la condivisione, con studenti e famiglie, dei risultati dell'apprendimento e dei percorsi di sviluppo delle competenze.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso. La valutazione deve rispondere a criteri di:

- Coerenza
- Motivazione
- Trasparenza
- Documentabilità

La verifica e la valutazione sono parti essenziali dell'attività didattica ed educativa finalizzata al successo formativo dello studente. Le verifiche, intese come "misurazione" dell'apprendimento, sono articolate in due fasi strettamente correlate tra loro:

- **verifica formativa**, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo;
- **verifica sommativa**, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.

Il consiglio di classe, in sede di programmazione, definisce il numero e le tipologie di prove da sottoporre agli studenti per ciascun periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico

Dette prove possono consistere in:

- interrogazioni orali
- test
- temi
- questionari
- esercizi
- problemi
- saggi brevi

In previsione dell'Esame di Stato vengono programmate inoltre, a livello d'Istituto, simulazioni delle prove scritte e del colloquio.

La valutazione è intesa come espressione di un "giudizio" (sia specifico sia complessivo) sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, anche come apprezzamento del processo formativo dell'allievo.

Per le prove i docenti predispongono apposite griglie, articolate per indicatori e descrittori, tese a favorire una valutazione "oggettiva" e un processo consapevole di autovalutazione.

Tale giudizio rappresenta la sintesi valutativa che proviene da una pluralità di prove di verifica (di diverse tipologie) somministrate dai docenti in coerenza con le strategie metodologico-educative definite nella programmazione del consiglio di classe.

Le prove di verifica si fondano sull'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

### **Verifiche scritte valide per l'orale**

Dal momento che la valutazione è comunque espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti, si precisa che, anche per la valutazione orale, si possono prevedere verifiche con modalità scritte. Di norma, comunque, il numero delle prove scritte per l'orale non potrà essere superiore a quello delle effettive prove orali realizzate.

### **Scrutini intermedi**

La valutazione dei risultati raggiunti in ciascuna disciplina negli SCRUTINI INTERMEDI sarà formulata mediante un voto unico.

### **Scrutini finali**

La valutazione dei risultati raggiunti in ciascuna disciplina negli SCRUTINI FINALI sarà formulata mediante VOTO UNICO per OGNI MATERIA.

### **Valutazione del comportamento**

Secondo la normativa vigente, la valutazione del comportamento deve:

- 1) riferirsi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- 2) avere come riferimenti essenziali
  - lo Statuto delle studentesse e degli studenti,
  - il Patto educativo di corresponsabilità

- i Regolamenti di Istituto

3) tener conto dell'insieme dei comportamenti dello studente ed esprimere un giudizio complessivo sul livello di maturazione e crescita civile e culturale raggiunto nel corso del periodo valutativo oggetto di scrutinio.

Inoltre:

- la valutazione in questione concorre alla determinazione della media di profitto;
- un voto inferiore al 6 determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10, in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe in riferimento alla presenza di sanzioni disciplinari, che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) non oltre 15 gg per la casistica definita dalla normativa vigente e/o per frequenza irregolare dei corsi ed assolvimento irregolare degli impegni di studio (art. 3, co. 1, D.P.R. 122/09).

La valutazione con voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva; essa deve essere sempre adeguatamente motivata nel verbale del Consiglio di classe che la delibera, con riferimento a fatti e situazioni specifiche e comprovate.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09, questo Istituto, adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti di prevenzione di atteggiamenti negativi e di coinvolgimento delle famiglie:

- firma del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, primi 15 gg di scuola;
- comunicazioni con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti;
- finalità ed obiettivi strategici (inclusione, internazionalizzazione e orientamento) legati alla prevenzione del disagio e alla promozione di atteggiamenti corretti e rispettosi anche del benessere psicofisico dello studente;
- attivazione di centri di ascolto e supporto (C.I.C.)
- promozione della cultura della legalità e cittadinanza attiva.

### Indicatori del comportamento

Il comportamento degli studenti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09, è deliberato dal Consiglio di classe in relazione ai seguenti indicatori e descrittori:

Parametri	DESCRITTORI	RIFERIMENTO NORMATIVO
PARTECIPAZIONE	Partecipazione alle attività della classe e della scuola.  Collaborazione, con adulti e coetanei, sostegno ai compagni	Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in ASL
RISPETTO DELLE REGOLE	Conoscenza e rispetto delle regole che organizzano la comunità scolastica. Interiorizzazione del valore della regola	Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in ASL
RESPONSABILITA'	Assunzione di responsabilità verso se stesso e verso gli altri. Partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica.	Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in ASL

METODO DI LAVORO	Autoregolazione dei processi di apprendimento, motivazione, impegno, consapevolezza del proprio percorso di crescita e sviluppo. Capacità di iniziativa.	Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in ASL
------------------	--	---

### Tabella valutativa per il comportamento

Si attribuisce il voto in decimi in base alla presenza delle maggior parte degli elementi che caratterizzano ciascun profilo:

VOTO	PROFILO
10	<p>L'alunno ha acquisito piena consapevolezza di diritti e doveri;</p> <p>è assiduo nella frequenza (assenze fino ad un massimo di 9%; ritardi e uscite anticipate inferiori a 10);</p> <p>è attivo e propositivo nella partecipazione al dialogo educativo e al progetto didattico della classe;</p> <p>partecipa alle attività e alle iniziative extracurricolari della scuola (gare, olimpiadi, <i>certamina</i>, uscite pomeridiane);</p> <p>è puntuale nelle consegne;</p> <p>è rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni; usa correttamente le strutture, gli strumenti e gli arredi della scuola;</p> <p>è capace di assumere un comportamento responsabile durante tutto il periodo di permanenza a scuola e in ogni momento dell'attività scolastica fuori e dentro la classe, prima e dopo la lezione;</p> <p>è solidale con i compagni, è cooperativo, possiede tutte le competenze di cittadinanza.</p>
VOTO	PROFILO

9	<p>L'alunno ha acquisito consapevolezza di diritti e doveri;</p> <p>è assiduo nella frequenza (assenze fino ad un massimo di 9%; ritardi e uscite anticipate inferiori a 10);</p> <p>è puntuale nelle consegne;</p> <p>è rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni; usa correttamente le strutture, gli strumenti e gli arredi della scuola;</p> <p>è capace di assumere un comportamento responsabile durante tutto il periodo di permanenza a scuola e in ogni momento dell'attività scolastica fuori e dentro la classe, prima e dopo la lezione.</p>
8	<p>L'alunno ha una buona consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>è abbastanza assiduo nella presenza (assenze fino ad un massimo del 10-12%, ritardie uscite anticipate inferiori a 10 (fino ad un massimo di 10-12, primo trimestre inferiori a 5);</p> <p>è poco puntuale nelle consegne;</p> <p>è rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni;</p> <p>usa abbastanza correttamente le strutture, gli strumenti e gli arredi della scuola;</p> <p>ha un comportamento per lo più responsabile durante il periodo di permanenza a scuola e in ogni momento dell'attività scolastica fuori e dentro la classe, prima e dopo la lezione;</p> <p>tuttavia potrebbe avere a suo carico note disciplinari il cui peso si attenua nella valutazione della condotta in caso di progressi e miglioramenti.</p>
VOTO	PROFILO

7	<p>L'alunno ha una consapevolezza a volte superficiale dei diritti e dei doveri;</p> <p>è irregolare nella frequenza (assenze comprese tra il 17% e il 20%; ritardi e uscite anticipate superiori a 15 (primo trimestre superiori a 6);</p> <p>è poco partecipe al dialogo educativo e al progetto didattico della classe; non è sempre puntuale nelle consegne;</p> <p>a volte non è rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni;</p> <p>a volte non usa responsabilmente le strutture e gli arredi della scuola;</p> <p>dimostra scarso rispetto delle regole tanto che viola, anche se in modo non grave, le norme che regolano la vita e le attività della comunità scolastica, pertanto può avere a suo carico da due a quattro richiami scritti comminati dai docenti (due per il primo periodo).</p>
6	<p>L'alunno ha una consapevolezza scarsa dei diritti e dei doveri;</p> <p>è gravemente irregolare nella frequenza (assenze superiori al 20% delle ore di lezione; ritardi e uscite anticipate superiori a 15 (primo trimestre superiori a 6);</p> <p>è scarsamente partecipe al dialogo educativo e al progetto didattico della classe; è assai poco puntuale nel rispetto delle consegne;</p> <p>è poco rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni; usa poco responsabilmente le strutture e gli arredi della scuola;</p> <p>dimostra poco rispetto e scarsa consapevolezza delle regole tanto che è intercorso in una delle seguenti sanzioni disciplinari:</p> <p>richiami scritti comminati dai docenti in numero pari o superiore a cinque (due per il primo periodo);</p> <p>da uno a più richiami scritti comminati dal Dirigente Scolastico; allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione).</p>

5	Comportamento gravemente irrispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (gravi danneggiamenti al materiale o alla struttura scolastica; furti, aggressioni fisiche nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; spaccio, possesso e utilizzo di sostanze stupefacenti e/o alcoliche; atteggiamenti apertamente persecutori nei confronti di compagni).; – presenza di note diffuse molto gravi (articolo 4 D.M. n. 5 del 16/01/2009).
---	--

### Modalità di attribuzione

Durante gli scrutini intermedi e finali, il docente con il maggior numero di ore settimanali nella classe, in accordo con il coordinatore del consiglio di classe, tenuto conto di quanto sopra precisato, formula una proposta di voto relativa al comportamento di ogni alunno al Consiglio di Classe, il quale decide con deliberazione all'unanimità o a maggioranza. La scheda relativa alla valutazione del comportamento di ciascun alunno, firmata dal Coordinatore del Consiglio di Classe, resterà agli atti della scuola.

### Criteri di valutazione degli apprendimenti nella valutazione intermedia e finale

(Cfr. il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 4, e il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, commi 1 e 2)  
Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri orientativi per la valutazione degli apprendimenti.

#### Parametri per la valutazione nelle singole discipline

I parametri valutativi sui quali si basa la valutazione nelle singole discipline sono i seguenti:

- la media delle medie dei voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche, grafiche);
- l'andamento dei voti nel corso del periodo;
- l'avvenuto o non avvenuto recupero di insufficienze riportate nel periodo valutativo precedente;
- l'interesse e la partecipazione all'attività didattica;
- l'impegno nello studio individuale;
- la tenuta e l'utilizzo del materiale scolastico.

#### Tabella valutativa per le discipline

In coerenza con quelli che sono le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, i livelli di attribuzione dei voti, nelle singole discipline, sono quelli indicati nella seguente tabella.

In pagella saranno utilizzati tutti i voti interi dal minimo di 4 (quattro) al massimo di 10 (dieci). I voti saranno espressione dei seguenti giudizi:

VOTO	LIVELLO	SIGNIFICATO	DESCRITTORI
9-10	AVANZATO	Conoscenze proficuamente arricchite da un lavoro di approfondimento autonomo e originale.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Partecipa con molto interesse all'attività didattica, contribuendo in modo significativo al dialogo scolastico.
7-8	INTERMEDIO	Conoscenze pienamente adeguate al percorso didattico.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, partecipando con interesse e in modo costruttivo al dialogo scolastico. Utilizzo appropriato dei linguaggi e delle procedure.

6	BASE	Conoscenze essenziali acquisite. Utilizza strumenti espressivi adeguati al contesto disciplinare. E' in grado di orientarsi, in maniera elementare, in contesti disciplinari noti.	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Partecipa in modo adeguato all'attività didattica.
5 insufficiente	PARZIALE	Conoscenze frammentarie dei contenuti e delle procedure essenziali. Applicazione e rielaborazione non sempre adeguata.	Lo studente è incerto nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note e nell'applicazione di regole e procedure fondamentali, partecipa in modo discontinuo all'attività didattica.
4 gravemente insufficiente	CARENTE	Gravi lacune nelle conoscenze disciplinarie/o scarso impegno e partecipazione.	Lo studente mostra evidenti difficoltà a svolgere compiti semplici in situazioni note e ad applicare regole e procedure fondamentali, partecipando in modo discontinuo all'attività didattica.

### Modalità di attribuzione del voto

Ciascun docente, tenuto conto di quanto sopra precisato, formula al Consiglio di Classe una proposta di voto. Il Consiglio di Classe delibera, all'unanimità o a maggioranza, l'assegnazione delle valutazioni intermedie e finali nelle singole discipline.

### Criteria per la sospensione del giudizio in una o più discipline

I Consigli di classe, a maggioranza, decidono di **SOSPENDERE IL GIUDIZIO** qualora allo scrutinio di giugno lo studente presenti insufficienze in non più di tre materie, di cui almeno una non grave, sempre che il Consiglio rilevi nell'alunno la potenzialità di recuperare le lacune in tempi brevi.

Nell'assumere una decisione di promozione o meno, il Consiglio di classe tiene conto della qualità e del livello delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, come risulta dall'insieme delle proposte di voto e dai giudizi che le sostengono.

- **Criteria per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.**

I Consigli di classe, a maggioranza, deliberano la non ammissione dello studente alla classe successiva, con criteri di giudizio relativi nelle classi I, III, o assoluti in classe II e IV, in presenza delle sotto elencate situazioni:

- presenza di lacune nelle discipline fondamentali (italiano, matematica, inglese, scienze) e nelle discipline di indirizzo (riferite ai diversi indirizzi dell'Istituto), tali da pregiudicare la possibilità di un autonomo recupero;
- presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, registrato in diversi contesti educativi ed in relazione a diverse discipline;
- assenza di un adeguato livello di regolazione dei propri tempi di apprendimento, degli impegni scolastici e della partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola;
- maturazione inadeguata al livello degli studi affrontato;
- possibilità di recuperare effettivamente le lacune evidenziate in sede di Consiglio di classe, attraverso la ripetenza dell'anno scolastico.

Le carenze sopra richiamate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione, soprattutto in caso di persistente scarso rendimento.

Gli studenti non sono ammessi a scrutinio nel caso di frequenza del monte ore personale dello studente inferiore ai 3/4 delle ore di tutte le discipline oggetto di valutazione periodiche e finali. Non si tiene inoltre conto delle assenze determinate dalla partecipazione ad attività programmate dalla scuola (ad esempio: attività di orientamento e attività sportive).

Inoltre, ai sensi dell'art. 14, co. 7 del D.P.R. 122/09, il Collegio dei Docenti ha stabilito che possono essere detratte dal suddetto limite, perché lo studente possa accedere allo Scrutinio Finale:

- le assenze continuative e documentate, che siano dovute ad eventi specifici di malattia e/o infortuni; si ricorda che verranno prese in considerazione solo certificazioni prodotte al rientro di ciascun periodo di assenze e non potranno essere validate, in nessun caso, certificazioni prodotte alla fine dell'anno scolastico per periodi di assenze antecedenti;
- le assenze legate all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il Sabato come giorno di riposo (Legge n° 516/1988 e Legge n° 101/1989);
- le assenze dovute a donazioni di sangue;
- le assenze dovute ad attività sportiva, purché siano documentate e l'attività sportiva in questione sia praticata presso federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (alle quali deve essere dimostrata – tramite certificazione – l'appartenenza); si specifica, a riguardo, che non rientrano nel conteggio delle assenze quelle dovute alla pratica di attività sportiva in rappresentanza dell'Istituto.

Tali deroghe non hanno comunque valore integralmente vincolante in fase dell'indicato Scrutinio Finale, in quanto, oltre alla comprovata o meno, decurtabilità delle assenze di cui sopra, rimane elemento determinante la condizione che queste, comunque, "non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli Alunni interessati", come specificato nel comma 7 dell'art.14 del D.P.R.122/2009. Nel conteggio in questione rientrano quelle ore in cui lo Studente non frequenta le lezioni per volontario ingresso posticipato e/o per altrettanto volontaria uscita anticipata; così come vi rientrano quelle di assenza determinate dall'eventuale ammissione in aula solo alla seconda ora, in funzione dell'applicazione di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Non rientrano in tale conteggio, invece, le ore di ingresso posticipato e/o uscita anticipata determinate da eccezionali variazioni del citato orario. In ogni caso lo studente non può essere ammesso a scrutinio se i docenti del Consiglio non hanno sufficienti elementi di giudizio per poter esprimere una valutazione (vedi 1.2 del presente Protocollo).

### **Percorsi di recupero e saldo dei debiti formativi**

Ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99 e dell'O.M. n° 92/07, il Collegio dei docenti decide di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, comespecificato nel PTOF.

### **Orario annuale personalizzato**

Si specificano di seguito i possibili orari annuali personalizzati per il corrente anno scolastico: ogni alunno dovrà verificare il proprio orario svolto settimanalmente, tenendo in considerazione le ore presenti nel piano curricolare relativo al proprio indirizzo e le eventuali scelte opzionali (francese/spagnolo, religione):

ore settimanali	Orario annuale personalizzato	Limite minimo di presenza (3/4)	Limite massimo di assenza (1/4)
32 ore	ore 1088	ore 816	ore 272

## Criteria generali per l'emissione del giudizio valutativo

**LIVELLI RELATIVI DI GIUDIZIO:** il giudizio formulato dal Consiglio di classe è relativo, quando vengono valutati gli apprendimenti e le competenze nella classe prima, terza e per l'ammissione all'Esame di Stato. Il criterio relativo tiene conto dei livelli di partenza, del progresso e dello sviluppo del singolo, anche in relazione ai processi di individualizzazione nella progettazione didattica e nelle iniziative di recupero programmate. Il giudizio, poi, come già specificato, tiene conto anche degli elementi meta-cognitivi e meta-emozionali di regolazione dei processi di apprendimento.

**LIVELLI ASSOLUTI DI GIUDIZIO :** il criterio di valutazione assoluto - valutazione rispetto allo standard - viene utilizzato nelle valutazioni finali nel secondo e quarto anno del percorso scolastico.

### I soggetti coinvolti e i criteri per la valutazione degli apprendimenti

La verifica della qualità degli apprendimenti avviene in differenti contesti (scuola, enti esterni) e vi concorrono diversi soggetti (docenti/tutor/studenti).

La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione dei PCTO riguarda gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro) con un modello diverso da quello tradizionale legato alla singola disciplina, ed è basata sul riconoscimento del risultato multifattoriale di un pezzo del percorso di apprendimento, che si realizza in modo non formale nell'ambito delle attività didattiche, e del suo valore in termini di competenze e di potenzialità per il successo formativo dello studente.

L'ASL va valutata come esperienza, come parte del curriculum, come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

In questa valutazione lo studente ha un ruolo attivo, essendo coinvolto nella scelta dei percorsi più adatti alla sua crescita e nella valutazione dell'efficacia e della coerenza degli stessi con il proprio percorso di apprendimento (autovalutazione).

Gli studenti, al termine di ciascun percorso di alternanza, hanno diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali (Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza). A tal fine il tutor deve mettere a disposizione del Consiglio di classe tutte le informazioni, la certificazione delle competenze acquisite dall'Ente esterno e gli elementi utili alle valutazioni finali e all'espletamento del colloquio di esame.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;



I m p a r a d i m p a r e	Selezionare fonti dirette e indirette, di diverso tipo e ambito disciplinare e utilizzarle per trarne informazioni utili al compito	x	x	x	x								
	Organizzare, rielaborare ed interpretare le informazioni con l'aiuto di strategie metodologiche e l'utilizzo di tecnologie digitali	x	x	x	x								
	Gestire le proprie capacità di concentrazione e lo stress	x	x	x	x								
	Programmare e rispettare i tempi di lavoro	x	x	x	x								
S	Operare con concretezza	x	x	x	x								
	Operare con creatività ed innovazione	x	x	x	x								
	Progettare e realizzare attività relazionandosi in maniera cooperativa con tutor, collaboratori e compagni	x	x	x	x								
	Individuare i problemi e le migliori soluzioni confrontandosi con gli altri	x	x	x	x								
	Individuare opportunità in funzione delle proprie attitudini e interessi personali	x	x	x	x								
C	Agire in modo autonomo e responsabile (puntualità e rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente)	x	x	x	x								
	Comunicare e socializzare esperienze e saperi	x	x	x	x								
	Partecipare al lavoro di gruppo proponendo e negoziando per realizzare il compito	x	x	x	x								
	Comprendere il significato e l'utilità delle regole a tutela della sicurezza della persona e della collettività	x	x	x	x								

**CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

(Cfr. il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, commi 1 e 2, il D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007, l'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 e il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 4, commi 5 e 6, e art. 14, comma 7)

### **Operazioni di scrutinio e possibili deliberazioni**

Il Consiglio di Classe, dopo aver deliberato le valutazioni del comportamento e degli apprendimenti nella singole discipline, procede a deliberare per ogni alunno ammesso allo scrutinio finale

1. ***l'ammissione alla classe successiva*** in assenza di insufficienza in ciascuna disciplina; oppure
2. ***l'ammissione alla classe successiva*** con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno; oppure
3. ***la sospensione del giudizio*** con conseguente valutazione, da parte del Consiglio stesso, della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi di apprendimento propri delle discipline interessate mediante lo studio personale, svolto autonomamente o supportato dalla frequenza di appositi interventi obbligatori estivi di recupero; la sospensione potrà avvenire solo se in presenza di una o più insufficienze, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo; al termine del periodo stabilito per gli interventi estivi obbligatori di recupero hanno luogo le verifiche finali; in base ai risultati delle verifiche, il Consiglio di Classe procederà alla formulazione del giudizio di scrutinio finale, decretando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva; oppure
4. ***la non ammissione dello studente alla classe successiva***, in presenza di insufficienze tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo.

### **Autonomia dei Consigli di Classe e criteri di riferimento**

Il Collegio dei Docenti rileva che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso sulla base della possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma suddetto. Tuttavia, allo scopo di unificare i criteri di valutazione all'interno dell'Istituto Superiore G. Marconi, vengono individuati i seguenti criteri di riferimento

#### **1. numero di insufficienze:**

Con al massimo 3 (tre) insufficienze in altrettante discipline si potrà ottenere la sospensione del giudizio e l'invio allo studio estivo individuale o ai corsi di recupero estivo obbligatori, in quanto si ritiene che fino a tre discipline vi sia la concreta e fattibile possibilità per lo studente di riuscire a recuperare le carenze nel periodo prestabilito.

#### **2. conteggio dei punti mancanti al raggiungimento della sufficienza** in ciascuna delle materie considerate non sufficienti:

Il voto "5" corrisponderà a "- 1" perché manca un punto al "6"; analogamente il voto "4" corrisponderà a "- 2" e il voto "3" corrisponderà a "-3";

Pertanto, tali criteri orienteranno i Consigli di Classe, fatta salva la loro sovranità, verso l'area di:

- **sospensione del giudizio**, in presenza di insufficienze in numero non superiore a 3 (tre) e con conteggio dei punti mancanti alla sufficienza nella totalità delle discipline del curriculum uguale o inferiore a "4" (quattro);
- **promozione**, in assenza di insufficienze in tutte le discipline del curriculum;
- **non promozione**, in presenza di insufficienze in numero superiore a 3 (tre) e/o con conteggio dei punti mancanti alla sufficienza nella totalità delle discipline del curriculum superiore a "4" (quattro).

### **Criteri di attribuzione del credito scolastico**

#### **La normativa vigente**

Ai sensi normativa vigente, negli scrutini finali degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, il Consiglio di Classe attribuisce a ogni alunno promosso alla classe successiva un punteggio per l'andamento degli

studi, denominato “**credito scolastico**”, che concorre al punteggio finale dell’esame di Stato. Il credito scolastico può tener conto del “**credito formativo**”, che consiste nel riconoscimento di ogni esperienza, qualificata e debitamente documentata, effettuata al di fuori della scuola, ma dalla quale derivino competenze coerenti con l’indirizzo di studi frequentato. Le competenze possono essere maturate in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale. La loro coerenza con il piano di studi è accertata dai Consigli di classe.

### Attribuzione del credito scolastico

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni di corso il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico. I crediti scolastici sono assegnati sulla base della media dei voti, comprensiva del voto di comportamento. Il consiglio

di classe può integrare il voto assegnato – all’interno della fascia di votazione conseguita – sulla base di crediti formativi documentati per attività extrascolastiche. I termini di attribuzione del credito sono i seguenti:

**Queste le fasce, con le relative bande di oscillazione, previste dall’allegato A al D.Lgs. n. 62 del 13/04/ 2017:**

Media	Crediti 3 <sup>^</sup> anno	Crediti 4 <sup>^</sup> anno	Crediti 5 <sup>^</sup> anno
6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Ai sensi di quanto stabilito della normativa vigente, il credito scolastico:

1. deve essere attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale;
2. deve essere espresso in numero intero;
3. deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche altri elementi, quali l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, ed eventuali crediti formativi (ma senza uscire dalla banda di oscillazione). Nel rispetto di questi vincoli, spetta al Collegio dei Docenti stabilire i criteri di attribuzione del credito scolastico, valutando a quali elementi e in quale misura attribuire rilevanza.

### Le scelte del Collegio dei Docenti

Pertanto il Collegio dei Docenti, nell’ambito della propria autonomia didattica

- ritenendo che la sospensione del giudizio nello scrutinio finale per gli studenti del terzo e del quarto anno, come pure la presenza di una o più insufficienze gravi nello scrutinio intermedio per gli alunni del quinto anno, siano un chiaro ed indiscutibile segnale di un interesse insoddisfacente e/o di un impegno inadeguato nella partecipazione al dialogo educativo;
- ritenendo che la sospensione del giudizio nello scrutinio finale per gli studenti del terzo e del quarto anno, come pure la presenza di una o più insufficienze gravi nello scrutinio intermedio per gli alunni del quinto

anno, non possano essere in alcun modo compensate da una assidua frequenza scolastica o dalla eventuale certificazione di crediti formativi, che pure saranno valutati e, se ritenuti coerenti con il piano di studi, riconosciuti dai Consigli di Classe e indicati nel numero consentito nella documentazione allegata al diploma;

- giudicando corretto attribuire il punteggio massimo previsto da ogni banda di oscillazione a tutti gli alunni delle classi terze e quarte che non presentino il giudizio sospeso e a tutti gli alunni delle classi quinte che non presentino situazioni di insufficienza grave negli scrutini intermedi;

approva le tabelle di seguito riportate per l'attribuzione del credito formativo per il corrente anno scolastico.

### **Credito e abbreviazione per merito**

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto( se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti , lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

### Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal Consiglio di classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

### CREDITI FORMATIVI

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo esterno i relativi crediti saranno attribuiti solo su regolare documentazione dell'alunno.

Punteggio attribuito = 0.50

- certificazioni linguistiche riconosciute
- attività di volontariato se significative (almeno 40 ore)
- attività sportive di livello almeno in campo regionale
- frequenza del conservatorio o comunque lo studio di uno strumento, se certificato da enti riconosciuti
- attività e/o esperienza lavorative (certificate)
- ogni altra attività svolta in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e crescita umana, civile, culturale sulla base della loro rilevanza qualitativa.

I crediti formativi verranno aggiunti alla media matematica dei voti e contribuiranno ad aumentare la media senza far modificare la fascia di oscillazione determinata dalla media stessa.

### **VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEI PERCORSI DI COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

#### **Tempi e modalità della valutazione delle competenze acquisite**

1. La valutazione delle competenze acquisite da ogni alunno nei vari segmenti di cui si compone ogni percorso di alternanza scuola lavoro è effettuata dal tutor esterno, sentito il tutor interno, mediante la compilazione della relativa scheda.
2. La valutazione complessiva delle competenze acquisite da ogni alunno al termine del percorso è effettuato dal consiglio di classe nel corso del quinto anno di studi mediante la redazione della "Certificazione delle competenze acquisite nei PCTO".

#### **Tempi e modalità della valutazione degli esiti e ricaduta sul comportamento e sulle discipline**

La valutazione degli esiti dei PCTO del secondo biennio e del quinto anno ai sensi della Legge 107/2015, sarà effettuata nel corso dello scrutinio finale del quinto anno. Pertanto, in sede di scrutinio finale delle classi quinte, il Consiglio di Classe, sulla base della *“Certificazione delle competenze acquisite nei PCTO”*,

1. attribuirà ad ogni alunno il voto di **comportamento** tenendo conto anche del percorso di PCTO;
2. stabilirà per ogni alunno la valutazione **degli esiti del** percorso di alternanza scuola-lavoro sulla base dei seguenti livelli e attribuirà il relativo punteggio:
  - valutazione non positiva = 0 punti in decimi
  - valutazione positiva = 1 punto in decimi
3. individuerà poi per ogni studente **la disciplina maggiormente correlata** al percorso di PCTO effettuato;
3. determinerà **la ricaduta** della valutazione del percorso sulla disciplina individuata, la cui valutazione finale terrà conto del punteggio aggiuntivo attribuito, come da tabella seguente:

Alunno/a	Valutazione delle competenze raggiunte nel percorso di alternanza scuola-lavoro	Punteggio attribuito	Disciplina maggiormente correlata	Voto proposto nella disciplina	Voto attribuito con valutazione pcto

## Certificazione PCTO

La certificazione dei PCTO è il risultato finale di un processo articolato nelle seguenti fasi:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso, sia quelle specifiche che trasversali;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Il processo di certificazione ed i soggetti coinvolti sono richiamati dalla convenzione stipulata dall'istituzione scolastica con l'ente, che ospita gli studenti impegnati nel percorso.

Le competenze obiettivo, le procedure di verifica e i criteri di valutazione sono condivisi con il tutor scolastico ed esplicitati nelle schede progettuali dei percorsi. Gli esiti sono valutati con modalità strutturate e strumenti ricorrenti (ad es. le *prove esperte*, le *schede di osservazione*, i *diari di bordo*) che vengono adattati al percorso svolto. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione delle competenze attraverso la quale il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

Per la validità dei PCTO è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. Se si svolge durante l'attività didattica, la presenza dell'alunno in alternanza va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico. Se si svolge durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno, registrata presso la struttura ospitante, concorre alla validità del solo percorso di alternanza.

Gli esiti del percorso sono riportati nella *certificazione delle competenze*, che utilizza un modello elaborato d'intesa tra la Scuola e il Soggetto ospitante, compilata dal tutor esterno. Il modello, riportato in allegato, fa riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013, che sono:

- i dati anagrafici dello studente destinatario del percorso di alternanza scuola lavoro;
- i dati dell'istituto scolastico;
- i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza;
- i dati relativi ai contesti di lavoro in cui il percorso si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;
- la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.
- le caratteristiche del percorso e le competenze obiettivo

La certificazione delle competenze deve essere acquisita per gli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi e, comunque, entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

Il tutor scolastico provvede per ogni classe del triennio a:

- registrare il numero di ore effettuate da ogni studente;
- raccogliere gli esiti delle valutazioni effettuate, per ogni studente, da parte del tutor esterno e la documentazione afferente al percorso e ogni ulteriore elemento utile alla valutazione dell'ASL;
- monitora l'andamento dei percorsi e la partecipazione degli studenti;
- relaziona sullo stato di sviluppo delle competenze trasversali relative all'ASL e sui risultati raggiunti supportando il Consiglio di Classe nella valutazione complessiva dello sviluppo dello studente, anche con riferimento alle ricadute sulla valutazione delle singole discipline e del comportamento.

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado dell'Istituto:

- verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi;
- svolge una funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro;
- tiene conto dello sviluppo delle competenze digitali e del Curriculum dello studente;
- tiene conto delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».

### ***Criteria per l'Ammissione dei candidati interni***

Sono ammessi, a domanda, direttamente agli esami di Stato conclusivi del ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.

- frequenza dell'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado dell'Istituto;
- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferme restando le deroghe si cui al punto 3.7 del presente Protocollo;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- svolgimento dei PCTO previste dall'indirizzo di studio;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate, con l'attribuzione di un unico voto, secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Criteria per la delibera del Consiglio di classe di ammissione in caso di valutazione inferiore a sei decimi in un gruppo di discipline:

- il Consiglio di Classe ritiene che lo studente o la studentessa abbia le potenzialità per sostenere con profitto l'Esame di Stato
- il Consiglio di Classe ritiene che la valutazione insufficiente dipenda da eventi involontari che abbiano impedito la fruizione continuativa dell'azione didattica;
- il Consiglio di Classe ritiene che il percorso dello studente o della studentessa sia nel complesso soddisfacente.

Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

In fase di scrutinio finale, in base alle indicazioni deliberate dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe possono attribuire il credito formativo in relazione alle seguenti esperienze:

- attività didattico/ culturali: partecipazione a olimpiadi o gare a livello regionale o nazionale;
- conseguimento di certificazioni linguistiche esterne;
- attività lavorative o stage;
- attività del volontariato, della solidarietà, della cooperazione;
- attività sportive: partecipazione a gare a livello agonistico;
- attività di rappresentante di classe o d'istituto;
- attività di tutor delle classi prime;
- attività di studio assistito per gli studenti e le studentesse della scuola a titolo gratuito nella/e discipline in cui riporta con continuità valutazioni buone o ottime.

Si fa osservare, altresì, che il credito scolastico:

- non può servire per saldare un debito formativo o per integrare la media dei voti, perché si tratta di due capitoli diversi del profitto scolastico;
- non consente allo studente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore. La banda di appartenenza è determinata dalla media dei voti dello scrutinio finale; il credito scolastico è un punteggio aggiuntivo che permette, eventualmente, di collocarsi soltanto al limite superiore di questa fascia.

**:Prove standardizzate nazionali (INVALSI)**

L'Istituto, come da D. Lgs 62/17, partecipa alle prove nazionali INVALSI :

1. classi seconde di tutte gli indirizzi: italiano, matematica
2. classi quinte di tutti gli indirizzi: italiano, matematica, inglese.

La partecipazione alle Prove INVALSI non è condizione indispensabile per l'ammissione agli Esami di Stato, fino a nuove disposizioni..

La somministrazione delle prove avviene nelle date e secondo le modalità stabilite annualmente dall'Invalsi.

La somministrazione, computer based, sarà organizzata ogni a.s. con apposita determinazione del D.S., con lo scopodi:

3. assicurare l'efficacia e l'efficienza delle rilevazioni;
4. abbattere i fattori di cheating;
5. garantire la regolarità delle operazioni.
6. La correzione delle domande aperte e chiuse è totalmente centralizzata e non è richiesto alcun intervento da parte dei docenti.

### *Allievi Disabili (certificati ai sensi della legge n. 104/1992).*

In coerenza e continuità con quanto previsto nel PEI, lo studente disabile che svolge la prova INVALSI CBT, può usufruire di una o più delle seguenti misure compensative:

- sintetizzatore vocale che legge quanto visualizzato sullo schermo;
- tempo aggiuntivo (15 minuti per Italiano e 15 minuti per matematica).

La scuola può predisporre proprie prove per gli allievi disabili in formato cartaceo o elettronico (su piattaforma della scuola), i cui dati NON devono essere trasmessi a INVALSI.

### *Allievi DSA (certificati ai sensi della legge n. 170/2010).*

Gli allievi DSA svolgono le prove INVALSI CBT con l'eventuale adozione delle misure compensative individuate nell'Elenco studenti elettronico

**Le alunne e gli alunni con DSA, dispensati o esonerati dalla prova scritta di lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.**

#### **Criteri di ammissione all'Esame di Stato**

*(Cfr. il D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art.13, la Legge n.108 del 21 settembre 2018, art. 6, commi 3-septies e 3-octies e la Nota MIUR n. 3050 del 04-10-2018)*

#### **Criteri di ammissione**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, sono ammessi all'esame di Stato (salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998) gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le possibili deroghe, ai sensi della normativa vigente);
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione;
- c) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) sufficienza in tutte le materie ,ma il cdc potrà ammettere con motivazione, anche studenti con una insufficienza in una materia o in un gruppo di materie , è obbligatorio avere almeno sei in condotta

#### **Casi particolari**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 62/2017, in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di stato.

Nella relativa deliberazione:

- il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751;
- il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

#### **LA VALUTAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI – INVALSI**

Con l'art. 5 della legge 176/07 il legislatore ha stabilito che "a decorrere dall'anno scolastico 2007-2008 il Ministro della pubblica istruzione fissa, con direttiva annuale, gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti, per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, di norma, alla classe seconda e quinta

della scuola primaria, alla terza classe della scuola secondaria di primo grado e alla seconda e quinta classe del secondo ciclo, nonché altre rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole”.

Con la Direttiva n.74 del 15.09.2008 il Ministro ha stabilito che a regime tutte le classi indicate nella legge saranno sottoposte a rilevazione annuale degli apprendimenti.

Ogni scuola partecipa con tutti gli studenti delle classi oggetto di rilevazione (rilevazione censuaria sia a livello scuola sia a livello di studente).

L'organizzazione e la gestione della complessa attività di rilevazione e di valutazione degli apprendimenti degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale è a cura dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione). Esso individua le discipline interessate all'attività di rilevazione, la natura delle prove e il loro contenuto.

Per le istituzioni di II grado sono coinvolte tutte le seconde classi che affrontano in due giorni diversi una prova scritta comune di Italiano ed una di Matematica. Per l'Italiano, si tratta di una prova finalizzata ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della Lingua Italiana, per la Matematica, invece, la prova verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari dei Numeri, Spazio e Figure, Dati e Previsioni, Relazioni e Funzioni.

Gli studenti del quinto anno sostengono la prova Invalsi nel corso dell'anno scolastico e non in sede d'esame. La prova, allo stato attuale delle cose non dovrebbe essere obbligatoria ai fini dell'ammissione alla maturità 2020, in tutti i casi non influirebbe in alcun modo con il voto finale dell'esame di stato. La prova, che sarà computer-based, verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. L'introduzione dell'inglese tra le materie valutate si propone la finalità di certificare, in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

## ESAMI DI STATO

Secondo la normativa vigente gli studenti, alla fine dei Corsi, sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma. Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso, attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, il credito scolastico, che esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dall'allievo, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative. Il Consiglio di classe attribuisce altresì un credito formativo in caso di qualificate esperienze dell'allievo debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.

L'Esame di Stato comprende due prove scritte e un colloquio orale.

La **Prima Prova** (scritto di Italiano) è tesa ad accertare competenze diverse, in particolare la comprensione degli aspetti linguistico-espressivi e logico-argomentativi, oltre alla capacità di riflessione critica del candidato. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendolo tra 7 tracce riferite a tre tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Le tre tipologie di prove saranno: tipologia A (analisi del testo); tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo ed argomentativo su tematiche di attualità). La **Seconda prova** verte sulla materia di indirizzo della scuola.

La valutazione saranno previste griglie nazionali inviate dal MIUR.

Il **colloquio** accerterà il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale, delle competenze raggiunte, della capacità argomentativa e critica, l'esposizione delle attività svolte nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Prenderà avvio dall'estrazione di materiale che può essere un documento, un'immagine, un testo o altro che rappresenti uno spunto contenuto nelle buste predisposte dalla commissione durante la riunione. Per essere ammessi, bisognerà aver frequentato almeno tre quarti dell'anno e avere la sufficienza in ciascuna disciplina compreso il comportamento. Il cdc potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza purchè ne venga

motivata la decisione. La Commissione giudicatrice è costituita al massimo da sei componenti, di cui tre interni e tre esterni, ai quali si aggiunge un Presidente esterno. Per ogni singola classe si costituisce una Commissione. I membri esterni ed il Presidente possono essere comuni a due Commissioni. Ad ogni Commissione sono assegnati non più di trentacinque candidati. Ciascuna Commissione di istituto legalmente riconosciuto è abbinata ad una Commissione di istituto statale o paritario.

Le modalità dell'esame di stato saranno definite a seguito dell'invio da parte del ministero delle relativa circolare con le disposizioni ministeriali.

## **LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE**

**La Riforma della Scuola Secondaria Superiore pone a fondamento della progettazione didattica la promozione di un insieme di competenze descritte nel *profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)*.**

Nel biennio iniziale vengono assunte, per la parte comune, le competenze incluse nell'impianto formativo riferibile all'obbligo di istruzione.

La normativa relativa all'obbligo d'istruzione elenca **otto competenze chiave per la cittadinanza** e **quattro assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) a cui le scuole devono fare riferimento nell'impostare l'attività formativa dl primo biennio del secondo ciclo.

In ambito europeo è stata assegnata un'interpretazione comune del concetto di competenza che è stata intesa come *la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; esse sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia**.*

Viene pertanto superato il metodo tradizionale di valutazione degli apprendimenti, poiché si passa dall'accertamento di ciò che conosce e sa applicare lo studente, alla verifica della capacità e della consapevolezza dell'allievo di utilizzare le conoscenze e gli strumenti di cui dispone per applicarli in contesti non predeterminati.

La centralità dell'acquisizione delle competenze nel nuovo impianto didattico-educativo si fonda principalmente:

- sulla predominanza nella società moderna del lavoro a prevalente carattere *immateriale*, che richiede la capacità di applicare nei sistemi produttivi risorse cognitive ed informative in continua evoluzione.

In questo contesto, così complesso, la competenza personale supera e rende flessibile l'abilità professionale:

- sullo sviluppo del lavoro che richiede forme complesse di cooperazione, che richiedono all'individuo non solo abilità, ma anche un comportamento sociale maturo, un'abitudine a lavorare insieme, uno spirito di intraprendenza e di creatività, che sono componenti della competenza individuale.

La scuola diventa, quindi, l'agenzia formativa per eccellenza ed assume un carattere strategico in quanto, oltre a trasmettere conoscenze e generare delle abilità, si impegna a far acquisire ed accrescere le competenze - trasversali e disciplinari - intese come capacità dello studente di ricercare e creare, autonomamente e consapevolmente, nuove conoscenze e nuove abilità sociali e professionali.

## **LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Con la Riforma della Scuola Secondaria Superiore assume un ruolo centrale la valutazione delle competenze. E' una procedura complessa, poiché non si limita ad accertare le sole conoscenze o le abilità acquisite, ma riveste l'intero processo di apprendimento dello studente. Una competenza, infatti, si considera raggiunta e quindi valutabile, secondo i vari livelli predefiniti, quando uno studente è in grado di affrontare un compito e/o realizzare un prodotto a lui assegnato, utilizzando le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne, utili o necessarie, in maniera non ripetitiva o banale. Nell'Istituto Marconi la valutazione delle competenze è stata avviata, come richiesto dalla normativa vigente, per le prime classi. Essa si realizza con l'utilizzo di griglie di correzione delle prove scritte e di

valutazione dei colloqui, che contengono gli indicatori ed i descrittori che i Docenti hanno condiviso all'inizio dell'a.s. ed hanno successivamente esplicitato e fatte proprie, nella programmazione didattico-educativa. I principi fondamentali su cui è improntata la valutazione delle competenze, come condivisa dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Marconi, riguardano:

1. i risultati ottenuti nello svolgimento di un compito e/o la realizzazione del prodotto;
2. il percorso, gli strumenti e le strategie che lo studente ha adottato per conseguire tali risultati;
3. la riflessione dello studente sul processo seguito e sui risultati raggiunti rispetto al lavoro assegnato.

### **La Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare richiede inoltre la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari. Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili. Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia.

Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

### **Competenza in materia di cittadinanza**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici

oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europee.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

### **Competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate. Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento

### **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della

comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Le relative abilità comprendono la capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. Comprendono anche la capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

È importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un atteggiamento positivo comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

<b>LE COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E GLI ESITI FORMATIVI</b>	
AGIRE IN MODO AUTOMONO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
COMUNICARE	Sapere comprendere messaggi di genere e di complessità diversi nelle varie forme comunicative e potere comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
PROGETTARE	Essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici, con la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
RISOLVERE PROBLEMI	Sapere affrontare situazioni problematiche e sapere contribuire a risolvere
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Possedere strumenti che permettono di affrontare le complessità del vivere nella società globale del proprio tempo.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Essere capaci di acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

La riforma della Scuola Secondaria Superiore fa propri gli Assi culturali introdotti nell'ordinamento dalla Riforma Fioroni nel 2007.

Gli studenti, infatti, possono acquisire le Competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte ai quattro Assi culturali qui di seguito riportati:

### **Asse dei linguaggi**

L'Asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La competenza alfabetica-funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza. Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua. Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

La **competenza multilinguistica** facilita, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario, sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Le persone dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita. Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale. Essa presuppone anche rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compresi sia il rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio che la valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione.

La **competenza digitale** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e

il pensiero critico. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Le persone dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

## **COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

### **Padronanza della lingua italiana:**

I - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

II - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

III - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;

IV - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operative;

V -Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del

patrimonio artistico e letterario

VI -Utilizzare e produrre testi multimediali.

### **Asse matematico:**

L'Asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. Le persone dovrebbero saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Le persone dovrebbero essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di

comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione. Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità.

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione, al termine dell'obbligo d'istruzione, delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

#### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione:**

I - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;

II - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;

III - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;

IV - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

#### **Asse scientifico-tecnologico**

L'Asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Per quanto concerne scienze, tecnologie e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale. Queste competenze dovrebbero consentire alle persone di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.). Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici. Le abilità comprendono inoltre la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati

probanti. Le persone dovrebbero essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti. Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione**

I - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;

II - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;

III - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

### **Asse storico-sociale**

L'Asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:**

I- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

II- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

III- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

## **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Con il D.M. n°9 del 27 gennaio 2010 il Ministero ha emanato un modello di certificazione delle competenze che le scuole possono adattare, nella loro autonomia. Il modello deve essere compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi della scuola secondaria superiore di ogni tipo, ordine, indirizzo ed è rilasciato su richiesta degli interessati.

Per gli studenti che hanno compiuto il 18° anno di età e che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe della scuola superiore, le scuole rilasciano, d'ufficio, solo l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo d'istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio. La certificazione contiene l'attribuzione dei livelli raggiunti, in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti. Essa rappresenta uno strumento utile per sostenere i processi di apprendimento, per favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, per consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Risponde, inoltre, all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati di apprendimento declinati in competenze.

## **LE UNITA' DI APPRENDIMENTO**

Con la Riforma viene sancito il superamento della programmazione curricolare centrata sugli obiettivi didattici di insegnamento-apprendimento per lasciare spazio ad un nuovo indirizzo metodologico fondato sulle unità di apprendimento.

Esse sono *didattiche* in quanto esplicitano le strategie attraverso cui attuare il processo di apprendimento e *formative* perché contengono la funzione educativa che è il fine della formazione dello studente. Le unità di apprendimento sostituiscono le tradizionali unità didattiche, che avevano lo scopo di trasmettere conoscenze e abilità astrattamente considerate e si pongono come strumento per sviluppare, in maniera armonica, le capacità degli studenti di fare propri:

- a) gli obiettivi formativi da raggiungere in termini di competenze;
- b) le conoscenze e le abilità che implementano la capacità di raggiungere le competenze progettate e i metodi, le strategie, i tempi e gli strumenti da adottare;
- c) le modalità per la verifica, la valutazione e la documentazione delle conoscenze;
- d) gli apprendimenti concretamente acquisiti e la capacità di spenderli in occasioni variamente complesse.

Questa innovazione lascia all'autonomia delle singole scuole ed alla libertà di insegnamento dei docenti la scelta delle modalità attraverso cui realizzare gli obiettivi formativi prefissati.

La nuova metodologia didattica conduce i consigli di classe a porre l'attenzione soprattutto sul *processo* attraverso cui si genera l'apprendimento formativo e su come l'attivazione delle conoscenze e delle abilità disponibili possano trasformarsi concretamente in competenze. Poiché l'apprendimento è individuale e personale, il percorso progettato dalla scuola viene articolato e differenziato in base alle capacità degli allievi, alle loro motivazioni, ai bisogni e agli interessi (*c.d. personalizzazione dei percorsi*).

L'Istituto Marconi, in applicazione del dettato normativo che ha riformato la Scuola Secondaria Superiore, progetta percorsi didattici per le classi degli indirizzi attivati, utilizzando articolazioni di unità di apprendimento didattiche e formative, declinate in termini di Competenze chiave di cittadinanza e in base ai diversi Assi culturali coinvolti.

## **METODOLOGIA DIDATTICA**

Ritenendo determinante per la qualità del servizio scolastico fissare finalità, obiettivi e strategie di intervento che possano essere verificate, diventa importante rafforzare la consapevolezza che l'insegnamento ha in sé una decisa componente collegiale, tesa a definire la cornice entro cui si svolge il lavoro del singolo docente. In primo luogo, il Collegio dei Docenti ritiene che prerequisito di una reale programmazione didattica sia il riconoscimento della centralità dell'alunno, la quale implica la ricerca e l'individuazione dei bisogni formativi degli studenti e la conseguente elaborazione di un percorso formativo che abbia lo scopo di promuovere il massimo di acquisizione di competenze logico- astrattive e tecnico pratiche, di abilità comunicativo- espressive, di autonomia e di coscienza civile. I consigli di classe definiscono propri piani di lavoro in modo coerente con gli obiettivi educativi precedentemente concordati in seno al Collegio dei Docenti, esprimendosi rispetto alla:

- definizione degli obiettivi didattici trasversali che tutti si impegnano a perseguire nel corso dell'anno scolastico;
- descrizione dei livelli di partenza, rispetto ai suddetti obiettivi. Ciò richiede particolare attenzione all'inizio dei cicli (biennio e triennio) e, comunque, quando l'insegnante lavora con una classe nuova;
- descrizione delle modalità di lavoro trasversali che i docenti hanno deciso di seguire al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

In particolare, il consiglio di Classe ritiene irrinunciabile:

- mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni ed incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale nel modo di apprendere;
- utilizzare l'errore come momento formativo;
- utilizzare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- correggere tempestivamente gli elaborati scritti, in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- favorire l'autovalutazione;
- esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti e rispetto delle scadenze prefissate;
- praticare e pretendere il rispetto delle persone che operano nella scuola, dell'ambiente

esterno e dei beni comuni;

- far eseguire prove coerenti con l'attività didattica svolta;
- verificare i casi di numerose assenze degli alunni, informando le famiglie;
- individuare comuni criteri di valutazione;
- definire strategie di integrazione degli alunni in situazione di handicap mediante la programmazione e l'attuazione di interventi didattici e formativi individualizzati e la realizzazione di forme di collaborazione con le famiglie.

Periodicamente, i docenti della stessa area disciplinare si riuniscono per definire la programmazione comune, per concordare i criteri di verifica e di valutazione, per scegliere in modo possibilmente unitario i libri di testo, per verificare gli esiti dell'azione formativa e mettere a punto eventuali modifiche.

## **LEGGE NUMERO 92 DEL 20 AGOSTO 2019 EDUCAZIONE CIVICA**

Tutto quello che oggi si chiama "istruzione e formazione", "contenuti e competenze", buon comportamento, galateo, che a scuola corrisponde alla "condotta", significa anche orientamento e successo formativo, in quanto la scuola è utile e indispensabile, essendo orientata non alla semplice trasmissione di nozioni, bensì alla formazione integrale dell'uomo e del cittadino.

Tutto ciò in parte a scuola viene fatto, ma non sempre in maniera sistematica e organica.

Le carenze di conoscenze dell'ordinamento dello Stato e dei diritti e doveri del cittadino, la frequenza degli atti vandalici e d'inciviltà, da parte spesso dei giovani che vivono senza regole, e agiscono senza pensare, rivelano un vuoto educativo e di conoscenze che ora s'intende colmare con la reintroduzione di 33 ore di Educazione Civica e, anche se in maniera trasversale, l'assegnazione di un voto finale che dovrebbe stimolare e valutare tale impegno di cittadinanza attiva e responsabile.

La legge n.92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Tale legge prevede la nomina di un coordinatore che viene eletto dal collegio docenti come " Coordinatore dell' educazione Civica " tra la funzioni strumentali

Un compito nuovo, impegnativo che sarà sostenuto da un particolare percorso di formazione, L'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica è stata pensata e approvata "senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica" e senza alcun aumento di organico.

Il Coordinatore, avrà cura di costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: secondaria di primo e secondo grado

Per le scuole superiori anche la diversità d'indirizzi di studi sollecita una cooperazione multipla di docenti nel gruppo o staff del Coordinatore dell'Educazione Civica, al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi

I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica:

## **L' "ESSENZA" DEL CURRICOLO: GLI OBIETTIVI FORMATIVI**

### **• DA STUDENTE A CITTADINO**

Cosa vuol dire essere "civile"?

"Civile" [dal latino civilis, derivato di civis «cittadino»] = «del cittadino, dei cittadini, considerato come parte d'uno stato e con particolare riguardo alla loro convivenza in seno allo stato». Pertanto l'uomo civile, o come nel nostro caso lo studente civile, è quello che sa convivere con i suoi simili all'interno di uno Stato. Per questo l'obiettivo sarà quello di sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Il che implica: educare alla legalità (cos'è una norma, a cosa serve), alla democrazia, responsabilità, solidarietà. All'istituto tecnico, la massiccia presenza delle materie professionalizzanti, in particolare nel triennio degli indirizzi AFM consente di focalizzare l'educazione civica sui contesti professionali che presumibilmente gli studenti frequenteranno. E quindi su: spirito di imprenditorialità, impresa etica, coscienza antimafia, legalità nel mondo del lavoro (contrasto al lavoro nero), fedeltà fiscale (sia come delegittimazione sociale degli evasori, che incentivando la fedeltà fiscale, cioè il motivo per cui si percepisce come giusto il pagamento dei tributi). Naturalmente valori e principi proposti potranno anche essere oggetto di analisi critica, anche perché alcuni di essi, in particolare la fedeltà fiscale, la piena legalità nei rapporti di lavoro, sono ben lungi dall'essere condivisi da tutti. La Costituzione italiana, rappresentando il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese, sarà naturalmente al centro di questo percorso, per conoscerla, riflettere sui significati, sperimentare la pratica quotidiana del dettato costituzionale. Essere cittadino implica necessariamente conoscere l'organizzazione istituzionale dello Stato e degli Enti territoriali, ma anche conoscere l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni

Unite.

## • IL BENE COMUNE

Il concetto di “bene comune” indica il bene della collettività e delle singole persone, di tutti e di ciascuno, un bene che è collettivo e individuale al tempo stesso. Il bene comune è al di sopra degli interessi particolari e degli egoismi corporativi. Il bene comune non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo, anche in vista del futuro. L’ambiente sembra essere il “macro-bene” comune ed è quindi importante riconoscere e valutare l’impronta ecologica (sappiamo che ogni anno risulta anticipato l’overshoot day). La massiccia presenza delle materie professionalizzanti nell’indirizzo CAT, in particolare, consente di focalizzare l’educazione civica sui contesti professionali che presumibilmente gli studenti frequenteranno e quindi sulla sostenibilità ambientale delle costruzioni, la salvaguardia dei beni storici, la prevenzione dei rischi derivanti dall’uso a fini edilizi del territorio. Ma, passando dal macro al micro, anche la salute del singolo è un bene comune perché la malattia di uno può divenire la malattia di tutti (ad esempio nel caso di una malattia infettiva). Bene comune è anche il “corpo sociale” costituito dall’identità culturale, identità rappresentata dal patrimonio storico-artistico, che va conosciuto, salvaguardato e del quale occorre fare “memoria”. La memoria collettiva è un bene comune immateriale, di cui tutti dobbiamo prenderci cura, perché da essa dipende la qualità del nostro futuro.

## • LA CIVILTÀ DIGITALE

È necessario essere “civili” anche nel Web, e quindi acquisire competenze di “cittadinanza digitale”: il Web è sorto senzeregole, una terra primordiale abitata dalle proiezioni digitali della gente reale. Gli Stati sono poi intervenuti, delle regole sono state poste (ad es. sulla privacy), ma rimane la questione, l’impegno ad essere persone “civili” anche nel Web. Oltre all’etica mutuata dal mondo reale serve avere competenze e strumenti specifici per gestire la propria vita digitale rimanendo al riparo dai rischi e dalle insidie che tale particolare ambiente comporta

## INDICAZIONI OPERATIVE

- Esiste una sostanziale differenza tra l’educazione civica e le altre discipline: lo studente entra nella scuola secondaria di secondo grado ignorando, totalmente o in parte, le materie curricolari (cioè, ad esempio, non sa proprio nulla di filosofia), ma con l’educazione civica è diverso. Lo studente del primo anno ha già una “competenza” di educazione civica, nel senso che si è già formato un atteggiamento nei confronti delle norme, dei beni comuni, e probabilmente la sua famiglia ne è stato il principale artefice.
- Le tabelle che seguono indicano gli argomenti e le discipline coinvolte (naturalmente compresa la figura del coordinatore dell’ed. civ.) individuati come strategici per il conseguimento delle competenze di educazione civica. Il consiglio di classe, nell’attività di programmazione annuale, tenendo presente il monte ore annuale di almeno 33 ore, stabilirà i tempi e le modalità di esposizione e di verifica di tali argomenti, assicurando la collaborazione tra i docenti interessati al fine di garantire una reale trasversalità dell’insegnamento. Le tabelle indicano anche altri argomenti che, a discrezione del consiglio, potranno arricchire il percorso formativo.

Primo biennio
---------------

Da studente a cittadino	<p><b>Coordinatore di educazione civica – diritto ed economia</b>  Classi prime e seconde –  La nozione di norma, le essenziali categorie concettuali del diritto, conoscereschematicamente le relazioni giuridiche e la definizione di imprenditore.  Esame del regolamento di istituto. –  La rappresentatività nella scuola. l’esperienza delle prime assemblee di classe, sotto la guida del docente, per far acquisire i fondamentali della pratica della democrazia (ognuno può esprimere la sua opinione, le decisioni si prendono a maggioranza) –  I principi, libertà, diritti e doveri riconosciuti dalla Costituzione; le forme di stato e le forme di governo.  La struttura dello Stato secondo la Costituzione italiana, le istituzioni locali, nazionali e internazionali. –  Conoscere i fondamenti dell’attività economica ed i soggetti economici</p>
	<p><b>Storia Classi prime e seconde –</b>  Prime esperienze di democrazia, democrazia ateniese;  le prime leggi scritte nella storia della civiltà; - Valorizzazione della memoria storica</p>
	<p><b>Lingua e letteratura italiana</b>  Classi prime - Libertà e responsabilità: la riflessione sul significato di normative e ordinamenti (il testo regolativo)</p>
	<p><b>Economia aziendale</b>  Classi prime - Vivere l’economia</p>
	<p><b>APPROFONDIMENTI</b></p>
	<p><b>Religione cattolica</b>  Classi prime L’articolo 19 della Costituzione  Classi seconde Il culto e le tradizioni. Le tre religioni monoteiste: temi a confronto  Lingua e letteratura italiana Classi prime - Padronanza linguistica e democraticità: la dimensione civica dello studio linguisticogrammaticale e della riflessione sulla lingua  Classi seconde - Padronanza linguistica e democraticità: il testo argomentativo come strumento di sviluppo della capacità critica e argomentativa. –  La lingua al servizio del bene comune nell’ottica della solidarietà sociale  Inglese  Classi prime Being a responsible citizen Classi seconde Cultural diversity</p>
	<p><b>MODULI FONDANTI</b></p>
	<p><b>IL BENE COMUNE: LA PERSONA</b></p>
	<p>Scienze motorie e sportive  Classi prime Educazione alla salute e benessere (alimentazione e sport) Classi seconde Educazione alla salute e benessere (dipendenze nocive: fumo, alcol)  Scienze integrate: chimica Classi seconde Uso e abuso di alcol</p>
	<p><b>IL BENE COMUNE: L’AMBIENTE</b></p>
	<p>Geografia economica la sostenibilità ambientale Inglese Classi prime Improving the quality of life  Classi seconde The 2030 Agenda - Goal 15: Life on land  Economia aziendale Classi seconde Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile -art.12 Consumo e produzione responsabili</p>
	<p>Scienze integrate: chimica Classi prime Inquinamento idrico da metalli pesanti</p>
	<p><b>IL BENE COMUNE: IL PATRIMONIO</b></p>

	<p>Storia  Classi prime e seconde Valorizzazione della memoria storicaLingua e letteratura italiana  Classi prime Valorizzazione del patrimonio linguistico e letterario: valorizzazione dei dialetti e della lingua nazionale come importanti fattori di identità.  Classi seconde Narrativa, poesia e teatro come importanti dimensioni di identità culturale e vitali laboratori di libertà creativo-interpretativa Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica – scienze e tecnologie applicate  Identità culturale e valorizzazione del patrimonio architettonico attraverso i metodi della rappresentazione grafica delle tecniche di rilievo e dei materiali impiegati.  “Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni architettonici presenti sul territorio, per una loro corretta fruizione, tutela e valorizzazione</p>
	<b>Approfondimenti</b>
	<p>Storia Classi seconde La Romanizzazione nel mondo antico  Scienze naturali – scienze integrate: scienze della Terra e biologia Classi primeInquinamento degli oceani Acqua pulita  Classi seconde Salvaguardia della biodiversità  Le cellule tumorali</p>
	<b>La civiltà digitale: competenza tecnica nell'uso di strumenti digitali</b>
	<p>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica – scienze e tecnologie applicate Uso delle tecnologie digitali nella fase di rilievo, progetto e restituzione degli elaborati: strumenti digitali per il rilievo architettonico  (distanziometro e livella laser), software CAD per il progetto e la restituzione</p>
	<p>Fisica  Classi prime e seconde “Il gioco della realtà” - attività laboratoriali sul ciclo dell'elaborazione scientifica con utilizzo collaborativo della Google Suite</p>
	<b>La civiltà digitale: le regole dell'ambiente digitale</b>
	<p>Lingua e letteratura italiana Classi prime e seconde Padronanza linguistica edemocraticità: - la netiquette: le regole e il lessico per interloquire e argomentare nella Rete</p>
	<p>Lingua e letteratura italiana  Classi prime e seconde Padronanza linguistica e democraticità: - lanetiquette: le regole e il lessico per interloquire e argomentare nella Rete informatica</p>
	<p>Classi prime e seconde  Convergenza tra tecnologie digitali e connettività; Diritto all'inviolabilità dei sistemi, dei dispositivi e domicili informatici; Educazione ai media; diritti e garanzie delle persone sulle piattaforme; Information literacy e  investigazione delle dinamiche di origine e diffusione di fake news</p>
	<p>Matematica  Classi prime Statistica descrittiva Classi seconde Probabilità</p>
<b>Secondo biennio</b>	
	<p><b>Coordinatore di educazione civica</b>  La divisione dei poteri così come prevista dalla Costituzione Coordinatore di educazione civica - diritto - Lavoro dignitoso e crescita economica - parità di genere, l'importanza delle regole.  - La divisione dei poteri secondo la Costituzione.</p>
Da studente a cittadino	<p>- L'imprenditorialità.  Coordinatore di educazione civica – economia politica - Le teorie sulladistribuzione del reddito.</p>
	<p>Storia  Classi terze Le prime forme di costituzionalismo  Classi quarte Le forme di Stato e la divisione dei poteri</p>
	<p>Lingua e letteratura italiana  Classi terze Le declinazioni del rapporto libertà/responsabilità nellaletteratura italiana tra Medioevo e Rinascimento  Classi quarte Le declinazioni del rapporto libertà/responsabilità nella letteratura italiana tra Settecento e Ottocento</p>
	<b>MODULI FONDANTI</b>
	<b>IL BENE COMUNE: LA PERSONA</b>

	<p>Religione cattolica          Classi terze L'etica della vita: questioni di bioetica          Scienze motorie e sportive          Classi terze Sicurezza alimentare e stili di vita sani (disturbi alimentari-anoressia, bulimia)          Classi quarte Sicurezza alimentare e stili di vita sani (disturbi alimentari-anoressia e bulimia)          Inglese Classi quarte The 2030 Agenda - Goal 3: Good health and well-being</p>
	<b>IL BENE COMUNE: L'AMBIENTE</b>
	<p>Coordinatore di educazione civica – economia politica –il ruolo dell'impresa etica nel sistema economico Economia aziendale          Classi terze L'impronta ecologica delle persone e delle imprese. I rischi connessi alle attività produttive e le ecomafie          Religione cattolica Classi quarte L'etica ecologica: l'enciclica Laudato si          Inglese Classi terze Protecting our planet</p>
	<b>IL BENE COMUNE: IL PATRIMONIO</b>
	<p>Lingua e letteratura italiana          Classi terze Valorizzazione del patrimonio linguistico e letterario: - Essere italiani: l'importanza dell'educazione linguistico - letteraria (Dante, Petrarca e Boccaccio)          Classi quarte La lingua al servizio del bene comune:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• il dibattito come strumento delle idee riformiste nell'età dell'Illuminismo Il dovere della memoria:</li> <li>• memoria e ideali attraverso le generazioni (U. Foscolo)Storia</li> </ul>         Classi terze e quarte Valorizzazione della Memoria</p>
	Inglese Classi terze How to interpret data; E-communication
	<p>Fisica          Classi prime e seconde "Il gioco della realtà" - attività laboratoriali sul ciclo dell'elaborazione scientifica con utilizzo collaborativo della Google Suite</p>
	<b>La civiltà digitale: le regole dell'ambiente digitale</b>
	Inglese Classi terze How to interpret data; E-communication
	<p>Coordinatore di educazione civica – diritto commerciale –          La normativa nazionale e comunitaria sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali.          Economia aziendale          Classi quarte La libertà d'impresa nell'era di Internet e dei social media alla luce dell'art. 41 della Costituzione          Inglese Classi quarte Going digital          Informatica</p>
	<p>Classi terze e quarte Convergenza tra tecnologie digitali e connettività; Diritto all'inviolabilità dei sistemi, dei dispositivi e domicili informatici; Educazione ai media; diritti e garanzie delle persone sulle piattaforme; Information literacy          e investigazione delle dinamiche di origine e diffusione di fake news</p>
	<p>Matematica          Classi terze Probabilità e statistica (liceo linguistico e indirizzi istituto tecnico)Classi quarte Il modello di crescita e decrescita esponenziale (tutti gli indirizzi)</p>
QUINTO ANNO	
	<b>MODULI FONDANTI</b>
	<p>Coordinatore di educazione civica          La struttura ed i compiti delle istituzioni locali, nazionali, comunitarie ed internazionali          Coordinatore di educazione civica – diritto pubblico          La struttura ed i compiti delle istituzioni locali, nazionali, comunitarie ed internazionali (per saper rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici).          I valori che ispirano gli ordinamenti comunitari. I principi della Costituzione (a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali)</p>

	<p>Coordinatore di educazione civica – economia politica</p> <p>Il ruolo delle politiche economico-finanziarie poste in essere dallo Stato e dagli altri enti pubblici per la gestione di un settore o dell'intero paese.</p> <p>La politica tributaria e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese. - L'educazione alla fedeltà fiscale</p>
	<p>Inglese The struggle against discrimination and the respect for diversity; International organisations</p> <p>Storia La Costituzione italiana. Le istituzioni internazionali.</p> <p>Lingua e letteratura italiana Libertà e responsabilità, nella letteratura italiana tra Ottocento e Novecento</p>
	Moduli fondanti
	<b>Il bene comune la persona</b>
	Scienze motorie e sportive Doping-Codice Wada
	<b>Il bene comune: l'ambiente</b>
	Economia aziendale Analisi del bilancio socio-ambientale
	<p>Inglese The 2030 Agenda - Goal 13: "Climate action"</p> <p>Lingua e letteratura italiana La lingua al servizio del bene comune: coscienza ecologica negli autori studiati</p>
	<b>Il bene comune: il patrimonio</b>
	Storia Valorizzazione della Memoria
	<b>La civiltà digitale:</b>
	<p>Coordinatore di educazione civica</p> <p>I principi della cittadinanza digitale.</p> <p>Inglese Privacy in our contemporary society</p> <p>Religione cattolica L'etica delle comunicazioni sociali</p> <p>Informatica Classi terze e quarte</p> <p>Diritto all'inviolabilità dei sistemi, dei dispositivi e domicili informatici; Educazione ai media; diritti e garanzie delle persone sulle piattaforme; Information literacy e investigazione delle dinamiche di origine e diffusione di fake news</p>
	APPROFONDIMENTI
	<p>Lingua e letteratura italiana Pasolini e l'avvento di un "italiano tecnologico"; Narrativa e processi combinatori in Calvino: "La sfida al labirinto" e "Cibernetica e fantasmi"</p> <p>Religione cattolica -La tecnologia informatica e la sfida dell'intermediazione.</p> <p>-L'obiezione di coscienza.</p> <p>Matematica Distribuzioni di probabilità (liceo scientifico) Calcolo combinatorio (liceo linguistico e indirizzi istituto tecnico)</p>

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO MASSIMO
<p><b>1) Conoscere,</b> attraverso</p> <p>l'approfondimento dei contenuti disciplinari proposti, i principi, le norme e i valori che stanno alla base dei doveri del cittadino</p>	<p><b>Livello 1:</b> Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, espresse con errori gravi e diffusi, caratterizzate da lacune recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	fino a 2
	<p><b>Livello 2:</b> Le conoscenze sui temi proposti sono minime, scarsamente organizzate, caratterizzate da alcuni errori significativi e da lacune recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni</p>	fino a 4
	<p><b>Livello 3:</b> Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e caratterizzate da alcune inesattezze</p>	fino a 6
	<p><b>Livello 4:</b> Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e riferirle con adeguata padronanza in contesti precedentemente analizzati</p>	fino a 8
	<p><b>Livello 5:</b> Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo, riferirle in modo preciso ed esauriente, anche in contesti nuovi.</p>	fino a 10
	<p><b>Livello 1:</b> L'alunno non riesce a mettere in atto autonomamente, se non in modo sporadico, le abilità connesse ai temi trattati; nel rielaborare ed applicare</p>	fino a 2

<b>2) Applicare</b> le conoscenze acquisite, individuando collegamenti fra di loro, rielaborandole e mettendole in relazione con altri contenuti di studio o con aspetti del vissuto personale	le conoscenze commette errori gravi e diffusi	
	<b>Livello 2:</b> L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo con il supporto del docente o dei compagni; rielabora le conoscenze con difficoltà e le applica commettendo alcuni errori significativi	fino a 4
	<b>Livello 3:</b> L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici, con sufficiente autonomia; nella rielaborazione ed applicazione delle conoscenze evidenzia alcune inesattezze	fino a 6
	<b>Livello 4:</b> L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, rielaborando in maniera adeguata le conoscenze, riuscendo ad applicarle in contesti precedentemente analizzati	fino a 8
	<b>Livello 5:</b> L'alunno mette in atto con padronanza le abilità connesse ai temi trattati; sa rielaborare, collegare ed applicare le conoscenze in modo corretto e completo, apportando contributi personali e originali.	fino a 10
<b>3) Sviluppare, nella comunità scolastica, comportamenti improntati al rispetto reciproco, alla solidarietà e legalità, alla salvaguardia del patrimonio e del territorio</b>	<b>Livello 1:</b> L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	fino a 2
	<b>Livello 2:</b> L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	fino a 4
	<b>Livello 3:</b> L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati, con senso di responsabilità, e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia.	fino a 6
	<b>Livello 4:</b> L'alunno adotta, con responsabilità e scrupolo, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati; mostra buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle argomentazioni.	fino a 8
	<b>Livello 5:</b> L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati dimostrando senso di responsabilità verso la comunità ed esercitando un'influenza positiva sul gruppo; rivela consapevolezza nelle riflessioni ed argomentazioni in materia, portando contributi originali e proposte di miglioramento	Fino a 10

## Totale

### Totale rapportato a 10

Le indicazioni di n.33 ore annuali corrispondono all'insegnamento di un'ora la settimana nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, ma si potranno anche organizzare moduli o pacchetti orari a beneficio di un apprendimento efficace

Quel che potrebbe ritenersi innovativo e funzionale al progetto didattico dell'Educazione Civica è un percorso tematico strutturato e graduato per classi e per livelli .

Pianificare le tematiche per classe, compito connesso alla programmazione didattica, non è un lavoro aggiuntivo, ma sarà compito del Coordinatore estrapolare dalla programmazione le tematiche confluenti al percorso didattico dell'educazione civica.

E' stato proposto da alcuni di assegnare a ciascun docente 3 ore da dedicare ai temi dell'educazione civica. Non sono argomenti estranei ai contenuti didattici, ma diventano arricchimento culturale delle tematiche che fanno parte del programma curricolare e indirizzato ad uno specifico intervento formativo, capace di coniugare nozioni

teoriche e prassi operativa per un comportamento civico responsabile

Per la scuola secondaria di secondo grado

Il comma 4 dell'art. 2 della legge 92 esplicita che: "Nelle scuole del secondo ciclo la materia è affidata "ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia".

Le attività e i contenuti indicati saranno svolti nelle ordinarie attività curriculari e progettuali e saranno estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie previste dalla normativa.

Coordinatore sarà un docente di Diritto

Nel compito di coordinatore e di docente esperto della disciplina si valorizza una professionalità ed una competenza specifica a servizio di tutti gli studenti.

Per una maggiore efficacia didattica si potrebbero prevedere degli interventi per classi parallele con l'esercizio di schede di verifiche e valutazione personalizzata.

L'azione del Coordinatore è importante in quanto per superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno o che ci siano dei docenti sensibili e volenterosi che trattano nell'ambito delle loro lezioni le tematiche di cittadinanza ed altri non se curano, sarà sua cura assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle nozioni e dei valori dell'educazione civica.

In occasione della valutazione intermedia sarà cura del Coordinatore registrare le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto finale da registrare in pagella espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento

Tutto ciò potrà sembrare anomalo, ma appare il modo migliore per sviluppare un progetto che risponde ad un bisogno formativo degli studenti, in maniera organica e sistematica

Come viene indicato nell'art.10 le migliori esperienze e l'articolazione dei progetti innovativi saranno presentate al Ministero e inserite nell'Albo delle buone pratiche di educazione civica", partecipando ad un concorso nazionale. Si diventa così non solo esecutori di compiti e mansioni, ma veri protagonisti e costruttori di un bene sociale e culturale per le giovani generazioni; si colma un vuoto culturale e si restituisce ai giovani la consapevolezza del valore di Patria, del senso dello Stato, del Bene comune, dell'essere cittadini attivi e responsabili.

Le competenze ad integrazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## **LEGGE 107/2015 E INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

La **Legge 107/2015** (Legge su “**La buona scuola**”) ha apportato numerosi cambiamenti all'interno delle Istituzioni Scolastiche, ma per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e l'insegnamento della Materia Alternativa ad essa, tutto è rimasto invariato. In collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel **comma 16**, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Aspetto questo già esplicitato in passato con la **Legge 121/1985, art. 9, comma 2**, e con il **D.L. 297/1994, art 310, comma 2**. Sia l'Insegnamento della Religione Cattolica sia l'Insegnamento Alternativo ad esso sono insegnamenti facoltativi, ma devono essere offerti obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione.

Spetta alle singole scuole attivarsi prima dell'inizio dell'anno scolastico per raccogliere i dati di quanti hanno scelto di non avvalersi dell'IRC e sottoporre all'attenzione dei genitori o degli alunni (per le scuole secondarie di secondo grado) il modulo integrativo per la scelta delle attività alternative (**Allegato C**), in modo che non vi siano periodi, sia pur brevi, di inattività dovuti a motivi organizzativi.

Attraverso l'**Allegato C** si avrà la possibilità di optare per :

7. attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato;
8. attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente;

9. libera attività di studio e/o di ricerca individuale, con assistenza di personale docente
10. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità).

Per quanto concerne l'Istituto G. Marconi – Scuola secondaria di 2 GRADO\_ vengono scelte

- libera attività di studio e/o di ricerca individuale, con assistenza di personale docente

- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità).

#### Tabella valutativa per Religione Cattolica e della Attività Alternativa

Di seguito la tabella per l'attribuzione dei livelli per la Religione Cattolica e per la materia alternativa (come da Diritto dell'Unione Europea).

LIVELLI	SIGNIFICATI
<b>LIVELLO ECCELLENTE OTTIMO</b>	Partecipazione attiva e creativa alle attività proposte. Impegno costante, motivazione all'apprendimento sempre presente. Acquisizione completa e approfondita delle conoscenze e delle abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina e capacità di rielaborare le acquisizioni in modo autonomo e personale. Inserimento produttivo nel gruppo di lavoro, spesso nel ruolo di motivatore.
<b>LIVELLO ESPERTO DISTINTO</b>	Partecipazione attiva alle lezioni. Impegno costante e buona motivazione all'apprendimento. Acquisizione sicura delle conoscenze e delle abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento attivo nei gruppi di lavoro.
<b>LIVELLO AUTONOMO BUONO</b>	Costante impegno e buone acquisizioni in termini di conoscenze e abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento collaborativo nei gruppi di lavoro.
<b>LIVELLO BASE SUFFICIENTE</b>	Impegno parziale e discontinuo. Modeste acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite al campo di indagine della disciplina. Motivazione assente, inserimento nei gruppi di lavoro da monitorare continuamente e sempre in ruoli gregari.
<b>LIVELLO PARZIALE NON SUFFICIENTE</b>	Impegno e motivazione assenti anche se sollecitati. Ridottissima partecipazione alle attività. Acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite ai campi di indagine della disciplina frammentaria ed inefficace. Nessuna partecipazione ai gruppi di lavoro.

#### PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I nuovi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati introdotti con la legge di bilancio 2018. Le modifiche riguardano il monte ore obbligatorio (ridotto rispetto alla legge 107/2015) che prevede una durata non inferiore alle 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno nei licei e una durata non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studi degli istituti tecnici. In base alla normativa vigente la finalità del PCTO è duplice: incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

Dal Gennaio 2018 è stato messo a disposizione dell'Istituto Marconi un tutor ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro), esperto di mercato del lavoro, con il compito di supportare i referenti scolastici e i tutor del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'implementazione di questo aspetto all'interno della scuola. Il tutor ANPAL, grazie alla sua conoscenza del territorio e del mondo produttivo locale, svolgerà un'attività di supporto all'incontro tra domanda e offerta, creando occasioni di conoscenza e incontro tra scuola e strutture ospitanti, facilitando l'interazione tra le due parti. Il percorso di formazione triennale, a partire dal 2018/2019, è costantemente monitorato e declinato secondo le esigenze formative degli studenti e quelle di occupabilità sul territorio, nell'ottica del miglioramento continuo.

Le azioni formative previste, a favore di tutti gli studenti del triennio, possono essere riconducibili essenzialmente ad alcune modalità operative di alternanza, tra cui laboratori strutturati da svolgersi internamente alla scuola e il tirocinio, in una combinazione di interventi che assicurano progressivamente lo sviluppo di competenze trasversali, tecniche e linguistiche.

Le attività si articolano secondo un piano triennale tale da garantire, a conclusione del percorso di studi, almeno 150 ore di PCTO a tutti gli studenti del tecnico. Il processo formativo è perfettamente inserito all'interno dei percorsi curricolari, secondo un modello di alternanza capace di costruire un raccordo stretto e cooperativo tra la scuola e il mondo del lavoro.

#### Piano triennale

##### Classi terze

Per le classi terze si parte con laboratori svolti all'interno della scuola e all'esterno per offrire agli studenti una base di riflessione da cui partire. Si prevedono inoltre 60 ore da svolgere in ambito economico, sociale, scientifico e artistico presso enti, studi professionali e strutture del territorio. Inoltre sono previste 4 ore di formazione sulla sicurezza.

##### Classi quarte

Per le classi quarte, il percorso triennale prevede la prosecuzione di laboratori di orientamento sulle scelte future degli studenti che continueranno ad essere coinvolti nel percorso formativo del tirocinio.

Questa esperienza consentirà di arricchire il curriculum dello studente che potrà trasferire le competenze acquisite a scuola in un contesto lavorativo reale. I progetti e i laboratori per questo anno prevedono un totale di ore da consentire all'allievo di raggiungere il monte ore previsto dalla legge.

#### CLASSI QUINTE

L'impegno formativo nel quinto anno, dunque, dipenderà dal percorso personale che lo studente avrà compiuto a conclusione del secondo biennio e sarà teso a definire il suo Portfolio. Sono previsti laboratori di orientamento al lavoro, utili per favorire l'acquisizione di informazioni in merito a percorsi formativi e opportunità di lavoro, oltre ad attività laboratoriali per la documentazione della propria esperienza, incontri con docenti universitari e lezioni di approfondimento presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

#### **L'importanza delle discipline STEM**

Da sempre la matematica si è sviluppata in relazione alle esigenze della vita quotidiana: il calcolo per fornire una risposta a problemi quali lo studio di un moto, il calcolo di aree e volumi, le equazioni dell'aerodinamica, ecc.. Grazie alla matematica, alla fisica e alle scienze sperimentali, l'uomo è stato capace di intervenire sull'ambiente che lo circonda. Tutta la tecnologia prodotta è figlia di questo azzardo, della scommessa che gli uomini non sono fatti *a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza*<sup>7</sup>.

Tutte le scienze fisiche e sperimentali seguono l'approccio matematico. Spinoza descriveva il metodoscintifico come un processo induttivo-deduttivo: dall'osservazione, tramite l'induzione, si arriva alla formulazione di leggi universali che, tramite un processo deduttivo, si applicano in altre situazioni.

La matematica si basa proprio su questo equilibrio fra astrazione ed applicazione. Solo mera astrazione rende la matematica sterile e noiosa; d'altra parte, una matematica solo diretta alle applicazioni fa perdere in creatività ed innovazione. Bisogna saper coniugare questi due aspetti anche nell'insegnamento.

L'universo sembra essere scritto non solo in un linguaggio matematico, perché sembra anche prediligere equazioni semplici ed eleganti. Leibniz utilizza il latino, inteso come lingua universale, per approcciare fenomeni scientifici. La storia della scienza, le civiltà classiche, la grammatica latina, possono pertanto contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze attese dalle discipline STEM, in una visione armonica della formazione dei giovani e in un orizzonte di unitarietà della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM.

Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "*matematica del cittadino*" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Si vuole raggiungere questo obiettivo, insegnando la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale.

Occorre trovare il modo di interessarli e renderli partecipi utilizzando le nuove tecnologie didattiche a disposizione, favorendo la formazione degli insegnanti sia in itinere che all'inizio del loro percorso, promuovendo la diffusione di nuovi saperi come l'informatica.

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene ribadito che "*metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze*"<sup>8</sup>.

Più in generale, la Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "*un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali*"<sup>9</sup>. Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM)<sup>10</sup>.

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale<sup>11</sup>, secondo il quale "*l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale*".

## Le discipline STEM negli ordinamenti e nei curricula italiani

Il curriculum italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti alle STEM nel loro complesso, essendo matematica, scienze, tecnologia e, ove prevista, ingegneria, affidate spesso a docenti appartenenti a diverse classi di concorso. Con particolare riferimento al secondo ciclo, i curricula sono differenziati a seconda degli indirizzi di studio e possono prevedere, anche tra le discipline fondanti, diversi livelli di approfondimento delle discipline scientifiche.

Ferma restando la valutazione delle competenze logico-matematiche con prova scritta nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e delle competenze di matematica, informatica o tecnologia con seconda prova scritta nazionale in taluni indirizzi di scuola secondaria di secondo grado, le uniche competenze riferite alle discipline STEM rilevate con prove standardizzate a livello nazionale riguardano la matematica. Dagli esiti delle prove Invalsi svolte nell'anno scolastico 2021/2022<sup>12</sup> dopo il lungo periodo pandemico emerge che le difficoltà nell'apprendimento in matematica, già evidenziate negli anni precedenti, divengono ancora più preoccupanti se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale e anche di genere. Inoltre, tali differenze si acuiscono al crescere del grado scolastico, venendo meno l'effetto perequativo della scuola. Tuttavia, è evidente lo sforzo che, attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", è stato compiuto e si sta compiendo per incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

## Le discipline STEM nel Piano nazionale di ripresa e resilienza

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM(2020) 512 final) ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche **rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM**. In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR *"l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico"*.

La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE, e di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM e possono ricomprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM, la creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali.

Inoltre, i finanziamenti contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali. Infine, possono essere promosse azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione della celebrazione nelle istituzioni scolastiche della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere.

## Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM

I vigenti documenti programmatici relativi, al primo e al secondo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l'una e l'altra disciplina, comprese anche quelle non rientranti formalmente nell'acronimo STEM.

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012: *“il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia”,* dal momento che *“le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione”*

Analogamente, il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei prevede che gli studenti, al termine del percorso, siano *“consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari”* e che siano in grado di *“valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti per compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline”*

Anche le Linee guida per gli istituti tecnici intendono il sapere come *“un laboratorio di costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale”,* con una forte connotazione per il *“lavoro per progetti”*

*L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:*

#### Laboratorialità e learning by doing

*L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.*

#### Problem solving e metodo induttivo

*Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi*

#### Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

*L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di*

competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

### Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze

### Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

### Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.

In particolare, si segnalano l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali.

Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM.

Si segnala, infine, l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti.

La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

## **Indicazioni metodologiche specifiche per il secondo ciclo di istruzione**

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

In particolare, si forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche, anche se non esaustive:

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove *"l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli"*

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.

Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Verranno offerti agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Anche per il secondo ciclo di istruzione, la progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

## **Valutazione delle competenze STEM**

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

### **Orientamento e discipline STEM**

*“I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale”.* Se il riconoscimento e l'esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. In questo senso, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo. Proprio in questa prospettiva si collocano alcune delle linee di investimento che il Ministero sta realizzando nell'ambito delle azioni promosse con il PNRR. L'azione “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Coding, pensiero computazionale e informatica: quale evoluzione possibile?

L'articolo 24 bis del decreto legge n. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 233/2021, ha disposto che nel Piano nazionale di formazione triennale destinato al personale docente, a partire dal 2022/2023, al fine di consentire l'attuazione della linea progettuale M4-C1 - Investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sia individuata tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale. Successivamente, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, *“nelle scuole di ogni ordine e grado si dovrà perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti”*<sup>32</sup>.

Già la legge 107/2015, all'articolo 1, comma 7, lettera h) aveva previsto tra gli obiettivi formativi prioritari per le istituzioni scolastiche lo *“sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro”*. In questa prospettiva si collocano, ad esempio, i riferimenti al pensiero computazionale previsti dal decreto legislativo 62/2017, che può essere oggetto di eventuale accertamento durante la prova scritta sulle competenze logico-matematiche dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il documento ministeriale *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”* del 2018, ha precisato che *“per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi.”*

Attività legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), consentono di affrontare le situazioni *“scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee”*. È fondamentale che le procedure e gli algoritmi, quali essi siano, vengano costantemente accompagnate da una riflessione metacognitiva che consenta all'alunno di chiarire e di motivare le scelte che ha effettuato. Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione.

Come indicato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), sembrerebbe però riduttivo non fare riferimento anche all'informatica che è *“sia la disciplina scientifica di base che fornisce i concetti ed i linguaggi indispensabili per comprendere e per partecipare a pieno titolo alla società digitale, sia una disciplina di interesse trasversale che mette a disposizione un punto di vista addizionale, complementare a quello di altre discipline, per analizzare e affrontare situazioni e fenomeni.”*

Pertanto, sarà possibile nella scuola secondaria di secondo grado utilizzare l'informatica per aiutare a comprendere e risolvere processi complessi suddividendoli in problemi semplici.

L'informatica va intesa come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum. L'uso del coding unplugged, ad esempio, può permettere agli studenti di applicare il pensiero computazionale anche senza l'ausilio di strumenti digitali, stimolando la loro capacità di analisi, astrazione e sequenzialità.

Difatti, nel contesto attuale, le competenze digitali, così come definite nel *Quadro delle competenze digitali per i cittadini (DigComp 2.2)*<sup>36</sup>, elaborato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea, sono diventate fondamentali per la partecipazione attiva nella società digitale. Il coding, il pensiero computazionale e l'informatica offrono strumenti e conoscenze necessarie per comprendere, utilizzare e contribuire al progresso tecnologico. L'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale. L'acquisizione di tali competenze può favorire l'occupabilità degli individui e contribuire alla crescita economica e all'innovazione del paese.

È indubbio che oltre alle competenze tecniche, è importante includere nel curriculum anche obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica. Ciò implica promuovere la consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale. In questo specifico contesto, nell'ambito del coding, del pensiero computazionale e dell'informatica può trovare spazio anche un corretto e consapevole utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) che, in ambito scolastico, può fornire varie opportunità formative, quali la personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate. Le risorse digitali, gli strumenti e gli approcci didattici basati sull'IA possono migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a contenuti educativi di qualità.

L'uso dell'IA in ambito scolastico può favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche rilevanti per il mercato del lavoro digitale, preparandoli per le sfide future e le opportunità di carriera legate alla tecnologia.

È importante, comunque, affrontare anche i rischi associati all'uso dell'IA che potrebbe portare a una dipendenza eccessiva dalla tecnologia, rischiando di trascurare altre competenze e abilità fondamentali per gli studenti, quali la creatività, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi in modo autonomo. Inoltre, l'IA potrebbe richiedere la raccolta e l'elaborazione di grandi quantità di dati personali degli studenti, con ricadute sulla sicurezza delle informazioni sensibili. È necessario, pertanto, adottare misure rigorose per proteggere i dati degli studenti e garantire la conformità alle norme sul trattamento dei dati personali. Le Linee guida per le discipline STEM, che oggi inviamo ai dirigenti scolastici, ai docenti e a tutti gli studenti, sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti.

Vogliono essere una prima, incisiva risposta per superare le difficoltà nell'apprendimento in matematica, evidenziate negli esiti delle prove Invalsi svolte negli ultimi anni, difficoltà che destano maggiore preoccupazione se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale e anche di genere.

Le vigenti Indicazioni nazionali e Linee guida offrono già molti spunti di riflessione per un efficace approccio all'insegnamento delle discipline STEM, ma questo documento, che non individua nuovi contenuti, intende fornire ulteriori indicazioni metodologiche che possono essere utilizzate dai docenti di tutti i gradi scolastici.

È infatti prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

La matematica, come le altre discipline scientifiche, non consiste nell'imparare a memoria delle formule, ma nel capire come applicarle, dal momento che l'astrazione nasce più facilmente se si pongono gli studenti davanti a problemi concreti. Bisogna superare l'idea secondo cui le STEM sono solo per pochi: se si forniscono gli strumenti per conoscerle, tutti possono comprenderle e apprezzarle.

Occorre trovare il modo di interessare gli studenti, fin dalla più tenera età, rendendoli partecipi del loro percorso di apprendimento attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, uso consapevole delle tecnologie.

Occorre generare passione per la matematica e le altre discipline scientifiche perché, come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare.

Soltanto in questo modo si vince la sfida e si riescono ad appassionare i giovani le verso discipline fondamentali per una piena cittadinanza attiva e per la crescita del Paese.

Il progetto **“La Scienza prende Vita”** è percorso di attività di laboratorio delle diverse materie scientifiche (biologia, chimica, fisica, tecnologia, informatica), con particolare attenzione alla didattica pratica, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze generali degli alunni nel mondo scientifico

Scopo principale del progetto è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto **“La Scienza prende Vita”**, proposto dall'Istituto G. Marconi intende avviare un percorso di laboratorio didattico per approfondire le diverse materie scientifiche (biologia, chimica, fisica, tecnologia), per promuovere il pensiero critico scientifico, motivando gli studenti a comprendere ed amare le scienze e a spingere le nuove generazioni ad intraprendere carriere in questi ambiti di studio e lavoro. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali aiutano a comprendere le scienze e seguire il naturale processo ed adeguamento tecnologico delle nuove generazioni e di tutto il mondo.

Il progetto sarà articolato in più moduli ciascuno (da definire) da erogare durante l'anno scolastico 2023/2024 sarà rivolto ad alunni delle classi prime e seconde dell'Istituto Tecnico

Il gruppo di studenti sarà eterogeneo, si creeranno delle occasioni di confronto con i genitori spiegando come il percorso sia stato ideato tenendo in considerazione le esigenze degli alunni e l'interesse a certe tematiche, sono coinvolti tutti gli studenti a questo progetto (DSA, BES, legge 104) che potranno acquisire nuovi strumenti operativi a vantaggio del percorso di apprendimento.

Si utilizzeranno i laboratori posti presso il **MUSEO DI SCIENZE NATURALI** Ogni laboratorio sarà sviluppato dedicando ogni giornata ad una specifica disciplina scientifica. Per lo svolgimento delle attività progettuali il personale interno della scuola sarà affiancato da esperti del museo. In ciascuna giornata verranno svolte attività di laboratorio con l'ausilio di software dedicati e strumentazione digitale, privilegiando il coinvolgimento laboratoriale dei singoli alunni, limitando al minimo l'attività di insegnamento teorico. L'attività viene svolta sotto forma di laboratorio tecnologico avanzato in cui imparare attraverso il gioco. Prevarrà l'adozione delle metodologie relative al “problem solving” e del “learn by doing” che abbattano l'approccio cattedratico a favore della sperimentazione in aula, rendendo fruibile a tutti i ragazzi e piacevole il trascorrere del tempo a scuola.

Tutti i risultati prodotti durante il percorso saranno presentati ai genitori in occasione di un incontro conclusivo che, ove possibile, sarà fatto coincidere con gli incontri conclusivi con altre attività della scuola (saggio di fine anno, chiusura progetti) così da renderne quanto più ampia possibile la diffusione.

Obiettivo del progetto è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni, per il mondo delle scienze, attraverso attività di laboratorio che interessino le diverse discipline scientifiche, mediante un approccio digitale, in grado di insegnare il ragionamento critico scientifico ed analogico funzionale.

## L'ACQUA NASCOSTA

**Scopo del progetto:** attraverso piccoli esperimenti di far comprendere che l'uomo è principalmente acqua e che non tutta l'acqua di cui è formato proviene dal bere.

**Descrizione:** Il laboratorio si propone di spiegare che la maggior parte dell'acqua è nascosta nel cibo che ingeriamo ed è legata ai complessi meccanismi metabolici che avvengono nel nostro corpo, che la presenza della stessa è importante anche nella digestione.

**Materiali e metodi:** presentazione powerpoint e laboratorio pratico con esperimenti su frutta e verdura. **Destinatari:** biennio superiori

**Tempi:** un incontro al museo di circa 1,30 ore

## DARWIN E L'EVOLUZIONE

**Scopo del progetto:** scoprire la figura del naturalista Charles Darwin che tanto ha influenzato il mondo scientifico e culturale del suo tempo. Valutare gli elementi e i dati che hanno portato a formulare la teoria dell'evoluzione delle specie, analizzare la teoria e le sue conseguenze sullo sviluppo del pensiero scientifico. Esplorare i concetti di variabilità, lotta per l'esistenza, sopravvivenza del più adatto e selezione naturale. Ragionare sul concetto di biodiversità.

**Descrizione:** si seguirà un percorso realizzato con diapositive sulla vita di Darwin e sulle basi della teoria dell'evoluzione. Una sequenza di immagini ed esempi pratici permetterà di capire come opera la selezione naturale. Alcune nozioni fondamentali del pensiero Darwinista saranno poi approfondite mediante giochi, esperienze pratiche e laboratori tematici calibrati per fascia di età.

**Materiali e metodi:** presentazione in powerpoint, esperienze in laboratorio.

**Destinatari:** medie e superiori

**Tempi:** un incontro al museo di circa 2 ore.

## L'ACQUA QUESTA SCONOSCIUTA: ESAMI CHIMICI, FISICI, BIOLOGICI

**Scopo del progetto:** conoscere le più importanti caratteristiche e proprietà dell'acqua partendo dalla struttura chimico-fisica fino alla sua importanza ecosistemica e biologica. Applicare i concetti teorici acquisiti e sviluppare la manualità nella attività pratiche.

**Descrizione:** presentazione delle caratteristiche chimiche dell'acqua attraverso la proiezione di diapositive e piccoli esperimenti pratici svolti in piccoli gruppi.

**Materiali e metodi:** osservazioni dal vero e uso di semplici strumenti

**Destinatari:** medie e superiori

**Tempi:** un incontro al museo di circa 2 ore.

## DISSESTO IDROGEOLOGICO

**Scopo del progetto:** portare i più piccoli alla scoperta di uno dei grossi problemi che colpiscono indistintamente sia il nostro territorio che il resto del mondo, il dissesto idrogeologico. Attraverso dei semplici esperimenti ed una presentazione saranno spiegati ai ragazzi i maggiori agenti "distruttivi" del territorio che condizionano la nostra esistenza. Questo permetterà ai ragazzi di capire meglio i fenomeni naturali che sempre più spesso causano danni tipo frane e alluvioni che hanno spesso colpito il nostro territorio.

**Descrizione:** Nella prima parte una presentazione in powerpoint a seguire esempi "veri" di come il dissesto possa colpire un territorio. A seguire alcuni piccoli esperimenti per dimostrare quello spiegato in precedenza

**Materiali e metodi:** presentazione powerpoint e alcuni esperimenti pratici

**Destinatari:** medie e superiori

**Tempi:** un incontro della durata di circa 2,00 ore.

## LUNGO IL PO

**Scopo del progetto:** avvicinare i ragazzi alla conoscenza del nostro territorio, degli animali presenti, delle loro interazioni con l'ambiente e delle relazioni reciproche.

**Descrizione:** mediante una sequenza di immagini verrà illustrato brevemente l'ambiente del fiume Po, gli habitat caratteristici del Grande Fiume, con particolare riferimento alle principali forme di vegetazione e di fauna in esso presenti. Presso la sala della pianura del Museo gli alunni potranno osservare le principali tipologie ambientali precedentemente descritte, insieme ad esempi delle principali forme viventi tipiche della fascia golenale del fiume. Per avvicinare ulteriormente i ragazzi alla conoscenza del nostro territorio, degli animali e della vegetazione presenti, ma anche delle loro interazioni con l'ambiente e con le attività antropiche, si propone in aggiunta un'uscita sull'argine del fiume Po, in un luogo da concordare con l'insegnante. Verranno mostrati gli strumenti d'indagine del naturalista.

**Materiali e metodi:** presentazione in powerpoint, penne, tracce e schede didattiche, pannelli illustrativi. **Sede:** museo, possibilità di passeggiata sull'argine del Po (da concordare).

**Destinatari:** medie e superiori

**Tempi:** un incontro al museo di circa 2 ore più possibile escursione in data differente di circa 1.30 ORE

## GLI INCIDENTI NUCLEARI DA GENNAIO

**Scopo del progetto:** Si intende portare gli studenti a conoscenza dei numerosi impieghi delle sostanze radioattive nel settore civile e militare e del problema dello smaltimento dei rifiuti. Si intende inoltre fornire loro una sintesi dei maggiori incidenti nucleari, e della conseguente persistenza degli inquinanti radioattivi nell'ambiente.

**Descrizione:** Cenni di radioattività introduttivi. Uso pacifico dell'energia nucleare. Rilasci di routine da ospedali, industria, ricerca e da installazioni nucleari per uso civile. Rilasci accidentali da depositi, sorgenti orfane, rottami metallici. Incidenti alle centrali di Chernobyl e Fukushima. Uso militare dell'energia nucleare e rilasci nell'ambiente da test in atmosfera e esplosioni nucleari.

**Materiali e metodi:** Verrà proiettata una presentazione power point, con video dimostrativi. Verranno forniti agli studenti link per gli approfondimenti.

Il materiale didattico in formato digitale verrà messo a disposizione di studenti e docenti. Disponibilità ad una interazione preliminare con i docenti delle classi, per mettere a fuoco aspetti della lezione in base alle competenze degli studenti, o anche per concordare un riarrangiamento della proposta.

**Destinatari:** superiori

**Tempi:** incontro di 1.30 ore

## LE BASI DELLA RADIOATTIVITA' DA GENNAIO

**Scopo del progetto:** Obiettivo principale è fornire le nozioni di base della radioattività, unitamente a cenni sull'impiego delle centrali nucleari per la produzione di energia, in alternativa ai combustibili fossili. Si porterà l'attenzione sull'enorme quantità di energia ottenibile dalla fissione del nucleo di un atomo rispetto alla combustione.

**Descrizione:** Concetti fondamentali della radioattività, leggi che regolano il decadimento radioattivo e che permettono di prevedere la permanenza di una sostanza radioattiva nell'ambiente, radioattività naturale ed artificiale, uso del nucleare per la produzione di energia, vantaggi e svantaggi.

**Materiali e metodi:** Verrà proiettata una presentazione power point, con video dimostrativi. Verranno forniti agli studenti link per gli approfondimenti. Il materiale didattico in formato digitale verrà messo a disposizione di studenti e docenti. Disponibilità ad una interazione preliminare con i docenti delle classi, per mettere a fuoco aspetti della lezione in base alle competenze degli studenti, o anche per concordare un riarrangiamento della proposta.

**Destinatari:** superiori

**Tempi:** incontro di 1.30 ore

## OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI E OUTPUT

La principale finalità del progetto "La Scienza prende Vita" è quella di stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento, così da favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

In generale la didattica laboratoriale nella scuola risulta poco curata soprattutto per carenza di risorse strumentali, anche laddove le istituzioni scolastiche possiedano spazi idonei disponibili e risorse umane interne competenti, come spesso accade. Tutto ciò spesso a partire dall'infanzia genera resistenze e difficoltà? nello studio delle scienze, specialmente se esso non è supportato con metodi opportuni. Pertanto, in tale contesto l'impegno della scuola può essere quello di avviare una progettualità che implichi la curiosità, l'osservazione, la sperimentazione e il ragionamento, promuovendo l'acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi non solo in contesti scientifici

### **Obiettivi generali:**

- Sviluppare competenze scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici scientifici
- Promuovere le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.
- Favorire l'interesse verso i principali problemi legati alle applicazioni della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
- Favorire la crescita culturale, civile e sociale.
- Prevenire il disagio scolastico che è un aspetto del disagio giovanile.
- Promuovere la tutela dell'ambiente
- Creare collegamenti tra didattica scolastica e vita quotidiana

### **Obiettivi specifici**

- Migliorare le competenze logico-matematiche e le capacità organizzative degli allievi, mediante l'uso di software di programmazione con forte grado di interattività, opensource e gratuiti.
- Incoraggiare le abilità di investigazione scientifica, quali la produzione di ipotesi e la loro verifica, in quanto permettono di condurre indagini e raggiungere conclusioni.
- Sviluppare il pensiero computazionale: applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi.
- Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che la ricerca scientifica offre per affrontare e risolvere un problema.
- Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili. Sviluppare il ragionamento accurato e preciso.
- Aiutare a padroneggiare la complessità
- Migliorare le capacità di Astrazione, Categorizzazione, Modellizzazione, Formalizzazione.
- Incrementare i processi di sintesi, di confronto e di elaborazione delle informazioni. Identificazione con il pensiero del soggetto rappresentato in video e stimolazione del pensiero autonomo e divergente.
- Sviluppare la cooperazione e leadership autorevole.
- Stimolare la formazione di nuove idee ed una maggiore consapevolezza della materia attraverso scambi comunicativi.
- Trasmettere conoscenze specifiche, sperimentare quanto appreso, sviluppare la creatività ed esercitarsi alla elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove.
- Creare cooperazione e appartenenza ad un gruppo.
- Aiutare i propri compagni nello studio e didattica

### **Risultati attesi:**

- Maggiore interesse nei confronti delle materie STEM.
- Sviluppo del pensiero logico-computazionale, quale processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale.
- Capacità di mutare atteggiamento di fronte agli errori ed acquisizione di nuove attitudini nella riflessione e nell'apprendimento.
- Incremento della motivazione degli studenti.

- Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline scientifiche. Innalzamento dei livelli di competenza in ambito tecnologico.
- Sviluppo di un pensiero flessibile e creativo e della capacità di progettare algoritmi
- Imparare a gestire la complessità. Imparare a risolvere problemi informatici per risolvere problemi complessi in altre aree, nell'ottica del problem-solving.
- Sviluppo della capacità di ragionamento accurato e preciso.
- Sviluppo di capacità trasversali.

## **COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI**

Il progetto prevede il coinvolgimento del *MUSEO DI SCIENZE NATURALI*

## **UTILIZZO DI STRUMENTI MULTIMEDIALI E/O NUOVE TECNOLOGIE**

- Utilizzo del laboratorio di informatica (computer, windows, linux, interfacce grafiche...) per implementare ed approfondire i corsi svolti e sviluppare una ricerca informatica su differenti moduli per migliorare l'apprendimento ed avere una visione critica e costruttiva sotto un profilo scientifico.

## **ULTERIORI INFORMAZIONI**

Il progetto verrà attivato dopo gli accordi concordati con il Museo di Scienze Naturali

Raccolta di dati computerizzati per creazione database statistico-analitico sui moduli di tecnica e scienze per la creazione di un report finale per l'anno 2023-2024.

Si procederà alla:

- Raccolta di dati computerizzati per creazione database statistico-analitico sui moduli di tecnica e scienze per la creazione di un report finale per l'anno 2023-2024.
- Creazione di cartelloni per esposizione dei moduli svolti
- Divulgazione ai pari e genitori delle tematiche apprese e svolte per sensibilizzazione

## **PROGETTO EDUCATIVO**

“Il **PTOF** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” cit. art. 3 D.P.R. 275/99, art. 14 della legge 107/75.

È il documento attraverso il quale la scuola comunica la propria identità scegliendo e consolidando le azioni positive e tutte le attività volte alla promozione e valorizzazione delle risorse che aiutano a garantire la positività del processo formativo degli studenti.

Il progetto educativo d'Istituto è indicato dal D.M N° 83 del 10/10/2008 come documento elaborato in armonia con i principi della Costituzione.

La legge istitutiva del sistema paritario n° 62 del 10/03/2000, affermando il principio dell'armonia costituzionale tanto per il PEI quanto per il POF, riconosce alla scuola paritaria piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico.

Il progetto educativo si ispira ai principi fondanti della Costituzione Italiana: favorisce l'inclusione sociale, in ossequio all'art.3 della Costituzione, attraverso adeguate scelte didattiche, metodologiche ed organizzative, fornendo strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole ed aperta. Si riferisce con particolare attenzione allo sviluppo dei principi di solidarietà di cui all'art.2 della Costituzione mediante percorsi che facilitino scambi culturali tra i medesimi alunni, atti a favorire la crescita comune.

L'istituto Paritario "G. Marconi" è prima di tutto il luogo di rielaborazione della cultura, di dialogo e di confronto, ponendo come fine primario della scuola l'educazione della persona, attraverso l'offerta di un ambiente culturale, ma soprattutto formativo. Il progetto educativo ha l'obiettivo della formazione integrale della persona, soprattutto quando essa si presenti in condizioni svantaggiate. Costruisce, quindi, un percorso per tappe educative, che coniuga educazione, istruzione e formazione ma soprattutto attenzione al singolo individuo.

In un contesto sociale dove numerose sono le problematiche che condizionano i giovani (carenza di valori umani, difficile comunicazione tra mondo degli adulti e dei giovani, crescente demotivazione allo studio e aumento degli insuccessi scolastici, insicurezza legata alle paure e ai problemi relativi alla salute, all'ambiente e alle incerte probabilità di inserimento nel mondo del lavoro) l'Istituto G. Marconi è attento ai fenomeni di dispersione e di abbandono che si verificano in particolare modo nel biennio delle scuole superiori.

Si prefigge, perciò, l'obiettivo di dare una "seconda opportunità" ai ragazzi che probabilmente in altre realtà sarebbero destinati all'emarginazione prima scolastica poi sociale. Questo viene attuato attraverso un impegno formativo attento alle metodologie didattiche, con il fine del conseguimento del diploma e delle competenze richieste per affrontare il mondo del lavoro. Il progetto intende, quindi, adempiere il suo servizio partendo dagli individui, dai loro diritti e bisogni fondamentali, ponendosi come spazio volutamente scelto di comunicazione tra le persone, consapevole che "l'educazione è una comunicazione vitale, che non solo costruisce un rapporto tra educatore ed educando ma li fa partecipi entrambi alla scoperta della verità, traguardo finale cui è chiamato ogni uomo".

Gli obiettivi educativi per raggiungere tali risultati saranno:

- aiutare a formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;
- stimolare il senso della creatività, inteso come desiderio di migliorare la realtà circostante;
- promuovere la maturazione affettiva come base per la crescita di una personalità coerente;
- spronare i giovani ad essere comunicativi, cioè disposti ad usare saggiamente la parola come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nel gruppo sociale;
- promuovere la crescita delle persone, attraverso la valorizzazione delle doti personali e la conseguente realizzazione delle stesse, anche attraverso le ordinarie esperienze di vita quotidiana;
- ricercare valori umani e morali;
- acquisire e rielaborare il sapere;
- orientare le scelte professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi.

L'alunno è il protagonista della propria formazione. Come membro della comunità educativa egli partecipa al finanziamento delle strutture scolastiche e si impegna per il bene comune, nell'esercizio dei propri diritti e doveri. I docenti sono professionisti competenti, impegnati in attività di aggiornamento personale e collettivamente nell'istituzione, che aiutano l'allievo a formare la propria personalità ed integrano, con la loro opera, l'azione educativa dei genitori. Essi collaborano, inoltre, alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del Progetto Educativo d'Istituto e del Piano di Offerta Formativa ( P.O.F. ). Si relazionano con continuità con studenti e famiglie per comprenderne le esigenze e per consigliare loro le migliori strategie di risoluzione. L'Istituto si impegna, inoltre, a stabilire utili rapporti con il territorio: enti locali, associazioni, organizzazioni di volontariato, con i quali è avviata una relazione reciproca attraverso convenzioni, come previsto dal quadro formativo elaborato dal PTOF

## IDENTITÀ

<b>Denominazione</b>	Istituto Paritario "G. Marconi"

<b>Istituzione</b>	10 gennaio 1962
<b>Offerta formativa</b>	Istituto Tecnico Economico
<b>Ubicazione</b>	<p>Piacenza – Via Cortesi 20,</p> <p>tel. 0523 755080</p> <p>fax: 0523 755085</p> <p><a href="https://www.istitutoprivatomarconi.it/">https://www.istitutoprivatomarconi.it/</a></p> <p>e-mail: <a href="mailto:infoscuola@istitutomarconi.com">infoscuola@istitutomarconi.com</a></p> <p>posta certificata: <a href="mailto:istitutog.marconi@pec.it">istitutog.marconi@pec.it</a></p>
<b>Operatori</b>	<p>- 1 Coordinatrice didattica educativa</p> <p>- ATA: 3 di cui 2 assistenti amministrativi</p>

## ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Le finalità generali dell'orientamento nella scuola secondaria superiore sono:

- maturazione dell'identità culturale e sociale dell'alunno
  - sviluppo di capacità decisionali
  - maturazione di una scelta consapevole del proprio futuro professionale e dello stile di vita.
- Il punto centrale è costituito dal concetto di inclusione che si realizza anche attraverso l'attuazione di progetti di tutoring, di percorsi personalizzati che prevedono esperienze didattiche condotte con diversi gruppi di classe, di assistenza individuale nello studio, di un processo valutativo che tiene conto della diversificazione delle competenze e delle relative modalità di verifica.

Queste finalità saranno realizzate essenzialmente mediante le discipline di insegnamento attraverso le quali gli studenti prenderanno coscienza delle loro attitudini e capacità, interessi ed aspirazioni.

Potranno anche essere attivati interventi di didattica orientativa in collaborazione/ convenzione con agenzie di formazione professionale presenti sul territorio.

In tale ottica, il progetto individua interventi di orientamento scolastico e post-scolastico differenziati.

### ORIENTAMENTO IN ENTRATA

In questa fase si informano i potenziali utenti iscritti alle classi 3<sup>a</sup> media, sui tipi di corsi e sui servizi erogati dalla scuola tramite:

- ☒ distribuzione di depliant illustrativi alle scuole elementari e medie e sul territorio
- ☒ inviti rivolti a genitori ed alunni a visitare la scuola in orario pomeridiano, "operazione porte aperte", per una informazione più approfondita sui profili professionali e per una conoscenza diretta delle strutture logistiche della scuola: laboratori informatici, biblioteca, laboratorio di scienze etc. Tali incontri e visite si svolgono durante i mesi di dicembre-gennaio.
- ☒ incontri individuali con genitori interessati per l'esame di problematiche specifiche

### ORIENTAMENTO IN USCITA

Dalla classe IV per le superiori si procederà all'organizzazione di periodi di stages per favorire la conoscenza della realtà produttiva ed economica del territorio

Per le classi V sarà dato spazio alle conoscenze delle proposte formative universitarie e post diploma attraverso incontri a scuola e favorendo la visita alle Università in occasione della giornata dell'orientamento.

### **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto di corresponsabilità, con il quale LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

☒ Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;

11

☒ Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;

☒ Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;

☒ Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;

☒ Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

In quest'ottica, ogni docente si impegna per parte sua, ad esplicitare agli allievi:

☒ i propri obiettivi formativi e didattici

☒ il programma che intende svolgere

☒ il proprio metodo di insegnamento

☒ gli obiettivi minimi richiesti alla fine dell'anno

☒ modalità e criteri di verifica e di valutazione

Il docente inoltre fornisce agli allievi suggerimenti in ordine al metodo di studio della propria disciplina

### **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature:

a. Seguire le lezioni con attenzione, partecipando attivamente al dialogo educativo

b. Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei tempi richiesti

c. Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;

d. Essere leale e responsabile nel rapporto con i docenti e con i compagni

### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

☒ Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;

☒ Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;

☒ Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica

## **INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DI ISTITUTO PER EMERGENZA COVID-19**

Patto di responsabilità reciproca tra l'Istituto G.Marconi e le famiglie degli alunni iscritti circa le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 Il sottoscritto ....., ed il/la Signor/a \_\_\_\_\_, in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale dell'alunno/a \_\_\_\_\_, SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITA' INERENTE IL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 In particolare il genitore dichiara: di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna; che il/la figlio/a frequentante l'istituto o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19; di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra; di accettare che il/la proprio/a figlio/a sia sottoposto alla misurazione della temperatura mediante termoscanner senza contatto all'interno della struttura scolastica e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale della scuola per il ritiro dell'alunno/a da scuola; di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °) la scuola provvederà all'isolamento del bambino o adolescente in uno spazio dedicato fino all'arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della scuola. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti; di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti; di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura; di essere stato adeguatamente informato dall'istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura; di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte del/la proprio/a figlio/a e di tutto il nucleo familiare; di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio; che tale rischio dovrà però essere ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività e che, per questo, sarà importante assicurare la massima cautela anche al di fuori della scuola e delle attività scolastiche; di accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla direzione scolastica e comunicato alle famiglie; di provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità per il/la proprio/a figlio/a che, se in età maggiore di 6 anni, dovrà indossarla fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto, ecc. oppure bambini al di sotto dei sei anni o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina); di attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivide bottiglie e bicchieri con i compagni; di dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non lasciare materiale personale a scuola, se non strettamente necessario, e di non lasciare materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici; in particolare, l'Istituto scolastico, nella persona del suo legale Rappresentante, Stefania Zucchi dichiara: di avere fornito, prima dell'inizio dell'a.s., puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni; che il personale scolastico è stato adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19; di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso dell'edificio o dell'aula, prima dell'inizio delle attività scolastiche, e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento; di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi, anche piccoli, di alunni impegnati in varie attività; di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale; di avere dotato le aule, i servizi

igienici e altri punti degli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti a base idroalcolica o a base di altri principi attivi, purché autorizzati dal Ministero della Salute, per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola; di predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si svolgano mantenendo la distanza reciproca di almeno un metro; di prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici; di prevedere gli ingressi degli alunni opportunamente scaglionati nel tempo in modo da evitare assembramenti al di fuori della scuola; di prevedere più punti di ingresso e di uscita. La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relativo al contenimento dell'epidemia Covid-19, dalle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle linee guida nazionali

Piacenza, \_\_\_\_\_

Il genitore o il titolare della responsabilità genitoriale

## **CONTESTO ED UTENZA**

Il territorio di Piacenza è uno dei più importanti poli terziari e dei servizi a livello nazionale, mentre il settore manifatturiero presenta le sue eccellenze, in particolare, nella filiera agro-alimentare, nella meccanica avanzata (industria di precisione e meccatronica) e nell'industria dei materiali da costruzione. Il bacino di utenza è costituito in maggioranza da studenti provenienti dal Comune di Piacenza, una piccola parte proviene invece dalla provincia di Lodi e comunque da comuni extraprovinciali ma vicini geograficamente a Piacenza.

## **CONTESTO E RISORSE TERRITORIALI**

### **CONDIZIONI AMBIENTALI**

#### LOCALI E BARRIERE ARCHITETTONICHE

La scuola si impegna a garantire, per quanto di competenza, la pulizia dei locali e la sicurezza degli alunni all'interno delle strutture.

Quanto alle condizioni ambientali "interne", la nostra scuola presenta la seguente situazione:

- Nr. 13 aule
  - Cubatura regolare
  - Superficie regolare
  - Arredi: banchi – cattedre – armadi – piccole librerie
- Nr. 1 aula audiovisivi
  - Cubatura regolare
  - Superficie regolare
  - Dotazioni funzionali
- Nr. 1 locale di servizio
- Segreteria (con nr. 2 fotocopiatrici - servizio fax, nr. 2 computer, nr. 2 apparecchi telefonici)
- Sala Docenti: tavoli, librerie

- Nr. 11 servizi igienici (1 per portatori di handicap, 2 per docenti, 4 per le studentesse femmine e 4 per gli studenti maschi)
- Nr. 1 biblioteca
- Laboratorio scientifico e informatico
- Presidenza
- Archivio
- Registro Elettronico on line per tutte le classi, con piattaforma Mastercom accessibile alle famiglie tramite internet per il monitoraggio di: attività svolte, attività assegnate, assenze, voti giornalieri e di fine periodo, pagelle, note disciplinari e statistiche relative ai singoli studenti
- Server Hot-Spot per la gestione degli accessi alla rete, in grado di distinguere quelli wired da quelli wireless e gestire secondo regole diverse i vari tipi di credenziali di accesso rilasciate agli amministratori, ai docenti, agli studenti e agli ospiti
- Cortile esterno

## **ASSETTO ORGANIZZATIVO**

### LA STRUTTURA

N. 1 Coordinatore Didattico-Educativo

N. 3 Responsabili di commissione:

- Gruppo GLI
- Commissione Garanzia Studenti
- Commissione Elettorale

N. 3 Responsabili aree funzionali:

- Arricchimento POF
- Rapporti con il territorio
- Animatore Digitale

N. 5 Coordinatori di consigli di classe

### LE FUNZIONI

Coordinatore Didattico-Educativo:

- coordina le attività di tutti gli organi
- controlla i processi avviati
- organizza le risorse umane e formative
- è garante del contratto formativo

Collegio Docenti:

- cura la programmazione didattica e formativa
- definisce e convalida il P.E.I.
- definisce e convalida il piano annuale delle attività, il P.O.F. e il Piano annuale di

aggiornamento

Consiglio di classe:

- nel contesto stabilito dal P.E.I., formula il piano di lavoro di classe, applicando le linee di

intervento adottate dal Collegio docenti

- avanza proposte disciplinari ed interdisciplinari

- verifica periodicamente l'efficacia degli interventi formativi

- assume iniziative per il recupero

- attua la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica

Coordinatore di classe:

- funge da punto di riferimento per la Coordinatrice didattico-educativa, i colleghi, i genitori e gli allievi

- prepara i lavori del Consiglio

- coordina il piano di lavoro di classe e ne cura l'attuazione

- mantiene costanti ed opportuni contatti fra i colleghi

- segnala alla presidenza eventuali problemi e necessità di adeguati interventi

- predispone la fase preparatoria degli scrutini secondo le disposizioni

- è responsabile del registro di classe con particolare riguardo alle assenze e giustificazioni degli allievi

- coordina l'analisi dei test di ingresso e dei corsi di recupero

- raccoglie il materiale prodotto

- assicura la massima circolarità delle informazioni all'interno del Consiglio

## **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

### **PREMESSA**

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità. Ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge n. 107/2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione. Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione

destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

Il piano di formazione del personale docente dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze individuate nel PdM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

Alle scuole spetta «qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione» sia in riferimento a quelle pianificate dalla scuola sia a quelle che i docenti scelgono di seguire autonomamente, fermo restando però il principio che queste attività di formazione siano coerenti con il contenuto del Piano di formazione deliberato dalla scuola.

Il Collegio Docenti dell'Istituto favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le Unità Formative possono essere promosse e attestate (art. 1, DM n. 170/2016):

- dalle istituzioni scolastiche;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento o promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali o promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali o rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo dalle reti di scuole;
- dall'Amministrazione;
- dalle Università e dai consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico.

In riferimento alle indicazioni nazionali, gli ambiti di formazione privilegiati sono:

- **autonomia organizzativa e didattica:** rafforzare la capacità di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi
- **didattica per competenze:** - rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- **competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento** : - didattica per competenze o spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" o rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- **inclusione e disabilità:** - promuovere metodologie e didattiche inclusive o sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi
- **coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale:** - promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana, rafforzare la capacità di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo; favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro,

il cinema e le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia

- **integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale:** - rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2) o promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri.
- le istituzioni scolastiche organizzano, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per il personale docente e ATA, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working, secondo le diverse mansioni.
  - - Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento -
  - - Metodologie innovative per l'inclusione scolastica -
  - - Modelli di didattica interdisciplinare -
  - - Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.
  - Per il personale ATA: -
  - Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA) -
  - Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA) -
  - Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).
  - Webinar organizzati a livello territoriale, attraverso le reti di ambito per la formazione, integrando i temi formativi già declinati con 9 appositi approfondimenti sugli strumenti per la didattica digitale, modalità e procedure della valutazione "a distanza", anche alla luce delle innovazioni metodologiche e strumentali, salute e sicurezza sul lavoro per il personale e per gli studenti in attività didattica "a distanza".
- Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto: - i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; - i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
  - Anche per il personale ATA sono previsti corsi di aggiornamento/autoaggiornamento.

## **QUADRO ORARIO BIENNIO**

### Totale Biennio

Materia	Classe 1	Classe 2	Prove esame
Religione/materia alternativa	1	1	
Italiano	4	4	S.O.
Storia	2	2	O.
Educazione civica	1	1	O.
Prima lingua straniera	3	3	S.O.
Seconda lingua straniera	3	3	S.O.
Matematica e laboratorio	4	4	S.O.
Geografia	3	3	O.
Scienze Integrate (Fisica)	2	--	O
Scienze Integrate (Biologia)	2	2	O
Scienze Integrate (Chimica)	--	2	O.
Diritto ed economia	2*	2*	O.
Economia Aziendale	2	2	S.O.
Informatica	2	2	P.
Scienze Motorie	2	2	P.

## **TRIENNIO**

Materia	Classe III	Classe IV	Classe V	Prove esame
Religione/ materia alternativa	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Educazione civica	1	1	1	O.
Lingua straniera I	3	3	3	S.O.
Lingua straniera II	3	3	3	S.O.
Matematica e laboratorio	3	3	3	S.O.
Economia aziendale e laborat.	6	7	8	S.O.
Diritto	3*	3*	3*	O.
Economia politica	3	2	3	O.
Scienze Motorie	2	2	2	P.O.
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	

\*L'insegnamento di Educazione Civica sarà affidato al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche (Diritto) che curerà il coordinamento fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi, risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe

## **ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI**

Da LUNEDI A VENERDI	SCANSIONE	INTERVALLO
1°	08:00 – 08:55	
2°	08:55 – 09:50	
3°	09:50 – 10:50	10:50 – 11:00
4°	11:00 – 11:55	
5°	11:55 – 12:50	
6°	12:50 – 13:45	

Sarà stabilito anche una lezione pomeridiana di 2 ore dalle 14,15– 15,10 e dalle 15,10– 16,05

## Risultati attesi

### 1. Area metodologica

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline-

### 2. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  1. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi
  - b. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
  - c. curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

### 3. Area scientifica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;

- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

#### **4. Area logico – argomentativa**

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- aver acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico
- saper identificare problemi e individuare soluzioni
- saper sostenere una propria tesi

#### **5. Area storico-umanistico espressiva**

- conoscere i presupposti culturali e naturali delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche con particolare riferimento all'Italia e all'Europa e, comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo ed internazionale con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- aver acquisito consapevolezza del patrimonio artistico e culturale, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei paesi di cui si studiano le lingue

Lo studente, al termine del percorso di studio dovrebbe, avere acquisito capacità di analisi e di sintesi, capacità critica, capacità di comunicare contando su un sicuro metodo di lavoro e su di un sufficiente bagaglio culturale.

#### **OBIETTIVI**

Nel determinare gli obiettivi educativi fondamentali, i docenti dell'Istituto "Marconi" pongono anzitutto l'alunno al centro dell'azione educativa, accogliendolo in un'istituzione formativa in cui lo studente è apprezzato protagonista e può liberamente realizzare le proprie potenzialità intellettuali, affettive, morali e civili. Tutto questo comporta da parte dei docenti:

- La ricerca di rapporti costruttivi con gli alunni, da tradursi in atteggiamenti di considerazione e di valorizzazione degli stessi;
- La necessità di trovare strategie d'insegnamento coinvolgenti e capaci di sviluppare le potenzialità negli ambiti di competenza;
- La volontà di analizzare i problemi, di capire il disagio giovanile, di prevenire abbandoni, di elaborare soluzioni formative e alternative.

Lo studente in quanto cittadino è chiamato a sua volta ad assumersi responsabilità e quindi va aiutato ad affrontare opportunamente tale compito. L'insegnante quindi guida l'alunno a rispettare le norme della collettività, a vivere correttamente i rapporti interpersonali, ad assumersi compiti e a tener fede agli impegni e, al contempo, stimola la capacità critica dell'alunno, lo porta a misurarsi, a confrontare e a valutare, in modo che egli possa poi scegliere liberamente secondo la propria coscienza e secondo motivazioni serie e personali. **Il biennio** ha valenza propedeutica poiché facilita l'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo di abilità trasversali nonché di specifiche

conoscenze e competenze disciplinari di base. Inoltre, alla luce del recente innalzamento dell'obbligo scolastico, il primo anno del biennio si propone di far conseguire all'allievo competenze certificabili che facilitano la sua mobilità sia verticale che orizzontale. **Nel secondo biennio e quinto anno**, l'azione didattica è rivolta all'acquisizione, da parte degli allievi, di un sistema di competenze e conoscenze che consenta loro, in maniera sempre più autonoma, di apprendere organicamente, organizzare e selezionare le informazioni. La finalità fondamentale è quella di formarli affinché siano in grado di adattarsi in modo flessibile e rapido ai mutamenti formali e alle innovazioni del mondo del lavoro o di proseguire proficuamente nella formazione superiore.

**In sintesi, gli obiettivi finali sono costituiti da:**

#### **Acquisizione di autonomia e di responsabilità**

- Esprimere in modo corretto ed equilibrato le proprie idee e proposte
- Essere disponibile al confronto e alla collaborazione con gli altri
- Adeguarsi alle norme della collettività
- Gestire in modo costruttivo la vita scolastica
- Vivere correttamente i rapporti con i compagni, i docenti, il personale non docente
- Rispettare gli impegni e le scadenze dell'attività scolastica
- Gestire in modo equilibrato l'impegno tra le varie materie.

#### **Avvio allo sviluppo delle capacità critiche**

- Riconoscere i propri errori
- Saper autovalutarsi
- Saper problematizzare

#### **Sviluppo delle capacità ricettive (attenzione, concentrazione, memoria), logiche (analisi, sintesi...) ed espositive**

- Acquisire specifiche conoscenze disciplinari
- Individuare a grandi linee la struttura e l'argomento di un testo, di una spiegazione di un documento (anche multimediale)
- Cogliere i rapporti tra idee centrali e secondarie
- Memorizzare i contenuti rilevanti
- Strutturare la comunicazione orale e la produzione scritta in modo pertinente, chiaro, corretto e adeguato alla situazione comunicativa
- Usare il linguaggio specifico di ogni disciplina.

#### **Acquisizione di un metodo di studio**

- Usare correttamente il materiale (libri di testo, dizionari...)
- Prendere appunti
- Rielaborare le informazioni mediante uno schema, una scaletta, un sommario
- Gestire proficuamente l'errore
- Eseguire correttamente le indicazioni di lavoro.

## **Sviluppo delle capacità di assumere responsabilità personali e sociali**

- Esprimere giudizi e fare scelte in base ai propri parametri e valori
- Proporre e sostenere la propria opinione anche in condizioni di minoranza
- Trasformare la conflittualità e i momenti di crisi in operatività
- Partecipare attivamente alle varie attività della scuola
- Collaborare per il rispetto della legalità
- Ottimizzare la gestione dell'impegno tra le altre materie.

## **Sviluppo delle capacità critiche**

- Problematizzare informazioni, contenuti e situazioni
- Cogliere le interazioni e i collegamenti tra le varie materie in un'ottica interdisciplinare
- Acquisire consapevolezza dell'importanza dei contenuti appresi per la costruzione di una concreta professionalità
- Proporre una rielaborazione personale delle conoscenze.

## **Potenziamento delle capacità logico/astrattive**

- Possedere specifiche conoscenze disciplinari
- Cogliere la struttura essenziale di una realtà complessa
- Trasferire in modo opportuno modelli e concetti
- Riconoscere in altri contesti quanto si è appreso
- Operare opportuni collegamenti sia a livello disciplinare che interdisciplinare.

## **Perfezionamento delle capacità espressive**

- Usare i linguaggi specifici delle varie discipline
- Perfezionare l'organizzazione della produzione orale e scritta.

## **Perfezionamento del metodo di lavoro**

- Porsi degli obiettivi e pianificare un proprio percorso
- Raccogliere, selezionare, ordinare informazioni in relazione alle richieste
- Procurarsi informazioni con l'ausilio di opportuni sussidi
- Formulare ipotesi motivate
- Formulare tesi coerenti
- Usare in modo critico il libro di testo.
-

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuola inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire sotto la supervisione dell'Animatore Digitale, obiettivi:

- Di sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati
- Di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale
- Di potenziamento delle infrastrutture di rete
- Di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- Di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico, ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". L'Animatore digitale è supportato dai componenti del Team digitale: il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha infatti la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.

L'attività dell'Animatore è finalizzata a:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Tutte le figure coinvolte nel PNSD partecipano a specifiche attività formative, funzionali alla qualificazione delle rispettive competenze.

Le nuove metodologie daranno impulso alla pratica laboratoriale nei percorsi di formazione che saranno più contestualizzati e più dinamici, permettendo agli studenti di essere protagonisti della propria formazione e più integrati con il mondo che li circonda

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

L'Istituto "G. Marconi" è un complesso scolastico paritario che gli interessati scelgono liberamente per essere aiutati a soddisfare le loro esigenze scolastiche e/o risolvere i problemi che da esse derivano.

L'Istituto "G. Marconi" è pertanto una comunità di persone in cui professori e studenti svolgono le loro rispettive mansioni trattandosi con reciproco rispetto, ferma restando la deferenza che i discenti devono ai docenti. Tale deferenza, in considerazione della funzione di orientamento, sollecitazione e guida che i professori sono chiamati ad esercitare ed anche per differenza di età e di cultura che li distingue dai loro alunni, costituisce una dimensione di civiltà; esemplarmente corretto dovrà essere anche il comportamento degli studenti fra loro e nei confronti del personale non insegnante della scuola.

L'iscrizione al "Marconi" tuttavia non significa aver acquistato, o acquisito automaticamente il diritto alla promozione, bensì quello di esigere una preparazione seria e un'assistenza qualificata per affrontare i problemi scolastici con le maggiori probabilità di successo che si fondano soprattutto sul senso di responsabilità e sul comportamento degli alunni.

Per conseguire tale fine è necessario che tutti rispettino e facciano rispettare le seguenti norme che regolano la vita scolastica dell'istituto:

### **Norme:**

Tutti gli allievi sono tenuti ad osservare con rigorosa puntualità gli orari di inizio e di termine delle lezioni di seguito riportati: le lezioni si svolgono nelle ore antimeridiane con inizio alle ore 8.00 precise e terminano alle ore 13.45

L'intervallo è stabilito dalle ore 10.50 alle ore 11.00.

Le lezioni pomeridiane iniziano alle ore 14.00 e terminano alle ore 16.00

Alle ore 8.00 in corrispondenza del primo suono di campanello, tutti gli studenti entrano nelle aule.

Anche per le assenze di durata superiore ai 5 giorni la giustificazione non dovrà essere accompagnata dal certificato medico. Per le assenze pomeridiane la giustificazione dovrà essere accompagnata dalla telefonata dei genitori.

Non sono consentite le entrate posticipate e le uscite anticipate; le richieste, in via eccezionale, dovranno essere supportate da specifica documentazione.

Gli allievi sono autorizzati ad uscire dalle aule durante le lezioni dalla 11 ora e , mai più di un studente per volta.

- Ogni allievo deve rispettare il posto assegnato ed è responsabile degli arredi scolastici a lui affidati; ad ogni classe, all'inizio dell'anno, sono dati in consegna i locali (aula) di cui è collegialmente garante.

In ogni locale della scuola e nelle aree di pertinenza è vietato fumare;

L'accesso alla Presidenza e alla Segreteria per gli studenti è consentito negli orari non di lezione. Tutti gli studenti possono conferire direttamente con la Preside specificando i motivi del colloquio. Nel caso in cui l'udienza sia richiesta durante lo svolgimento delle lezioni deve essere autorizzata dall'insegnante che ne abbia accertato l'urgenza;

Durante l'intervallo delle ore 10.50 le alunne e gli alunni sono tenuti ad uscire dalle aule. Tutti gli studenti devono controllare la correttezza del linguaggio e del comportamento, avere sommo rispetto delle persone, delle idee e dell'ambiente scolastico in piena coerenza con la propria educazione e col prestigio dell'Istituto e il loro abbigliamento deve essere tale da riflettere il rispetto che devono a se stessi e alla scuola.

E' vietato portare a scuola oggetti o libri che non siano d'uso scolastico e si invita a non lasciare incustoditi oggetti di cui l'istituto non può comunque rispondere.

Tutti devono collaborare alla conservazione dei locali scolastici nelle condizioni migliori di ordine, di pulizia e di igiene, avendo somma cura dell'arredamento e delle attrezzature, la cui funzionalità e la cui efficienza giovano a tutti. I danni recati alle attrezzature, all'arredamento o ai locali dell'istituto saranno risarciti direttamente dai responsabili o, se anonimi, da tutti gli alunni della classe; il risarcimento integrale dei danni non esimerà i responsabili dalle sanzioni disciplinari;

Gli studenti devono partecipare attivamente alle lezioni favorendo il dialogo educativo e la personalizzazione dell'insegnamento da parte dei docenti, instaurare con i compagni, con gli insegnanti e con il personale della scuola rapporti di civile convivenza e di cordiale collaborazione che devono caratterizzare la vita scolastica dell'istituto attenendosi con scrupolo e con senso di responsabilità alle disposizioni che verranno via via impartite nel corso dell'anno scolastico.

### **REGOLAMENTO ISTITUTO IN CASO DI DIDATTICA A DISTANZA:**

**Il regolamento di istituto del Marconi ha fissato delle norme a cui gli studenti dovranno attenersi nel corso della DAD e le sanzioni in cui incorreranno in caso di violazione:**

ARTICOLI

NORMA

SANZIONE

#### **ART. 1**

Custodire in un luogo sicuro la password con cui si accede alla piattaforma MEET o alla piattaforma

WESCHOOL e di non divulgarla a nessun per nessun motivo – sanzione 1 giorno

ART 2

Verificare quotidianamente la presenza di lezioni in piattaforma e seguirle con puntualità – Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 3

Negli appuntamenti in presenza accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 4

Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 5

Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome evitando pseudonimi o sigle

Sospensione 1 giorno

ART. 6

Chiudere tutte le altre applicazioni durante le lezioni

Sospensione 1 giorno

ART. 7

Abbassare la suoneria del cellulare e non rispondere né effettuare telefonate durante le lezioni

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 8

Rispettare sempre le indicazioni del docente

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 9

Il docente disattiverà il microfono a tutti, ogni alunno può intervenire, in modo appropriato, riattivando il microfono. Alla fine dell'intervento l'alunno deve disattivare nuovamente il microfono

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

Art. 10

Durante le lezioni mantenere un tono di voce basso ed essere cortesi negli interventi

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 11

Evitare inquadrature diverse dal volto

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 12

Non condividere il link del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 13

Non registrare né divulgare la lezione "live" al di fuori del gruppo-classe

Sospensione da 1 a 3 giorni

ART. 14

Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo-classe

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

Il presente regolamento entra in vigore in caso si verificasse una nuova epidemia.

Regolamento COVID

REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTI** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO** il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTA** la Nota 13 agosto 2020, n. 1436, Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici e il relativo verbale del 12 agosto 2020, n. COVID/0044508;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 469 del 27 marzo 2020 con la quale è stato approvato il calendario scolastico per le istituzioni scolastiche statali e paritarie dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020/2021;
- VISTA** la delibera del Consiglio d'Istituto n. 6/4 del 16 luglio 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al settembre 2020;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;
- VISTO** il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'Istituto, Prot. n. 2918/2020;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTA** la Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;
- VISTO** il Piano per la ripartenza 2020/2021, Manuale operativo, a cura dell'USR Veneto;
- VISTO** il documento "Anno scolastico 2020/21 e Covid-19. Materiali per la ripartenza. 10 suggerimenti per la stesura di checklist utili alla ripartenza", a cura dell'USR Emilia Romagna;
- VISTO** il documento "Proposte operative per i dirigenti scolastici", del Politecnico di Torino;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

**CONSIDERATO** il documento “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”, INAIL 2020;

**CONSIDERATA** l’esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell’Istituzione scolastica e dell’organico dell’autonomia a disposizione;

**CONSIDERATA** l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**CONSIDERATA** l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche

DELIBERA

l’approvazione del presente Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 per l’anno scolastico 2020/2021.

### **Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell’ambito delle attività dell’Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Consiglio d’Istituto, l’organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso della Coordinatrice Didattica e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

3. Il presente Regolamento ha validità per l’anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all’irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

### **Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione**

1. La Coordinatrice Didattica Educativa consegna a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all’interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l’affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola.

2. È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

3. Il Gestore sovrintende con autonomia operativa all’organizzazione del lavoro degli assistenti tecnici e amministrativi, anche disciplinando le attività da svolgere in regime di smart working, e delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici, affinché siano attuate tutte le misure di competenza previste nel presente Regolamento. In particolare, il Gestore organizzerà il lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici affinché

- a) assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- b) sottopongano a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune
- c) garantiscano l’adeguata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;

- d) curino la vigilanza sugli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, la compilazione del Registro e la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui all'art. 5 del presente Regolamento;
- e) collaborino alla vigilanza sul rispetto del presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti.

### **Art. 3 – Premesse**

1. Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:

- a) Per “pulizia” si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- b) Per “sanificazione” si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorido (candeggina) o etanolo (alcol etilico), evitando di mescolare insieme prodotti diversi. Sono attività di sanificazione i procedimenti e le operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore;
- c) Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che nel raggio di circa 1 metro e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;
- d) Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;
- e) Per “contatto stretto con un caso di COVID-19” si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata. In ambito scolastico il contatto stretto può avvenire
  - Tramite un qualsiasi contatto fisico, compresa la stretta di mano;
  - Restando per almeno 15 minuti in un ambiente chiuso a una distanza inferiore a 2 metri anche indossando la mascherina;
  - Restando nello stesso ambiente chiuso a qualsiasi distanza senza l'uso di mascherine;
  - Viaggiando nello stesso mezzo di trasporto (autobus, treno, automobile, etc.) entro la distanza di due posti in qualsiasi direzione.
- f) Per “quarantena” si intende un periodo di isolamento e osservazione richiesto per persone che potrebbero portare con sé germi responsabili di malattie infettive. La quarantena aiuta a prevenire la diffusione di malattie da parte di persone potenzialmente infette, prima che sappiano di essere malate. Per il SARS-CoV-2 la misura della quarantena è stata fissata a 14 giorni;
- g) Per “isolamento fiduciario” si intende un periodo di isolamento e osservazione utilizzato per separare le persone affette da una malattia contagiosa confermata da quelle che non sono infette. Per il SARS-CoV-2

anche l'isolamento fiduciario dura 14 giorni. Se il soggetto diventa sintomatico, si prolunga fino alla scomparsa dei sintomi, per poi procedere con il tampone dopo 14 giorni.

#### **Art. 4 - Regole generali**

1. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di

- a) Indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati;
- b) Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;
- c) Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

2. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

3. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

4. Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno.

#### **Art. 5 - Modalità generali di ingresso nei locali della scuola**

1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

3. L'ingresso a scuola di studentesse, studenti e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

4. È istituito e tenuto presso le reception dell'Istituto un Registro degli accessi all'edificio scolastico da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

5. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000,

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

6. Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

7. È comunque obbligatorio

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

8. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente la Coordinatrice ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

#### **Art. 6 - Il ruolo delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie**

1. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, le studentesse e gli studenti sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

2. Le studentesse e gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La Scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie, ma anche a campione all'ingresso a scuola.

3. Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

4. Per l'anno scolastico 2022/2023 saranno ripristinati i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti.

7. Nel caso in cui le studentesse e gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il Numero verde regionale.

8. Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla Scuola in forma scritta e documentata.

#### **Art. 7 - Suddivisione degli edifici scolastici in settori e transiti durante le attività didattiche**

1. Gli edifici scolastici dell'Istituto comprendono la sede di via Cortesi 20 e la sede di via Rebasti. A ciascuna classe è assegnata un'aula didattica su determina della Coordinatrice Didattica Educativa. Ciascuna delle due sedi è suddivisa in settori che comprendono un numero variabile di aule didattiche al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare.

2. A ciascun settore dei due edifici sono assegnati, su determina della Coordinatrice Didattica, dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le studentesse, gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.

3. Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativi ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

4. Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina,

- In uno dei laboratori didattici della scuola, o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
- Negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della Scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;
- Ai servizi igienici se non presenti all'interno del proprio settore;
- Esclusivamente durante gli intervalli, ai distributori automatici di alimenti
- Anche gli intervalli si svolgeranno all'interno del settore a cui ciascuna classe è assegnata. Le studentesse e gli studenti durante gli intervalli restano in aula al loro posto, indossando la mascherina, oppure possono sostare nei corridoi sotto la vigilanza degli insegnanti purché sia possibile mantenere il distanziamento fisico. È consentito togliere la mascherina solo per il tempo necessario per consumare la merenda o per bere.

#### **Art. 8 - Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni**

1. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è di norma consentito dalle ore 7:45. In caso di arrivo in anticipo, le studentesse e gli studenti devono attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, in particolare i giardini, i cortili, sia negli spazi antistanti.

2. Al suono della campana di ingresso le studentesse e gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Le studentesse e gli studenti che arrivano a scuola alle 8,00 raggiungono direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni;

3. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito da specifica determina della Coordinatrice Didattica. I docenti incaricati della vigilanza durante le operazioni di ingresso delle studentesse e degli studenti dovranno essere presenti alle ore 7:50 I docenti impegnati nella prima

ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, ovvero alle ore 7:55.

5. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti devono rispettare il distanziamento fisico. Le operazioni di uscita sono organizzate su due turni scanditi dal suono della campana alle ore 13:38 e 13:41

6. La prima delle due campane indica la fine delle attività didattiche e l'uscita del primo gruppo, l'altra campana indica il momento in cui le studentesse e gli studenti di ciascuna classe, sulla base di un apposito orario di uscita basato sull'ordine alfabetico per cognome, in maniera rapida e ordinata, possono lasciare l'aula attraverso i canali di uscita assegnati a ciascun settore. Per nessun motivo è consentito alle studentesse e agli studenti di attardarsi negli spazi interni e nelle pertinenze esterne degli edifici.

7. A partire dalla prima campana di uscita il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni, come stabilito da specifica determina della Coordinatrice Didattica Educativa

#### **Art. 9 - Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche**

1. Le aule e i laboratori devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua le studentesse e gli studenti incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.

10. Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

#### **Art. 11 - Accesso ai servizi igienici**

1. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento, i quali regolano il turno di accesso e indicano il numero massimo di persone che possono restare in attesa. Prima di entrare in bagno è necessario lavare le mani con acqua e sapone.

2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone per limitare la produzione di gocce che possono disperdersi nell'ambiente. Prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone.

3. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema alle collaboratrici e ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa del presente documento.

4. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso delle studentesse e degli studenti ai servizi igienici sarà consentito sia durante gli intervalli che durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti condividono.

#### **Art. 12 - Accesso ai distributori automatici di alimenti**

1. L'accesso ai distributori automatici di alimenti da parte delle studentesse e degli studenti è consentito esclusivamente durante gli intervalli, tranne in casi debitamente motivati e su permesso accordato dall'insegnante.

2. Le studentesse e gli studenti possono accedere ai distributori, una volta prelevati gli alimenti le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di rientrare nel proprio settore senza attardarsi ulteriormente.

3. L'accesso ai distributori automatici della scuola è contingentato e nei pressi dei distributori è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Chiunque intenda accedere ai distributori si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina.

4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito accedere ai distributori automatici durante le operazioni di ingresso e di uscita iniziali e finali e durante i transiti da un settore all'altro per lo svolgimento delle attività didattiche nei laboratori

### **Art. 13 - Riunioni ed assemblee**

1. Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dalla Coordinatrice didattica educativa o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.

2. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.

3. È comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza. In particolare le riunioni degli Organi collegiali possono essere convocate dalla Coordinatrice Didattica nel rispetto del vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali in videoconferenza.

4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospese le assemblee di Istituto delle studentesse e degli studenti e le assemblee dei genitori. È confermata la possibilità di svolgere le assemblee di classe degli studenti in orario di lezione, nella scrupolosa osservanza delle norme previste nel presente Regolamento.

5. Durante le assemblee di classe, i rappresentanti di classe delle studentesse e degli studenti o i loro sostituti possono prendere posto nelle aree didattiche delle aule, mantenendo tra loro la distanza fisica di almeno 1 metro. Le studentesse e gli studenti possono partecipare all'assemblea togliendo la mascherina e adottando le stesse precauzioni previste per le attività didattiche in aula in presenza dell'insegnante.

### **Art. 14 - Precauzioni igieniche personali**

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.

2. La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.

3. Le studentesse, gli studenti e tutto il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso per uso strettamente personale.

4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

### **Art. 15 - Pulizia e sanificazione della scuola**

1. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

2. Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19 si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di sodio ipoclorito (candeggina) all'1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (alcol etilico) al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

3. Per la pulizia ordinaria delle grandi superfici è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le piccole superfici quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse è necessaria la pulizia e la disinfezione con adeguati detergenti con etanolo al 70%.

4. Le tastiere dei distributori automatici sono disinfettate prima dell'inizio delle lezioni, alla fine di ogni intervallo e alla fine delle lezioni. I telefoni e i citofoni ad uso comune sono disinfettate dallo stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detergenti spray disponibili accanto alle postazioni.

5. Le tastiere e i mouse dei computer dei laboratori di informatica e degli altri computer ad uso didattico sono disinfettate alla fine di ogni lezione. Le tastiere e i mouse dei computer a disposizione degli insegnanti sono disinfettati solo al termine delle lezioni, ma vanno utilizzati con i guanti in lattice monouso disponibili accanto alla postazione. Gli attrezzi delle palestre utilizzati sono disinfettati alla fine di ogni lezione.

6. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

7. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi mascherine chirurgiche e guanti monouso. Dopo l'uso, tali dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto utilizzando gli appositi contenitori.

#### **Art. 16 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto**

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di COVID-19, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, il personale incaricato alla sua vigilanza deve mantenere una distanza minima di 2 metri.

2. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, la Scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Inoltre, la Scuola avverte le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda).

4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della Scuola, nella persona di un collaboratore della Coordinatrice Didattica Educativa, individuato come referente, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

#### **Art. 17 - Gestione dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti fragili**

1. Per lavoratori fragili si intendono i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. L'individuazione del lavoratore fragile è effettuata dal medico competente su richiesta dello stesso lavoratore

2. Per studentesse e studenti fragili si intendono le studentesse e gli studenti esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

## **ALLEGATO I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi**

Il livello di rischio per il personale ATA addetto agli uffici è da considerarsi basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- È possibile togliere la mascherina solo se seduti alla propria postazione, con distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro.
- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, è consigliabile operare indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).

## **ALLEGATO II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici**

Il livello di rischio per i collaboratori scolastici è da considerarsi medio-basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, si operi indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.);
- Presso la reception è presente un dispenser con gel disinfettante per le mani e disinfettante con cui trattare, all'inizio dell'attività lavorativa, il telefono, le tastiere, i mouse e gli altri oggetti di uso comune.

Considerare inoltre le mansioni dei collaboratori scolastici:

1. Apertura e chiusura della scuola;
2. Apertura e chiusura dei locali;
3. Pulizia e disinfezione degli ambienti;
4. Servizio alla reception (telefonate, accoglienza dell'utenza);
5. Spedizione e ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o presso altre agenzie di spedizione,

si ritiene pertanto che sia opportuno osservare quanto segue:

- All'arrivo a scuola si indossino già i guanti per le operazioni di apertura dei cancelli, delle porte di ingresso ed uscita degli edifici e dei locali interni;
- Ciascun lavoratore dovrà avere a disposizione uno spazio adeguato per riporre effetti personali ed eventuali capi di abbigliamento;
- Per gli addetti alle pulizie degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine;
- Procedere sempre non soltanto alla pulizia approfondita dei locali e all'igienizzazione di telefoni, tastiere dei computer, mouse, superfici di lavoro, sedie, maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e degli altri oggetti di uso comune;

- Dopo aver conferito la spazzatura nei contenitori delle immondizie da posizionare sulla strada per l'asporto, togliere e gettare anche i guanti, indossandone un paio di nuovi;
- Per il lavoratore addetto alla reception: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare periodicamente, almeno ogni ora, il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno;
- A fine turno, il lavoratore indossa guanti nuovi e proceda al recupero degli effetti personali, e lasci la scuola senza attardarsi negli spazi comuni;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che devono recarsi presso l'ufficio postale o altre agenzie per la spedizione o il ritiro di corrispondenza, devono indossare i guanti e la mascherina e, una volta ricevuta la corrispondenza da spedire, si rechino presso l'ufficio o l'agenzia individuata per la spedizione. Al rientro, depositata l'eventuale borsa in segreteria, lavino le mani o le disinfettino con gel e gettino i guanti utilizzati negli appositi contenitori per i rifiuti potenzialmente infettivi e sostituendoli con un paio di nuovi;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che escono per ultimi dagli edifici scolastici, sempre indossando i guanti, provvedano a chiudere le porte, e solo dopo aver chiuso i cancelli, tolgano i guanti e li gettino in un apposito sacchetto che devono portare con sé, da smaltire appena possibile. Coloro che lasciano la scuola con l'automobile o altro mezzo personale, prima di uscire tolgano i guanti, riponendoli in un sacchetto di cui dovranno essere provvisti, ne indossino un paio di nuovi, portino fuori dal cortile il proprio mezzo, chiudano il cancello e tolgano i guanti, gettandoli nello stesso sacchetto, che verrà smaltito appena possibile;
- Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 5 minuti;
- Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani e verificare la corretta chiusura dei rubinetti. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici;
- Quando la mascherina monouso che si indossa diventa umida, va gettata e sostituita con una nuova.

## **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**

### **Vita della comunità scolastica**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e l'esercizio della responsabilità individuale.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori della democrazia e della convivenza pacifica e solidale.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni improntate al rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e ruolo, al rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa.

### **Diritti**

Lo studente ha diritto:

1. ad una formazione qualificata che promuova e valorizzi le potenzialità e l'identità di ciascuno;

2. a un processo di orientamento verso la globale maturazione della sua personalità che gli consenta di inserirsi sempre più nel contesto sociale pervenendo a scelte responsabili;
3. ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo d'autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento (individuando i suoi punti di forza e debolezza);
4. alla tutela della propria privacy;
5. ad essere informato delle decisioni e sulle norme di regolamento della vita della scuola.
6. la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a) un ambiente favorevole alla crescita della persona e un servizio didattico-educativo di qualità;
  - b) offerte formative articolate in discipline obbligatorie, attività opzionali o facoltative;
  - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - e) servizi di sostegno e promozione del benessere personale e assistenza psicologica;
  - f) rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri e realizzazione di attività interculturali .

## **Doveri**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi, e ad evitare comportamenti violenti o intimidatori, sia di tipo verbale, sia fisico.
3. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti, i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
4. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
5. Gli studenti porteranno a scuola solo il materiale scolastico; l'uso del cellulare è assolutamente vietato.
6. Gli studenti avranno cura di mantenere aggiornato e firmato il libretto delle Comunicazioni Scuola-Famiglia.

## **Disciplina**

1. Agli alunni che manchino ai doveri sopra elencati, anche al di fuori della scuola, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari indicate nel Regolamento d'Istituto:

- a) avvertimento del Docente in classe con annotazione sul registro di classe;
- b) ammonizione del Dirigente Scolastico;
- c) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;

- d) per quanto riguarda il comma 3 dei doveri, si richiederà il rimborso relativo al danno arrecato al patrimonio scolastico.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
  3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
  4. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente.
  5. Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
  6. Allo studente con l'assenso del genitore è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
  7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.
  8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per un periodo non superiore ai 15 giorni.
  9. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
  10. L' allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 9 di cui sopra.
  11. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
  12. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

# **Integrazione al Regolamento di Istituto in merito alla Sicurezza Informatica/Usò Consapevole TIC**

## Sommario

### *Considerazioni generali*

*Articolo 1) Internet a scuola*

*Articolo 2) Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle TIC*

*Articolo 3) Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di Internet*

*Articolo 4) Reati e violazioni della legge*

*Articolo 5) Utilizzo dei servizi Internet (e-mail, chat, forum, download)*

*Articolo 6) Sicurezza della rete interna (LAN)*

*Articolo 7) Linee guida per gli alunni*

*Articolo 8) Linee guida per Docenti e personale ATA*

*Articolo 9) Sanzioni*

*Articolo 10) Informazione sull'uso corretto delle TIC della scuola*

*Articolo 11) Sito web della scuola e servizi on-line alle famiglie, studenti, docenti/utenti esterni*

*Articolo 12) Altre forme tecnologiche di comunicazione. Rinvio.*

*Articolo 13) Diritti d'Autore*

*Articolo 14) Netiquette e comunicazioni interpersonali (posta elettronica, talk)*

*Articolo 15) Laboratori didattici*

*Allegato 1 Regolamento interno ai laboratori didattici informatici*

*Allegato 2 Termini di servizio di G Suite for Education*

### **Articolo 1) Internet a scuola**

- L'utilizzo della rete interna/esterna (web) deve avvenire all'interno della programmazione didattica e nell'ambito delle esigenze relative agli uffici amministrativi. Navigare ovunque e comunque o scaricare file in modo indiscriminato è frutto di ignoranza e di scarsa consapevolezza di queste tecnologie: solo un utilizzo mirato e consapevole aiuta a garantire la "sicurezza informatica".
- La scuola favorisce una "alfabetizzazione informatica" in modo che, per tutti, Internet possa essere un diritto ed una risorsa. Il docente è il primo soggetto che favorisce l'uso corretto della rete, guidando gli studenti nelle attività online, stabilendo obiettivi chiari di ricerca, insegnando le strategie appropriate nella definizione e gestione della risorsa informatica.
- L'Istituto regola l'uso dei laboratori indicando norme che consentono di vigilare sull'uso corretto dell'accesso ad Internet.

### **Articolo 2) Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle TIC**

1. Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) sono le seguenti:

- il Dirigente Scolastico si riserva, sentiti i responsabili, di limitare l'accesso e l'uso della rete interna ed esterna (web), secondo i normali canali di protezione presenti nei sistemi operativi e utilizzando, se necessario, software aggiuntivi come Firewall;
- la Scuola promuove e adotta ogni accorgimento per evitare comportamenti contrari alle norme del presente regolamento, quali:
  - scaricare file video-musicali protetti da copyright;
  - visitare siti non necessari ad una normale attività didattica;
  - alterare i parametri di protezione dei computer in uso;

- utilizzare la rete per interessi privati e personali che esulano dalla didattica; ○ non rispettare le leggi sui diritti d'autore; ○ navigare su siti non accettati dalla protezione interna alla scuola.

2. Nello specifico, tutti gli utenti dei servizi sono consapevoli che:

- il sistema informatico è periodicamente controllato dai responsabili;
  - la scuola controlla periodicamente i file utilizzati, i file temporanei e i siti visitati da ogni dispositivo;
  - la scuola archivia i tracciati del traffico Internet;
  - è vietato salvare o scaricare da Internet software non autorizzati;
- al termine di ogni collegamento la connessione deve essere chiusa;
- i responsabili si occupano dell'aggiornamento settimanale degli antivirus sulle macchine;
  - l'utilizzo di CD, chiavi USB personali e di altri strumenti esterni di archiviazione dati deve essere previamente autorizzato e sottoposto a controllo antivirus;
  - la scuola si riserva di limitare il numero di siti visitabili e le operazioni di download;
  - il materiale didattico dei docenti può essere messo in rete, anche su siti personali collegati all'Istituto, sempre nell'ambito del presente regolamento e nel rispetto delle leggi.

### **Articolo 3) Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di Internet**

- L'Istituto utilizza connettività in banda larga
- Non si può escludere che durante la navigazione sui computer dell'Istituto, si trovi materiale non appropriato e/o indesiderato.
- La scuola non può farsi carico in toto delle responsabilità per il materiale non idoneo trovato per eventuali conseguenze causate dall'accesso al Web. Per tale ragione, gli utilizzatori devono essere pienamente coscienti dei rischi cui si espongono collegandosi alla rete, riconoscendo ed evitando gli aspetti negativi (pornografia, violenza, razzismo ...).

### **Articolo 4) Reati e violazioni della legge**

- Al di là delle regole di buona senso ed educazione, vi sono comportamenti, talvolta solo apparentemente innocui, che possono portare gli autori a commettere veri e propri reati e, di conseguenza, a subire procedimenti penali.
- Quelli di seguito sono alcuni esempi di reati informatici (o che comunque possono essere posti in essere col mezzo informatico):
  - Accesso abusivo ad un sistema informatico e telematico
  - Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico - Danneggiamento informatico
  - Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici - Frode informatica
  - Ingiuria
  - Diffamazione
  - Minacce e molestie.

- L'Istituto, al fine di prevenire condotte inappropriate degli utenti, potenzialmente riconducibili ai reati di cui sopra, ha fissato alcune norme da rispettare rigorosamente e ha indicato i comportamenti corretti da tenere.
- L'Istituto, in ogni caso, non sarà responsabile per le condotte illecite poste deliberatamente in essere dagli utenti del servizio.

#### **Articolo 5) Utilizzo dei servizi Internet (e-mail, chat, forum, download)**

- L'insegnante di classe che ha nella propria programmazione l'utilizzo di Internet è responsabile di quanto avviene nelle proprie ore di laboratorio.
- L'invio e la ricezione di e-mail e allegati è soggetto ad autorizzazione. E' vietato utilizzare email personali ad uso privato. 3. E' vietata la pratica delle chat-line.
- Gli studenti non possono usare i computer in rete senza l'ausilio e il coordinamento del docente.
- E' vietato il download a fini personali di file musicali, foto, software, video, ecc., tranne nel caso di specifiche attività didattiche preventivamente programmate.
- Il mancato rispetto da parte degli studenti delle norme così definite comporterà, oltre alla comminazione di sanzioni disciplinari, un giudizio negativo nella valutazione della condotta e del profitto.

#### **Articolo 6) Sicurezza della rete interna (LAN)**

5. L'Istituto dispone di rete LAN dedicata, in parte cablata e wi-fi, che copre tutti i locali della Scuola.
6. Il collegamento di computer portatili o palmari personali alla rete di Istituto deve essere autorizzato.

#### **Articolo 7) Linee guida per gli Studenti**

1. Gli Studenti devono attenersi alle seguenti indicazioni:
2. non utilizzare giochi né in locale, né in rete;
3. salvare sempre i lavori propri (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali;
4. mantenere segreto il nome, l'indirizzo, il telefono di casa, il nome e l'indirizzo della vostra scuola;
5. non inviare a nessuno fotografie personali o di propri amici;
6. chiedere sempre al Docente il permesso di scaricare documenti da Internet;
7. chiedere sempre l'autorizzazione al Docente prima di iscriversi a qualche concorso o prima di riferire l'indirizzo della propria scuola;
8. riferire immediatamente al Docente nel caso in cui qualcuno invii immagini inappropriate od offensive. Non rispondere, in ogni caso, al predetto invio;
9. riferire all'insegnante in caso di reperimento di immagini inappropriate od offensive durante la navigazione su Internet;
10. riferire al Docente, o comunque ad un adulto, qualora qualcuno su Internet chieda un incontro di persona;
11. ricordarsi che le persone che si "incontrano" nella Rete sono degli estranei e non sempre sono quello che dicono di essere;

12. non è consigliabile inviare mail personali, perciò rivolgersi sempre all'insegnante prima di inviare messaggi di classe;
13. non caricare o copiare materiale da Internet senza il permesso dell'insegnante o del responsabile di laboratorio.

#### **Articolo 8) Linee guida per Docenti e personale ATA**

1. I Docenti ed il personale ATA devono attenersi alle seguenti indicazioni:

3. evitare di lasciare le e-mail o file personali sui computer o sul server della scuola;
4. salvare sempre i lavori propri (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali;
5. discutere con gli alunni delle norme adottate dalla scuola e degli eventuali problemi che possono verificarsi nell'applicazione delle regole relative all'uso di Internet;
6. dare chiare indicazioni su come si utilizza Internet, ed eventualmente anche la posta elettronica, e informare gli Studenti che le navigazioni sono monitorate; ricordare di chiudere la connessione (e di spegnere il computer) alla fine della sessione di lavoro su Internet e disabilitare la navigazione su Internet del laboratorio (qualora sia stata attivata);
7. ricordare agli alunni che la violazione consapevole delle norme adottate dall'Istituto comporta le sanzioni previste dall'art. 9 del presente regolamento;
8. tutti gli utilizzatori di computer, siano essi docenti, personale ATA e studenti, non devono lasciare a lungo sui computer in uso, file di grosse dimensioni e/o non più utilizzati per molto tempo onde evitare di occupare spazio.

#### **Articolo 9) Sanzioni**

- A fronte di violazioni accertate delle regole stabilite dal presente regolamento, l'Istituto, su valutazione del responsabile di laboratorio e del Dirigente Scolastico, si assume il diritto di impedire l'accesso dell'utente a Internet per un certo periodo di tempo, rapportato alla gravità.
- La violazione colposa o dolosa accertata delle norme del presente regolamento, oltre all'intervento disciplinare del Docente e/o del consiglio di classe, potrà dare luogo alla richiesta di risarcimento delle ore perse per ripristinare il sistema e renderlo nuovamente operante ed affidabile. Rimangono comunque applicabili ulteriori sanzioni disciplinari, eventuali azioni civili per danni, nonché l'eventuale denuncia del reato all'Autorità Giudiziaria.
- Nel caso di infrazione consapevole da parte dei docenti o del personale non docente, sarà in ogni caso compito del Dirigente Scolastico intervenire per via amministrativa secondo le norme vigenti.

#### **Articolo 10)**

##### **Informazione sull'uso corretto delle TIC della scuola**

4. Le regole di base relative all'accesso ad Internet sono parte integrante del regolamento d'Istituto, e sono esposte all'albo dell'Istituto, all'interno dei laboratori di informatica e negli uffici amministrativi.
5. Tutto il personale scolastico (docente ed ATA) analizzerà queste indicazioni e le sottoscriverà all'inizio dell'anno scolastico, all'inizio del rapporto di lavoro ed ogni qualvolta vi sarà apportata una variazione e sarà coinvolto nel suo ulteriore sviluppo, sempre tenendo conto che l'uso della rete sarà sottoposto a monitoraggio.
6. Sarà cura del Docente responsabile del laboratorio e dei vari Docenti utenti del medesimo illustrare didatticamente i contenuti delle norme per l'utilizzo delle TIC agli Studenti, tenendo conto della loro età ed evidenziando le opportunità ed i rischi connessi all'uso della comunicazione tecnologica.

7. I genitori saranno informati sull'uso accettabile e responsabile di Internet nella scuola e su alcuni consigli da seguire a casa, anche tramite l'esposizione del seguente regolamento all'albo, la sua pubblicazione sul sito web della scuola e l'eventuale sua consultazione, in cartaceo, in segreteria. All'atto dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico la scuola chiede ai genitori degli studenti minori di 18 anni di età il consenso all'uso di Internet per il loro figlio e per la pubblicazione dei suoi lavori e delle sue fotografie.

#### **Articolo 11) Sito web della scuola, G Suite for Education e servizi on-line alle famiglie, studenti, docenti/utenti esterni**

- Sarà cura del responsabile (webmaster) la gestione delle pagine del sito della scuola, nonché la garanzia che il contenuto sul sito sia accurato ed appropriato.
- Per i documenti che si trovano sul sito viene chiesto ed ottenuto il permesso dall'autore proprietario. Le informazioni pubblicate sul sito della scuola relative alle persone da contattare rispetteranno le norme vigenti sulla privacy.
- La scuola non pubblicherà materiale prodotto dagli alunni senza il permesso dei loro genitori; inoltre, le fotografie degli stessi saranno pubblicate con il consenso dei loro genitori.

Le fotografie degli studenti per il sito della scuola saranno selezionate in modo tale che solo gruppi di alunni siano ritratti in attività didattiche a scopi documentativi.

- La scuola offre all'interno del proprio sito web i seguenti servizi alle famiglie ed agli utenti esterni: consultazione elenchi libri di testo; piano dell'offerta formativa; regolamento di istituto; informazioni generali sull'istituto; informazioni sui progetti attivati dall'istituto; informazioni sull'amministrazione dell'istituto; albo di istituto; avvisi e comunicazioni; moduli vari; sezione area riservata; circolari per i docenti; ed altro.
- La scuola offre a docenti ed alunni l'accesso alle applicazioni fornite da Google, denominate G Suite for Education. G Suite for Education offre due categorie di servizi Google:
  - I Servizi principali di G Suite sono Gmail (incluso Inbox by Gmail), Calendar, Chrome Sync, Classroom, Contatti, Drive, Documenti, Moduli, Gruppi, Fogli, Sites, Presentazioni, Talk/Hangouts e Vault.
  - I Servizi aggiuntivi (come YouTube, Maps e Blogger) sono pensati per gli utenti consumer e possono essere utilizzati per scopi didattici anche con account G Suite for Education, dietro consenso dell'amministratore di dominio dell'istituzione scolastica.

In calce al presente documento (allegato 2) si trovano i termini di servizio per le componenti aggiuntive di G Suite, che si intendono letti e sottoscritti. Si rimanda al link presente sul sito del nostro Istituto per il contratto completo, disponibile al seguente indirizzo:

[https://gsuite.google.com/intl/it/terms/education\\_terms.html](https://gsuite.google.com/intl/it/terms/education_terms.html)

- Nel sito della scuola può essere consultato dai soggetti abilitati anche il registro elettronico: strumento on-line facente le funzioni di registro di classe e registro personale del docente con accesso con credenziali da parte dei genitori per valutazioni, note, programmi svolti.
- L'Istituto si impegna a mantenere efficienti questi servizi, a migliorarli e estenderli nell'ottica di aumentare la qualità del servizio offerto.

#### **Articolo 12)**

##### **Altre forme tecnologiche di comunicazione. Rinvio.**

1. Le norme di utilizzo dei cellulari o altri dispositivi mobili sono indicate nel regolamento d'Istituto.

#### **Articolo 13) Diritti d'Autore**

- La legge 159/93 dispone, all'art. 1, che chiunque abusivamente riproduce a fini di lucro, con qualsiasi procedimento, la composizione grafica di opere o parti di opere letterarie, drammatiche,

scientifiche, didattiche e musicali, che siano protette dalla legge ovvero, pone in commercio, detiene per la vendita o introduce a fini di lucro le copie, viola i diritti d'autore.

- Esempi di questo tipo di violazioni si possono verificare: quando una copia non autorizzata di un'opera digitale è caricata su un server e messa a disposizione degli utenti; quando l'utente ottiene il documento, il software o il brano mp3 messo a disposizione in rete o acquistato e ne fa un uso illegittimo; quando si opera la duplicazione abusiva di software proprietario a scopo di lucro o per un semplice fine di risparmio personale.
- Qualora nel realizzare lavori didattici o pagine web, si inseriscono, a scopo di discussione, di critica o di informazione culturale, parti di opere, brevi estratti o citazioni (mai l'opera integrale) si dovrà menzionare chiaramente il nome dell'autore e la fonte, per evitare infrazioni di copyright.

#### **Articolo 14) Netiquette e comunicazioni interpersonali (posta elettronica..)**

3. Fra gli utenti dei servizi telematici di rete si è sviluppata, nel corso del tempo, una serie di tradizioni e di norme di buon senso che costituiscono la "Netiquette" o "Galateo (Etiquette) della Rete (Net)".
4. Ecco alcuni aspetti che tutti dovrebbero conoscere e che l'Istituto invita ad utilizzare:

in Internet regna un'anarchia ordinata, e non esiste una autorità centrale che regolamenti che cosa si può o non si può fare, né esistono organi di vigilanza. È demandato alla responsabilità individuale il buon funzionamento delle cose; e ciascuno deve decidere come comportarsi; risulta comunque chiaro che le cose potranno funzionare solo in presenza di una autodisciplina dei singoli;

3. ognuno può sentirsi libero di esprimere le proprie idee, nei limiti dell'educazione e del rispetto altrui;
4. non inviare messaggi stupidi, inutili o ripetitivi;
5. non inviare messaggi pubblicitari, catene di Sant'Antonio o comunicazioni che non siano state sollecitate in modo esplicito; inoltre è corretto non rendere pubbliche le conversazioni private;
6. a meno che non si usi uno strumento di crittografia (hardware o software), conviene assumere che la posta su Internet non sia sicura;
7. è bene rendere le cose facili per chi riceve; molti programmi di posta (mailer) eliminano i dati inclusi nell'intestazione (header), compreso l'indirizzo del mittente; per far in modo che la gente sappia chi sia a scrivere, assicurarsi di includere una riga con tali dati a fine messaggio.

#### **Articolo 15) Laboratori didattici**

4. I laboratori sono dotati di materiale inventariato come hardware, software, manuali-testi da utilizzare per scopi didattici.
5. I docenti possono richiedere in prestito per scopi esclusivamente didattici (consultazione, ricerche, prove) le dotazioni, previa registrazione su apposito registro.
6. I docenti, gli alunni e tutto il personale scolastico avranno massima cura delle attrezzature ed delle dotazioni utilizzate. Ogni spostamento di materiali, macchine o parti di esse (es. mouse, tastiere, monitor, ecc.) da un laboratorio all'altro deve essere autorizzato.
7. È vietato utilizzare programmi (software) non autorizzati o dei quali l'Istituto non possiede licenza d'uso. I programmi sui supporti originali sono custoditi in un luogo sicuro dell'Istituto. Per l'installazione, il ripristino o la configurazione il personale tecnico addetto si avvarrà della copia (consentita dalla legge per questo uso).
8. È vietata la diffusione di programmi (software) o copie di esso con licenza rilasciata all'Istituto.
9. È vietato l'uso di floppy disk, CD ROM, CD R/RW, DVD, memorie e dispositivi USB personali se non consentiti dall'insegnante, previo controllo con software antivirus.
10. L'Istituto promuove al suo interno l'uso del software non proprietario (opensource) come da indicazioni ministeriali.

11. L'installazione dei programmi o l'operatività ed affidabilità delle attrezzature è di competenza degli insegnanti e del personale assistente tecnico.
12. È vietato a chiunque non sia autorizzato installare programmi, modificare installazioni di programmi e di rete, cambiare le configurazioni delle macchine.
13. L'assistenza per piccoli interventi è assicurata dal personale aiutante tecnico disponibile.
14. Il personale tecnico svolge le proprie mansioni di collaborazione e assistenza nei laboratori al fine di garantire l'efficienza dei locali e delle attrezzature e lo svolgimento regolare delle attività didattiche.
15. Ad ogni laboratorio è assegnato il personale tecnico di riferimento, che all'inizio delle lezioni si assicurerà dell'accensione e del corretto funzionamento delle macchine ed alla fine delle lezioni parteciperà all'accertamento della situazione del materiale e attrezzature e di eventuali anomalie o mancanze ed accerterà, inoltre, che siano spente tutte le apparecchiature nonché l'interruttore generale e che l'aula sia lasciata in condizione adeguata per ricevere un'altra classe.
16. Chiunque utilizzi dispositivi e ne verifichi il malfunzionamento deve segnalare tempestivamente ai docenti e al personale tecnico, i quali interverranno o annoteranno l'anomalia e provvederanno alla risoluzione del problema.
17. Per guasti che richiedono l'intervento dell'assistenza tecnica esterna, il personale assistente tecnico richiederà per iscritto l'intervento delle ditte incaricate, spegnendo gli interruttori e lasciando l'attrezzatura in questione inattiva, apponendo il cartello di "fuori servizio".
18. È vietato alle persone non autorizzate manomettere o intervenire sulle apparecchiature o impianti di qualsiasi natura, installare accessori che pregiudichino la sicurezza delle persone o che rischiano di causare danni all'apparecchiatura stessa.
19. I laboratori devono essere dotati di estintori portatili di tipo approvato in stato di efficienza. Per spegnere incendi di origine elettrica o prossimi a impianti elettrici sotto tensione non si deve usare acqua, ma gli appositi estintori possibilmente del tipo a CO<sub>2</sub>.
20. Il docente presente, se possibile, staccherà l'interruttore generale del laboratorio. Per le procedure dettagliate, al riguardo, si rinvia al "Piano di Emergenza" predisposto.
21. Nei laboratori deve essere sempre presente apposita segnaletica di sicurezza relativa sia ai rischi specifici, sia alla gestione delle emergenze.
22. È obbligatorio consultare comunque le procedure specifiche disponibili nei singoli laboratori.

## **Allegato 1 Regolamento interno ai laboratori didattici informatici**

I laboratori dell'Istituto sono patrimonio comune. Pertanto il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per garantirne l'efficienza. I laboratori informatici e le tecnologie didattiche informatiche e multimediali sono a disposizione di tutti i docenti e studenti dell'Istituto. Gli utilizzatori devono attenersi al seguente regolamento interno:

4. L'accesso degli alunni e docenti al laboratorio è regolato secondo l'orario delle lezioni, dando priorità alle classi che lo hanno prenotato. È vietato l'uso dei laboratori e di Internet per scopi personali finanziari, pubblicitari, politici e per gioco. L'uso dei laboratori e delle attrezzature per attività di altra natura deve essere autorizzato.
5. L'accesso al laboratorio è consentito solo dopo apposita prenotazione da parte dei docenti:  
mensile presso il responsabile, giornaliera sul foglio prenotazioni affisso nei laboratori, indicando docente e classe.
6. Gli insegnanti che prevedono di non utilizzare il laboratorio, in precedenza prenotato, sono pregati di segnalarlo (cancellandosi) in modo da consentirne l'utilizzo ad altri.
7. Non è consentito l'uso del laboratorio durante l'intervallo.
8. I progetti che prevedono l'uso del laboratorio devono essere preventivamente segnalati al responsabile dei servizi informatici.
9. Le classi possono accedere in laboratorio solo in presenza del docente, che è tenuto a vigilare sugli alunni e a svolgere l'attività didattica programmata. Si entra in laboratorio solo dopo l'uscita della classe dell'ora precedente.
10. È proibito portare e consumare cibi o bevande nei laboratori.
11. Gli alunni portano nei laboratori soltanto il materiale necessario per lo svolgimento della lezione. *Solo all'ultima ora di lezione (antimeridiana e/o pomeridiana) gli zaini saranno tollerati se disposti in un angolo all'ingresso dei laboratori e comunque in modo da non impedire un regolare sfollamento.*
12. Per l'uscita dal laboratorio in caso di emergenza ci si deve attenere alle disposizioni date ed illustrate in ogni locale dell'edificio e portarsi nel luogo di ritrovo indicato, interrompendo immediatamente ogni attività, incolonnandosi con calma.
13. È compito del responsabile del laboratorio controllare che il materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle lezioni non venga a mancare e provvedere tempestivamente al ripristino della scorta.
14. Al termine dell'attività il docente si accerta della situazione del materiale (attrezzature, accessori, ecc.) e di eventuali anomalie o mancanze; verificano inoltre che siano spente tutte le apparecchiature; l'aula sia lasciata in condizione adeguata per ricevere un'altra classe; l'uscita degli alunni dal laboratorio avvenga ordinatamente. L'attività didattica dell'ultima ora nei laboratori può essere conclusa 5 minuti prima del termine ufficiale delle lezioni, al fine di favorire la sistemazione dell'aula e l'uscita ordinata degli alunni.
15. In caso di assenza del responsabile del laboratorio, il docente che deve svolgere la lezione si assumerà la responsabilità della corretta utilizzazione del locale e delle apparecchiature in dotazione.
16. L'insegnante segnala i problemi riscontrati sulle macchine, i guasti e gli eventuali danni riscontrati sulle postazioni o sugli arredi (scritte, etc...).
17. Ogni alunno è responsabile della postazione usata durante l'ora di lezione ed è tenuto a segnalare immediatamente all'insegnante o al tecnico di laboratorio qualsiasi guasto o disfunzione riscontrata oltre che la presenza di scritte rilevate sulla postazione stessa. *Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.*
18. Gli alunni, prima di uscire dal laboratorio, avranno cura di spegnere i dispositivi e avere cura di lasciare l'aula in ordine.
19. Non è consentito modificare a qualsiasi titolo le impostazioni dei computer. Non cercare di modificare le impostazioni (salvaschermo, sfondo, colori, risoluzioni, suoni, pagina iniziale di Internet, account di posta elettronica...). I menu di Office non devono subire variazioni: devono restare attive le barre dei menu standard e di formattazione. La posizione delle icone deve rimanere invariata.
20. È consentito memorizzare temporaneamente i propri file nella cartella Documenti, creando una cartella nella quale memorizzare i dati *es. classe I A*. I file non archiviati secondo questo criterio potranno essere eliminati.
21. È vietato agli alunni cancellare o alterare file o cartelle presenti sulla postazione utilizzata.
22. Onde evitare perdite di dati, si consiglia comunque di effettuare, appena possibile, copie di sicurezza del lavoro svolto (es. su pendrive). Per ragioni di manutenzione potrebbero essere effettuati, secondo necessità e al termine delle attività didattiche, interventi di formattazione (cancellazione dei dati) e reinstallazione del software. Perciò, è opportuno che gli utenti effettuino le copie di sicurezza del proprio lavoro.

23. È vietato scaricare file musicali, foto, filmati e file multimediali, salvo quelli necessari per finalità didattiche e comunque, prima di scaricare documenti o file da Internet è necessario chiedere autorizzazione al docente.
24. Non è possibile utilizzare e/o installare software diverso da quello di cui la scuola è regolarmente dotata di licenza di utilizzo. Non è possibile effettuare copie del software presente nelle postazioni salvo autorizzazione e solo nel caso si tratti di free software. I docenti che hanno necessità di installare programmi sono pregati di contattare il responsabile del laboratorio.
25. Occorre limitare il più possibile l'uso della stampante per evitare spreco di carta e di inchiostro/toner:
1. *non devono essere effettuate continue stampe di prova dei file: appositi comandi ne permettono la visualizzazione a video, quindi stampare solo i documenti finali;*
  2. *controllare sempre l' anteprima di stampa;*
  3. *stampare solo i documenti importanti;*
  4. *non stampare pagine web, ma usare copia/incolla e poi stampare il documento dopo relativa formattazione, evitando sprechi di inchiostro e carta;*
  5. *non utilizzare una stampante diversa da quella configurata e non modificare, comunque, la configurazione della stampante;*
  6. *non stampare pagine con sfondi uniformi es. diapositive di Power Point;*
  7. *utilizzare la modalità risparmio quando è possibile;*
  8. *utilizzare sempre la stampa in B/N, evitando stampe a colori.*

L'adozione di comportamenti corretti garantisce il buon utilizzo delle attrezzature e ne permette il libero uso.

## **Allegato 2 Termini di servizio di G Suite for Education**

### **Informativa sulla privacy di G Suite for Education**

La presente Informativa sulla privacy illustra le modalità con cui Google raccoglie e utilizza i dati provenienti in modo specifico dagli account G Suite for Education. Il presente documento costituisce un'integrazione delle **Norme sulla privacy di Google** generali, applicabili anche agli account in oggetto.

- **Creazione di account da parte dell'amministratore.** L'account G Suite for Education di uno studente è un account Google creato dall'amministratore del dominio per l'istituto scolastico dello studente. Durante la creazione dell'account, l'amministratore può fornire alcuni dati personali dell'utente quali, ad esempio, nome, cognome e indirizzo email. Google associa tali dati all'account.
- **Servizi principali di G Suite for Education.** I Servizi principali di G Suite for Education sono Gmail, Calendar, Classroom, Contatti, Drive, Documenti, Moduli, Gruppi, Fogli, Sites, Presentazioni, Talk/Hangouts e Vault. Tali servizi vengono forniti all'istituto scolastico in conformità al relativo Contratto G Suite for Education e all'Emendamento sull'elaborazione dei dati. L'utente può rivolgersi al proprio istituto scolastico per verificare che abbia aderito all'Emendamento sull'elaborazione dei dati. Il contratto descrive le modalità di utilizzo e di condivisione dei Dati del cliente, ai sensi del relativo contratto, e si applica esclusivamente ai Servizi principali. Google non pubblica annunci pubblicitari nei Servizi principali e le disposizioni contrattuali in materia di riservatezza limitano i modi in cui i Dati del cliente contenuti nei Servizi principali possono essere condivisi con terze parti.
- **Limitazioni sulla pubblicità.** Al di fuori dei Servizi principali di G Suite for Education, i prodotti e i servizi Google possono contenere annunci pubblicitari come descritto nelle Norme sulla privacy di Google. Per gli utenti di G Suite for Education delle scuole primarie e secondarie, Google non utilizza alcuna informazione personale (o associata a un account Google) per definire il target degli annunci.
- **Interpretazione dei termini in conflitto.** Qualora si verifichi un conflitto, i termini verranno applicati secondo il seguente ordine di precedenza: il Contratto G Suite for Education (come modificato), la presente Informativa sulla privacy e le Norme sulla privacy di Google.